

# **IL PROGETTO MONTELUPO**



## **RENDICONTO DI MANDATO 2004-2009**



# Montelupo

Fiorentino





## Bilancio sociale di Mandato 2004-2009



Coordinamento scientifico *Refe Srl Milano*  
Supervisione metodologica *Cristiana Rogate*

Coordinamento operativo di progetto *Stefano Rizzo*

Assistenza all'elaborazione testi *Gloria Lombardi, Matteo Monti*

Comune di Montelupo Fiorentino

*Valentina Spaglini* Uff. affari Istituzionali e comunicazione

**Coordinatrice del progetto**

### Gruppo guida

*Luisa Bugetti* Responsabile Servizio Affari Generali

*Fausto Berti* Responsabile Istituzione Montelupo cultura & promozione

*Fabrizio Fioravanti* Responsabile Ufficio associato del Personale

*Paolo Nigi* Comandante Polizia Municipale

*Giovanni Vinci* Responsabile Servizio Lavori pubblici

*Riccardo Manetti* Responsabile Servizio Urbanistica

### Per la consultazione del documento integrale

Ufficio Unico del Comune di Montelupo Fiorentino e

[www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it](http://www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it)

e.mail: [sindaco@comune.montelupo-fiorentino.fi.it](mailto:sindaco@comune.montelupo-fiorentino.fi.it)

## "Il Progetto Montelupo"

### Rendiconto di Mandato 2004-2009

Coordinamento editoriale *Lelio Simi Comunica Srl*

Impaginazione e grafica *Osman Hallulli Comunica Srl*

Si ringraziano i componenti della Giunta Comunale e il personale dell'amministrazione per la collaborazione alla stesura del documento.

In particolare

*Andrea Bellucci* Uff. affari Istituzionali e comunicazione

*Silvia Lami* Responsabile Ufficio Stampa

*Paolo Fontani* per le fotografie

per la collaborazione alla raccolta dati e informazioni

*Daniele Germinani* Consorzio Aaster

*Alessio Falorni* Alfamark Comunicazione e Marketing

- Prefettura di Firenze
- Consorzio di Bonifica per la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente della Toscana Centrale
- Circondario Empolese Valdelsa
- Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa
- Publiambiente
- ASL 11 di Empoli
- Istituto Comprensivo Baccio da Montelupo
- Camera di Commercio di Firenze
- Associazioni di volontariato di Montelupo Fiorentino

*Con un piede nel passato e lo sguardo dritto e aperto nel futuro*  
Pierangelo Bertoli

# Indice

|   |    |
|---|----|
| Perché un bilancio sociale di mandato         | 9  |
| Cosa è il bilancio sociale                    | 10 |
| L'obiettivo e i contenuti della pubblicazione | 10 |

## Identità e risorse

|  |    |
|--|----|
| <b>storia, economia, popolazione, risorse economiche e umane</b> | 12 |
| Il contesto  | 13 |
| Tratti storici   | 14 |
| Montelupo oggi   | 14 |
| Popolazione e andamento demografico                              | 16 |
| Montelupo visto da fuori   | 20 |
| Il Comune allargato  | 22 |
| Le risorse economico – finanziarie                               | 24 |
| La spesa corrente  | 26 |
| La spesa per gli investimenti                                    | 27 |
| L'organizzazione dell'ente                                       | 28 |
| La struttura organizzativa e le risorse umane                    | 36 |
| Le scelte dell'amministrazione                                   | 38 |

## Territorio

|   |    |
|---|----|
| <b>politiche per la gestione e lo sviluppo del territorio</b>   | 40 |
| 1. Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio  | 41 |
| 2. Dotare la città di strutture scolastiche sicure, attrezzate, confortevoli                                    | 50 |
| 3. Valorizzare le risorse ambientali e incoraggiare abitudini sostenibili                                       | 52 |
| 4. Ampliare e rivitalizzare il centro storico rendendolo più vivibile e più attrattivo per i soggetti economici | 54 |
| 5. Migliorare la vivibilità delle frazioni adeguandole alle necessità derivanti dal loro sviluppo               | 59 |
| 6. Rendere la città più accogliente e sicura in grado di offrire spazi di socializzazione e servizi qualificati | 62 |
| 7. Ridurre gli incidenti stradali e incrementare la sicurezza di pedoni, ciclisti e automobilisti               | 65 |
| 8. Realizzare un sistema museale integrato visibile a livello internazionale                                    | 67 |
| 9. Rendere la città una meta turistica valorizzando il legame tra tradizione artigianale radici storiche        | 71 |
| 10. Incentivare l'economia artigianale e commerciale  | 74 |

# Indice

## **Cittadinanza**

### **politiche e servizi al cittadino**

|  |     |
|--|-----|
|  | 76  |
| 1. Costruire percorsi di collaborazione permanente con le associazioni di volontariato   | 77  |
| 2. Coinvolgere gli anziani in servizi utili per la città e facilitare la loro vita di relazione                                | 79  |
| 3. Sostenere i cittadini in difficoltà affinché siano in grado di rimanere all'interno del proprio contesto di vita            | 81  |
| 4. Offrire opportunità di autonomia e socializzazione ai cittadini diversamente abili  | 83  |
| 5. Sostenere le funzioni genitoriali   | 84  |
| 6. Favorire il cittadino nell'accesso alla casa  | 86  |
| 7. Creare luoghi e occasioni di fruizione culturale e favorire l'ampliamento, dell'offerta di servizi e attività               | 88  |
| 8. Incentivare la partecipazione dei giovani alla vita della città   | 90  |
| 9. Incentivare l'attività sportiva e ricreativa in tutte le fasce d'età  | 92  |
| 10. Garantire alle giovani generazioni pari opportunità scolastiche, servizi di qualità e un'offerta didattica diversificata   | 94  |
| 11. Sostenere le attività didattiche ed educative volte a valorizzare le capacità dei bambini nella prima infanzia             | 96  |
| 12. Agevolare l'accesso all'educazione ed alla formazione permanente, per tutto l'arco della vita                              | 98  |
| 13. Consolidare le relazioni della città con altre realtà regionali, nazionali ed europee                                      | 100 |
| 14. Supportare il cittadino nell'accesso ai servizi  | 102 |
| 15. Informare i cittadini in modo chiaro, efficace e tempestivo  | 104 |
| 16. Favorire la conoscenza dell'azione amministrativa da parte dei cittadini   | 106 |
| 17. Avviare un confronto diretto con la cittadinanza   | 107 |
| 18. Rafforzare un'identità comune il senso civico e la solidarietà nella cittadinanza, mantenendo viva la memoria antifascista | 109 |
| 19. Sostenere le pari opportunità, favorendo l'accesso delle donne all'informazione  | 110 |
| 20. Sostenere l'Ospedale psichiatrico giudiziario (Opg) e fornire opportunità di reinserimento agli internati                  | 111 |
| 21. Promuovere la cultura del riconoscimento e rispetto dei diritti degli animali  | 113 |







## Perché un bilancio sociale di mandato

Quando il sindaco ha proposto a noi responsabili dei servizi di fare il “bilancio sociale” del Comune abbiamo accolto la proposta con sincero entusiasmo: non sapevamo cosa ci aspettava!

È stato un anno di faticoso lavoro, un po' come quando si riordina un armadio dove non mettiamo le mani da molto tempo: ritroviamo delle cose che avevamo completamente dimenticato, ci domandiamo perché conserviamo indumenti non portati più da anni, cerchiamo comunque di “dare un senso” al nostro lavoro di riordino.

Proprio questo è stato il nostro sforzo, per poter arrivare a comporre il documento integrale che qui vi presentiamo in forma sintetica.

Sotto una guida esterna molto competente, e avvalendoci di professionalità interne, siamo andati a ritrovare dati, soprattutto, in modo da “misurare” qualcosa che sembrerebbe non misurabile: il livello dei servizi, l'efficienza e l'efficacia della nostra azione amministrativa, la reale rispondenza ai bisogni espressi dei nostri cittadini.

Credo che tutte le organizzazioni complesse, sia pubbliche che private, tendano inevitabilmente all'autoreferenzialità. Ed è un grave rischio perché si finisce con il perdere il vero senso, la motivazione

concreta, di quello che si fa.

Per questo ci siamo fatti delle domande e ci siamo resi conto che la realizzazione del “bilancio sociale” che pensavamo come prodotto finito è, in realtà, una modalità di lavoro. Un modo concreto di “rendere conto” che ci costringe d'ora in avanti a lavorare in maniera diversa. E lavorare in questo modo, tra l'altro, ci gratifica molto di più.

Ogni scelta ne comporta un'altra, che ne determina la direzione. Quando l'amministrazione decide di realizzare un'opera o un'azione lo deve fare pensando agli obiettivi da raggiungere, agli effetti sociali, economici e ambientali che questa provoca e soprattutto alle persone alla quale è rivolta.

Non tutte le scelte possono essere condivisibili, ma quello che vogliamo è dare al cittadino gli strumenti per renderlo più consapevole dell'azione di governo. Perché quando il Comune realizza progetti, eroga servizi e risponde a bisogni, lo fa operando delle scelte in modo ragionato e motivato. Ed è proprio su questi aspetti che si inserisce il tema dell'effettiva partecipazione del cittadino alle scelte dell'amministrazione comunale, che credo sarà per noi la sfida dell'immediato futuro.

**Luisa Bugetti**

*Responsabile*

*Servizio Affari Generali*

# Cosa è il bilancio sociale

Nel processo di trasformazione del rapporto tra cittadini e istituzioni che si è avviato nell'ultimo quindicennio, emerge con sempre maggiore rilevanza il concetto di "rendere conto", nelle scelte, nell'operato dell'Ente. In questa logica, il cittadino deve poter verificare periodicamente l'operato dei suoi rappresentanti, rispetto non solo alla dimensione economica e finanziaria, ma anche – anzi soprattutto – rispetto alla dimensione sociale dell'agire pubblico e alla capacità di rispettare gli impegni assunti nel "patto elettorale".

Ciò ha comportato negli ultimi anni la diffusione dei bilanci sociali, documenti che hanno come obiettivo di comunicare nel modo più chiaro e semplice possibile, quindi anche ai non addetti ai lavori, la complessità delle scelte fatte dagli amministratori pubblici. Perché e con quali risorse sono state sostenute, quali effetti concretamente queste scelte hanno prodotto sul territorio e sulla popolazione. Il bilancio sociale si configura, dunque, come una base informativa completa e unitaria riguardo all'attività amministrativa, che consente al cittadino di esprimere una valutazione consapevole sull'operato dell'ente.

# L'obiettivo e i contenuti della pubblicazione

*Tutti sono capaci di complicare. Pochi sono capaci di semplificare... Togliere invece che aggiungere vuol dire riconoscere l'essenza delle cose e comunicarle nella loro essenzialità... La semplificazione è il segno dell'intelligenza, un antico detto cinese dice: quello che non si può dire in poche parole non si può dirlo neanche in molte.*  
Gianni Munari

Questa pubblicazione è una sintesi del documento elaborato dall'amministrazione di Montelupo in occasione della redazione del primo Bilancio sociale di mandato dell'ente comunale. Un documento di circa 200 pagine, che è possibile consultare presso l'ufficio unico e il sito internet dell'amministrazione.

In un processo fortemente innovativo come la rendicontazione sociale che non si

limita solo all'evidenza delle cifre e dei numeri, ma che fa emergere anche le idee, le esperienze e, perché no?, le ambizioni delle persone coinvolte (direttamente o indirettamente) in un'organizzazione complessa, la parte scritta non può che essere la punta di un iceberg di un processo molto più ampio e profondo.

Il risultato cioè di un percor-



so che, per la natura stessa del progetto, ha deviato in mille rivoli per poi riunirsi nuovamente e sfociare in un "corpo unico", articolato e ordinato che ne rappresenta il compendio, il racconto degli elementi essenziali. Questa pubblicazione può essere quindi vista come la sintesi di una sintesi. La parte essenziale di un documento che mette (come ogni bilancio deve fare) "nero su bianco"

come sono state impiegate le risorse, come sono stati fatti gli investimenti, quali progetti si sono realizzati e con quali risultati.

Abbiamo cercato di dare a queste pagine un forte carattere di leggibilità e chiarezza, perché tutti i cittadini possano consultarle senza doversi immergere in una lettura lunga e tediosa o, peggio ancora, da specialisti del settore.

Ma cosa trovate nel Bilancio di Mandato del Comune di Montelupo?. Innanzitutto il documento si suddivide in tre sezioni: identità e risorse, territorio, cittadinanza.

Nella prima vengono presentate le informazioni generali relative al contesto (storico, sociale, economico, demografico) di Montelupo e all'organizzazione dell'ente (risorse umane ed economico-finanziarie). Nella se-

conda e nella terza parte si evidenziano le attività realizzate, rendicontate sulla base delle risorse impiegate e dei risultati raggiunti. Nell'area "Territorio" sono sintetizzate le attività inerenti le politiche ambientali, urbanistiche e di sviluppo economico; nell'area "cittadinanza" le politiche ed i servizi al cittadino.

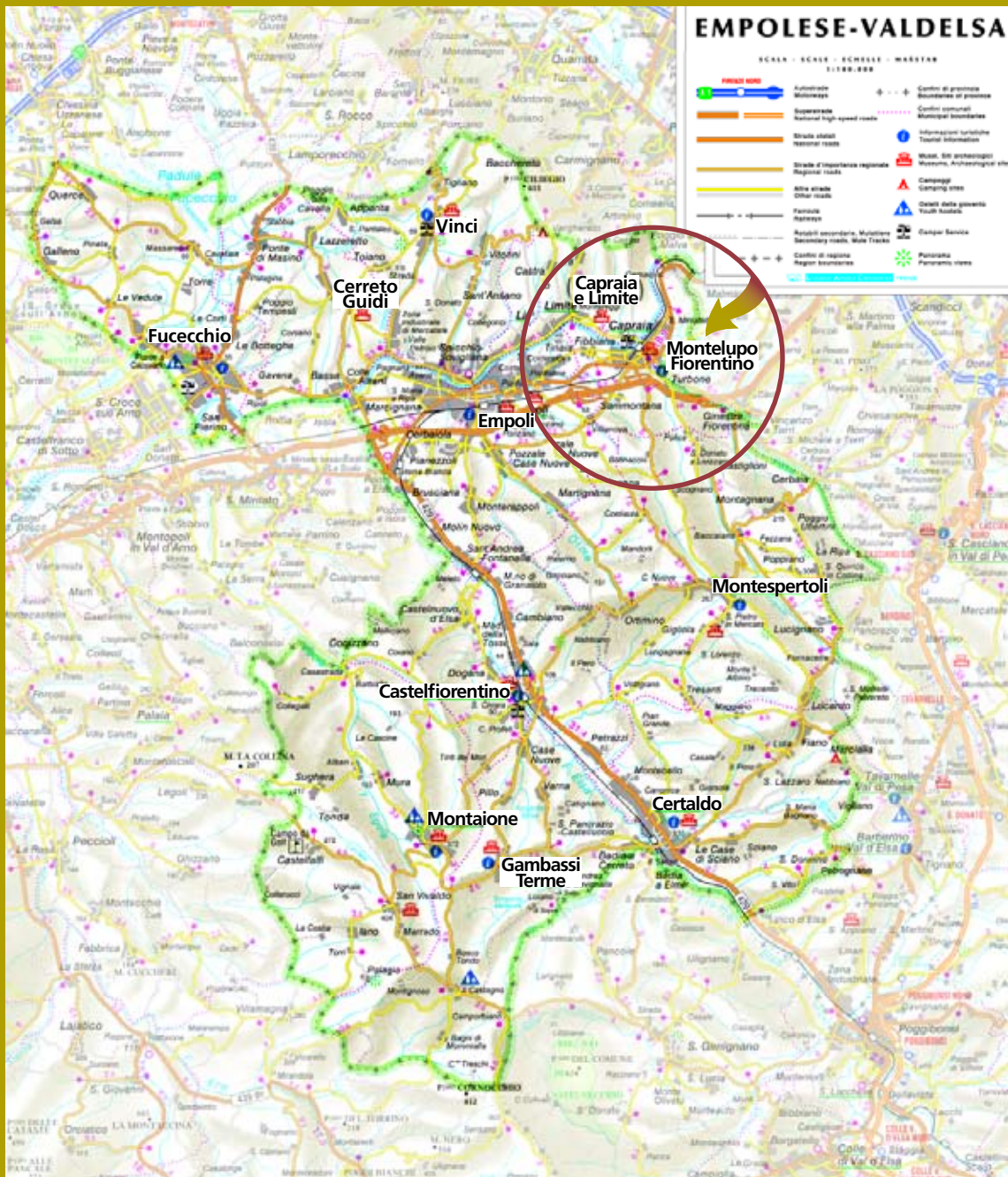
**Lelio Simi**





# Identità e risorse

**storia, economia, popolazione,  
risorse economiche e umane**



**Il contesto**

Montelupo Fiorentino è situato nel Valdarno inferiore, sul versante sinistro del fiume Arno alla confluenza con il fiume Pesa. Si colloca sulla tratta ferroviaria Firenze-Pisa e dista 25 km dal centro di Firenze e 58 da Pisa.

Il territorio comunale conta circa 13.400 abitanti ripartiti su una superficie di quasi **25 chilometri quadrati**.

La città ha beneficiato nei secoli della sua particolare collocazione geografica: la presenza di due corsi d'acqua, la vicinanza ai maggiori centri della Toscana ne hanno fatto un centro di snodo per il commercio e le attività produttive.

# Tratti storici

I primi insediamenti nella zona, come testimoniano numerosi reperti archeologici, **risalgono al paleolitico**. In epoca etrusca si sviluppò una rete di villaggi, successivamente colonizzati dai romani, mentre l'effettivo consolidamento degli insediamenti abitativi si ebbe in epoca medievale quando i Conti Alberti vi costruirono un castello per il controllo dell'asse viario Firenze-Pisa.

All'inizio del **XIII secolo Firenze strinse d'assedio** il borgo di Montelupo e ne distrusse le fortificazioni. Sono gli stessi fiorentini a ricostruire in pochi anni un castello, favorendo il ripopolamento della zona e promuovendo lo sviluppo della lavorazione artigianale delle ceramiche.

Inizia l'**epoca d'oro di Montelupo** che diventa centro di scambi commerciali legati alla produzione della ceramica, toccando il suo massimo splendore tra il **1450 e il 1530**.

In seguito alle ripercussioni della grande crisi degli anni trenta del cinquecento, accentuata dalla peste che colpì duramente la zona, è solo agli inizi del settecento, con l'avvento al potere dei **Duchi di Lorena** che Montelupo si ripopolò, recuperando le attività artigianali e dedicandosi alla ripresa delle attività agricole.

## Dal Granducato alla 2ª Guerra Mondiale

Dal 1815 Montelupo Fiorentino fece parte del Granducato di Toscana fino al 1861, anno dell'Unità d'Italia. Nell'immediato periodo postunitario, furono **avviate importanti opere viarie**, senz'altro strategiche per la posizione del paese, quali ad esempio la costruzione



della nuova strada (Empolese) che permise di collegare Montelupo e Montespertoli (terminata nel 1868). La Ceramica, in questo periodo, fu caratterizzata dalla realizzazione di prodotti di largo consumo (stoviglie eccetera) piuttosto che dalla produzione artistica dei secoli precedenti.

Dopo la prima guerra mondiale la nuova temperie politica coinvolse il territorio con forti tensioni sociali, precedenti l'avvento del fascismo che culminarono in violentissimi scontri in seguito ai quali diverse amministrazioni comunali, tra cui Montelupo, furono commissariate. Nel 1944, con la costituzione della Repubblica di Salò e l'eliminazione dell'Istituto del Podestà, a capo del governo Montelupino venne **nominato un commissario** direttamente legato al nuovo partito repubblicano (risorto dal partito fascista).

In questo periodo Montelupo visse le ore più tragiche di tutta la sua storia.

**La notte dell'8 marzo 1944**, come risposta agli scioperi dei giorni precedenti, furono deportati nei campi di sterminio 21 cittadini. Solo cinque di essi tornarono vivi. La deportazione fu messa in atto dalle autorità italiane con la partecipazione diretta di cittadini della comunità montelupina. Questa lacerazione inserisce appieno Montelupo nelle "grandi narrazioni" storiche del XX secolo e l'episodio è divenuto parte integrante della memoria del territorio.

### Il dopoguerra

Come tutta la Toscana, nel dopoguerra il territorio si caratterizzò per una esplosiva, e a volte caotica, crescita economica, che si indirizzò verso **la rinascita delle industrie**, in particolare quelle vetrarie e ceramiche, e verso l'im-

prenditoria legata alla gestione delle imprese agricole mezzadrili. Considerando che la tipicità dello sviluppo toscano era data dalla caotica "creatività" degli anni '50 e che, in distretti tipici quale era Montelupo, la produzione era strettamente affiancata alle unità abitative, si comprende come questo sia stato un passo epocale per l'intera area.

L'alluvione del 4 novembre 1966, che coinvolse buona parte della provincia di Firenze, provocò gravissimi danni in quasi tutto l'abitato del comune, con due vittime fra la popolazione.

### Il paese della ceramica

Dalla metà degli anni '70, a seguito del rinvenimento di notevoli quantità di materiale ceramico, iniziò un importantissimo percorso di riscoperta e valorizzazione del proprio passato, legato alla produzione della ceramica:

la caratterizzazione del Comune come **paese della ceramica** è andata evidenziandosi attraverso il coinvolgimento sempre più ampio della cittadinanza, delle realtà produttive, di partner sempre più numerosi, sotto l'attenta supervisione delle amministrazioni comunali che si sono succedute. Nel 1983 è stato inaugurato il Museo della Ceramica, spostato nel 2008 nell'amplessima sede di Piazza Vittorio Veneto; nel maggio 2007 è stato inaugurato il museo archeologico dell'Ambrögiana; sono stati realizzati importanti lavori viari, tra cui la realizzazione della variante alla Strada Provinciale, che ha permesso la deviazione del traffico proveniente da Ginestra Fiorentina, prima costretto a transitare per il centro storico.

Le problematiche che hanno investito il territorio, in particolare dal secondo dopoguerra ad oggi, hanno visto una risposta composita nella quale le inevitabili ombre derivate dall'agire "qui e ora" sono ampiamente superate dagli spazi di luce dati dalla consapevolezza della propria storia, da un **"disegno" più generale**, elastico e adattabile alle diverse esigenze, che fanno del territorio montelupino una realtà composita, vivace e reattiva, in grado di rispondere ai recenti cambiamenti epocali.



# Montelupo oggi

## Contesto economico

L'economia di Montelupo è fortemente condizionata dai flussi produttivi e dagli andamenti demografici delle aree geografiche circostanti: il Circondario Empolese e l'area fiorentina.

L'economia locale è sempre stata caratterizzata, anche a livello di immagine percepita dall'esterno, dalla produzione di ceramiche pregiate, la cui tradizione nel tempo è andata a delineare la specificità produttiva di Montelupo rispetto agli altri comuni dell'Empolese, contraddistinti da una più marcata vocazione all'industria tessile.

Nonostante la chiara vocazione all'industria e all'artigianato, la produzione manifatturiera diminuisce attualmente il suo peso sull'economia locale, rimanendo comunque il principale settore per quanto riguarda l'assorbimento di manodopera. Si riscontra invece una forte ascesa del comparto terziario.

Montelupo presenta alcune peculiarità rispetto al sistema economico locale in cui è inserito in quanto, se dal punto di vista occupazionale il terziario ha superato la produzione manifatturiera, questa rappresenta ancora il comparto prevalente dal punto di vista del valore prodotto.

## Industria pesante

Nell'ambito del settore industriale la lavorazione dei minerali non metalliferi si conferma nel ruolo di principale componente manifatturiera. Questa tipologia di intervento si colloca tuttavia ormai dietro l'edilizia mentre supera ancora solo di poco la pelletteria, le calzature, la chimica e le fibre sintetiche, seguiti a più distanza dall'alimentare, dal tessile, dall'abbigliamento e dalla meccanica.

Sul piano degli insediamenti produttivi, gli interventi realizzati nel corso degli ultimi anni hanno inteso spostare fuori dal centro abitato le imprese e le aziende artigianali e industriali, in modo da rispondere alla necessità di razionalizzare le aree e renderle flessibili per l'impiego da parte di diverse tipologie di aziende (industriali, commerciali, artigianali).







## Servizi

Uno dei valori più elevati e significativi nell'ambito dei servizi è costituito dagli immobiliari e dal noleggio, che stanno evidenziando notevoli incrementi negli ultimi anni. Risulta molto interessante il fatto che, diversamente dal Circondario e dalla Toscana, è rilevante la branca di trasporti e comunicazioni. Ciò potrebbe essere dovuto alla particolare posizione geografica in cui Montelupo si colloca, e potrebbe essere un input significativo per l'economia del comune nei prossimi anni.

Sul versante occupazionale si nota che a Montelupo i servizi hanno di poco superato l'industria. In particolare, se in Toscana e nel Circondario l'occupazione generata dai servizi è pari, rispettivamente al 67,0% e 56,4%, a Montelupo essa è pari solo al 51,6% dell'occupazione complessiva.

## Artigianato

La Ceramica a partire dall'inizio dello scorso secolo ha rappresentato una delle lavorazioni di punta del territorio. Sono oltre sessanta le aziende che ancora oggi producono ma-

nufatti in ceramica (sulle 102 attive a livello circondariale) spaziando da oggetti sia di uso comune che pregiati pezzi unici. Negli ultimi anni le aziende hanno investito molto nella ricerca di un'innovazione dello stile, ma anche delle tecniche produttive. Rimangono, invece, ormai poche tracce della lavorazione del vetro, la cui produzione è però molto pregiata ed apprezzata in tutto il mondo.

## Turismo

Un elemento di eccezionalità per il territorio è dato dalla sua nuova vocazione turistica: fino a dieci anni fa Montelupo non era neppure contemplato in questo settore.

Negli ultimi anni i turisti hanno scoperto il territorio. Il numero complessivo di imprese è in crescita, ma tuttavia diminuisce il numero di addetti.

Analizzando l'andamento degli ultimi anni più in dettaglio si nota che le localizzazioni di imprese legate al comparto ricettivo registrano un lieve incremento, pur riducendo il numero di addetti, a testimonianza, da un lato, di un cambiamento della vocazione

produttiva del comune, in cui si affaccia sempre più la componente turistica e alberghiera, dall'altro la tendenza alla sempre maggiore produttività della forza lavoro nell'ambito dell'industria, che porta a una riduzione del numero di occupati.

## Agricoltura

Il settore primario, costituito sostanzialmente da agricoltura e foreste, ha una rilevanza davvero esigua all'interno del comune, molto inferiore rispetto al Circondario, benché il comune mantenga le caratteristiche di un paese tipico della collina Toscana: il centro abitato è circondato da verdeggianti colline, che ancora oggi regalano olio e vini pregiati.

Negli ultimi anni presso le imprese agricole del territorio si è sviluppata l'agricoltura biologica, di pari passo con l'incremento degli agriturismo.

*In collaborazione con*  
Alfamark Comunicazione e Marketing

# Popolazione e andamento demografico

Montelupo nel corso della seconda metà del '900 è stato caratterizzato da un forte incremento della popolazione avvenuto tra gli anni '60 e '70. È tuttavia negli ultimi anni che il paese ha visto una crescita demografica molto più consistente, sia rispetto al Circondario che alla Toscana stessa.

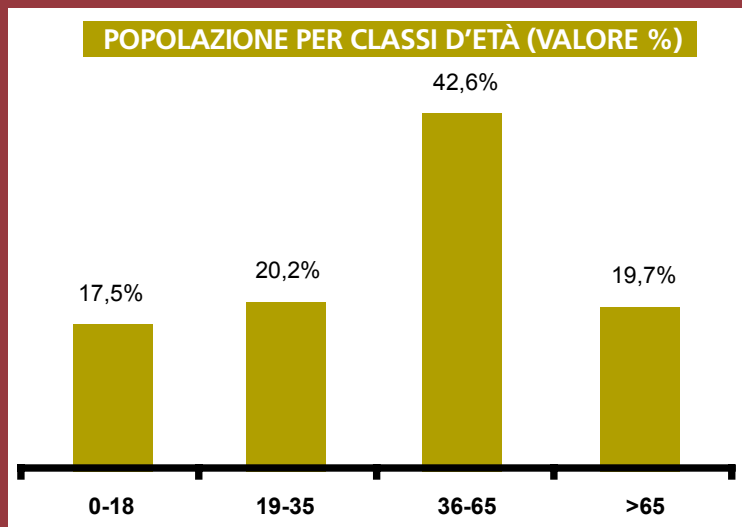
Il saldo migratorio positivo è da ricondurre a una migrazione dalla prima alla seconda

cintura dell'hinterland fiorentino (Scandicci, Signa e Lastra a Signa): sono numerose infatti le famiglie che dall'area fiorentina scelgono di abitare a Montelupo. Anche il divario tra il tasso di natalità e quello di mortalità, testimonia tale andamento: dal 2003 si registra un evidente aumento dei nati rispetto ai morti in quanto l'espansione urbanistica del comune ha determinato un flusso immigratorio, in particolare di giovani coppie.

La distribuzione per età della popolazione

di Montelupo, anche raffrontata alla popolazione di tutta la Toscana, evidenzia la preponderanza, e l'incremento nel tempo, della fascia d'età 30/40 anni, periodo in cui si diventa genitori. Tale andamento, a conferma dell'elevato tasso di natalità, suggerisce per i prossimi anni un ulteriore aumento di nuovi nati, non solo in termini assoluti, ma anche in riferimento agli altri comuni toscani.

La comunità di Montelupo è quindi in costante cambiamento e presenta delle specifi-



| POPOLAZIONE RESIDENTE E SALDO DEMOGRAFICO |        |        |        |        |        |
|---|--------|--------|--------|--------|--------|
|   | 2004   | 2005   | 2006   | 2007   | 2008   |
| Popolazione                               | 12.079 | 12.342 | 12.606 | 13.032 | 13.404 |
| Maschi                                    | 5.857  | 6.004  | 6.128  | 6.346  | 6.524  |
| Femmine                                   | 6.222  | 6.338  | 6.478  | 6.686  | 6.880  |
| Iscritti da altri comuni                  | 526    | 604    | 583    | 614    | 566    |
| Iscritti dall'estero                      | 50     | 50     | 45     | 164    | 115    |
| di cui extra UE                           | 14     | 23     | 10     | 29     | 45     |
| Altri iscritti                            | 6      | 1      | 9      | 3      | 14     |
| Cancellati per altri comuni               | 335    | 415    | 396    | 368    | 331    |
| Cancellati per l'estero                   | 5      | 9      | 9      | 10     | 16     |
| Altri cancellati                          | 6      | 0      | 9      | 5      | 10     |
| Saldo Migratorio                          | 236    | 227    | 223    | 398    | 338    |
| Saldo Naturale                            | 52     | 36     | 41     | 28     | 34     |

| DENSITÀ                       |        |        |        |        |        |
|-------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
|                               | 2004   | 2005   | 2006   | 2007   | 2008   |
| Densità (ab/km <sup>2</sup> ) | 493,02 | 503,76 | 514,63 | 531,92 | 547,32 |

cità rispetto alle realtà limitrofe. Nel dettaglio dei movimenti migratori, la situazione di Montelupo risulta peculiare sia rispetto al Circondario che all'intero contesto toscano. Il divario tra immigrazioni (iscritti) ed emigrazioni (cancellati) è tendenzialmente più sensibile, cosa che induce a individuare a Montelupo un fattore stabilizzante relativamente più forte che altrove di coloro che vi arrivano da fuori.

Se, come detto, la crescita demografica di Montelupo è trainata soprattutto dall'immigrazione italiana, proveniente da Firenze e dal suo hinterland anche gli stranieri che vivono a Montelupo sono in progressivo aumento e il loro numero è all'incirca raddop-

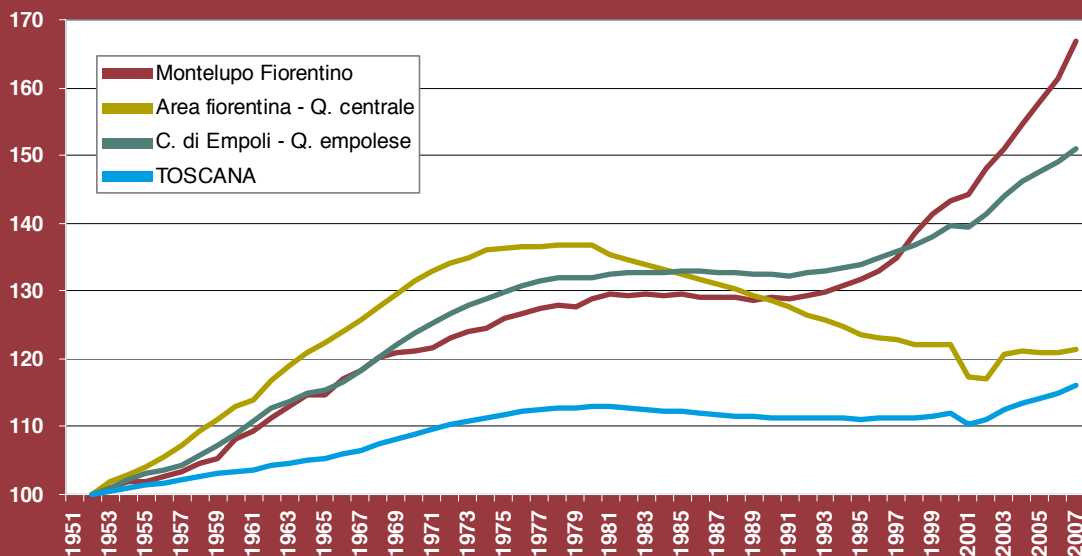
piato negli ultimi 4 anni.

Tuttavia, benché vi sia una crescita più elevata rispetto a quella del Circondario, l'incidenza percentuale degli stranieri rimane ancora del tutto esigua: solo il 5,5 % della popolazione, corrispondente a 742 stranieri residenti (il 55% donne e il 45% uomini).

Una peculiarità ulteriore della popolazione straniera residente a Montelupo è la sua ripartizione per aree di provenienza: vi è una forte presenza di persone provenienti dall'est europeo, in particolare di albanesi e di rumeni. Nello specifico, la comunità rumena rappresenta quasi più di un terzo di tutti gli stranieri residenti.



### DINAMICA DEMOGRAFICA 1952-2007



# Montelupo visto da fuori

## Verso un centro di gravità permanente

Il mutamento che sta caratterizzando Montelupo Fiorentino è in realtà all'interno di un'evoluzione territoriale più ampia che interessa vasta parte del territorio empoleso. Un processo che è necessario osservare e analizzare, per capire quali potranno essere le principali linee di sviluppo di questo territorio in un futuro in cui le reti territoriali si fanno sempre più lunghe ed ampie.

Per questi motivi il Circondario Empolese Valdelsa ha chiesto a noi ricercatori del Consorzio Aaster, che da anni cerchiamo di capire la relazione tra locale e globale, di osservare “da fuori” questo territorio plurale per identificare possibili linee evolutive.

Un lavoro non facile, perché l'esperimento istituzionale che è il Circondario, ci obbliga ad ampliare il bacino del nostro osservare. Undici comuni tra loro molto diversi, dalla città di Empoli ai borghi rurali, dai distretti industriali alla fascia metropolitana fiorentina, comportano uno sforzo per ridurre la complessità e cercare di mettere in luce processi convergenti e quelli che rischiano, al contrario, di essere divergenti e che se non governati rischiano di rompere equilibri territoriali delicati.

*Un percorso di ricerca che si è articolato in oltre 50 interviste ad attori locali, che ha visto l'organizzazione di quattro incontri sul territorio e la somministrazione di un questionario strutturato a tutte le imprese dell'area, che sono circa 13mila.*

**Montelupo Fiorentino appare come uno dei territori più interessanti.** In questo comune di antica formazione e di lunga tradizione, prima artigiana ed oggi industriale convivono e talvolta si scontrano la dimensione locale e le spinte della modernità. Qui più che altrove è importante accompagnare lo sviluppo, perché Montelupo può rappresentare un importante laboratorio per ciò che potrebbe essere il futuro di quest'area. Non è più un paese, in cui le relazioni comunitarie sono forti e diffuse, ma non è periferia indistinta di Firenze. I numeri del cambiamento sono a disposizione, occorre osservarli e provare a leggerli.



Dall'ultimo censimento del 2001, la popolazione è aumentata di oltre il 15%. Seicento persone sono i nuovi montelupini, arrivati qui dalla grande città attirati dalla dimensione "a misura d'uomo", ma anche – occorre ricordarlo – da più bassi prezzi del mercato immobiliare. È una nuova popolazione con nuove necessità e nuove esigenze. A Montelupo quasi il 40% dei cittadini hanno tra venti e quarantacinque anni, un patrimonio di energie vitali in un territorio che altrove è a rischio di invecchiamento. Le tante giovani coppie hanno però bisogni nuovi, e bene sta facendo il Comune ad inventarsi nuovi servizi, quale "SOS Tata" per permettere di avere un po' di assistenza quando il piccolo ha bisogno e mamma e papà sono lontani per lavoro. Certo, nel-

la vecchia dimensione di paese probabilmente non ce ne sarebbe stato bisogno, la famiglia era sempre vicina, mentre ora i nonni vivono magari a Firenze. In un recente passato anche i vicini avrebbero potuto gestire il piccolo, ma in un paese che cresce in maniera così tumultuosa ci vuole tempo ed energia per costruire fiducia e relazione. Ed è sul (ri)costruire queste reti, sul rimettere in circolo la moneta della "fiducia", elemento indispensabile alla relazione che nel futuro prossimo sarà necessario investire, per riuscire a tenere insieme la crescita e l'equilibrio tra vecchio e nuovo. Un investimento che però non parte da zero. I questionari che abbiamo diffuso tra gli imprenditori, che prima di essere tali sono cittadini, mostrano un quadro molto

particolare per Montelupo. Il giudizio su una serie di elementi su cui parametrare la qualità della vita è mediamente più positivo tra i montelupini, rispetto agli altri cittadini del Circondario Empolese Valdelsa. I servizi pubblici sono giudicati buoni o molto buoni da oltre il 40% dei rispondenti, mentre gli spazi e i servizi per le attività sportive registrano un giudizio buono da oltre la metà degli interlocutori. C'è da lavorare sulla percezione di sicurezza o sui servizi culturali, ma il patrimonio di partenza permette di investire per avviare la crescita di un nuovo capitale sociale. Uno sforzo che però non può essere a carico solo dell'Amministrazione, che può gestire e gestirsi meglio, ma che ha bisogno del coinvolgimento dei soggetti, degli individui per

iniziare a costruire nuove tracce di comunità. Un modello comunitario certamente diverso da quello del passato, lo scenario lo impone. Da quel modello si possono recuperare ancora stimoli e risorse ma devono essere integrate e valorizzate da strumenti nuovi e da un nuovo progetto di comunità che deve essere costruito in maniera ampia da tutti i soggetti del sistema territoriale. Solo così Montelupo Fiorentino saprà raggiungere il giusto punto di equilibrio tra forze contrapposte e potrà rappresentare un modello di riferimento per l'area vasta.

**Daniele Germiniani**  
*Consorzio AAster*





# Il Comune allargato

## Le collaborazioni con altri enti

Il Comune può condurre le proprie attività direttamente, impiegando il proprio personale e i propri mezzi, oppure affidare alcune funzioni ad altri soggetti, mantenendone comunque la competenza.

**Lo schema presenta sinteticamente i principali enti dei quali il Comune si avvale per la realizzazione di servizi e attività.**

### *Attività di formazione professionale*

#### **Agenzia per lo sviluppo Empolese Valdelsa**

Società a prevalente partecipazione pubblica. Ne fanno parte gli 11 comuni del Circondario Empolese Valdelsa, la Camera di Commercio di Firenze e le associazioni datoriali e sindacali più rappresentative del territorio. Ha come scopo quello di predisporre percorsi di formazione professionale, anche finanziati con fondi europei. Gestisce la Scuola della Ceramica di Montelupo Fiorentino. Progetta e realizza la formazione dei dipendenti pubblici dei comuni del Circondario.

### *Servizi culturali*

#### **Istituzione Montelupo Cultura & Promozione**

Nasce nel 2006 come Ente strumentale del Comune per la gestione dei servizi relativi alla cultura, allo sport e tempo libero, ai musei, ed alla promozione del territorio, attraverso personale dedicato.

### **Fondazione Museo Montelupo**

Nasce alla fine degli anni '80 con lo scopo di contribuire all'attività scientifica e promozionale del Museo Archeologico e della Ceramica di Montelupo e di incrementare il patrimonio di documentazione storica ed archeologica da esso raccolto. A tal fine da anni collabora con l'amministrazione comunale, con gli enti, le associazioni e i privati cittadini interessati alla promozione e diffusione del Sistema museale e della tradizione ceramica montelupina.

### **Reanet**

La rete di biblioteche REA.NET nasce nel 1996 per iniziativa dei comuni del Circondario Empolese-Valdelsa e di due comuni della provincia di Pisa. Ha lo scopo di mettere insieme una parte delle risorse e dei progetti delle singole biblioteche, migliorandone i servizi.

## **Servizi Ambientali**

### **ATO "Toscana Centro"**

L'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) "Toscana centro" si è costituito a seguito dell'approvazione della L.R. 61/2007, che ha raggruppato in un unico Ambito Territoriale l'intera area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia-Empoli, per un totale di 77 Comuni. Ha come finalità la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e la bonifica dei siti inquinati nei territori di sua competenza.

### **ATO N.2 – Basso Valdarno**

L'Autorità di Ambito n. 2 (Basso Valdarno) comprende 57 Comuni (ubicati lungo il corso dell'Arno) appartenenti alle province di Pisa, Firenze, Pistoia, Lucca e Siena. Svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato. Il Gestore Unico d'Ambito è Acque S.p.A.

### **Consorzio di Bonifica Toscana Centrale**

È un ente pubblico economico che si occupa di difesa del suolo, valorizzazione del territorio e di difesa idraulica. Il suo territorio di competenza include i comprensori della "Valdelsa" e delle "Colline del Chianti", e interessa i bacini idrografici a sinistra del fiume Arno (comprendendo due province: Firenze e Siena). Funzioni principali del Consorzio sono: la gestione dei corsi d'acqua, la riduzione del rischio idraulico, la difesa del suolo e la valorizzazione del territorio e delle sue risorse.

### **Publiservizi**

La Holding Publiservizi gestisce i servizi di pubblica utilità sul territorio del pisano e del Valdarno. Ne fanno parte: Acque Spa e Publiacqua Spa, che gestiscono il servizio idrico integrato rispettivamente nel medio e nel basso Valdarno; Toscana Energia, che gestisce la distribuzione di gas metano; Publiambiente, che gestisce, in 26 comuni toscani, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali, la raccolta differenziata, lo spazzamento stradale e la gestione del verde pubblico.

## **Servizi sociali**

### **ASL 11**

L'Azienda Sanitaria Locale 11 svolge la funzione pubblica di tutela e promozione della salute, che persegue gestendo e sviluppando una rete integrata di servizi sanitari di prevenzione, cura e riabilitazione ed una rete di servizi sociali in ambito ospedaliero, ambulatoriale e domiciliare.

### **Società della Salute di Empoli**

La Società della Salute di Empoli è un Consorzio costituito dai comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci e dall'Azienda Usl 11 di Empoli. Fine istituzionale è la salute ed il benessere fisico, psichico e sociale dei cittadini, da realizzare attraverso l'esercizio associato delle attività sanitarie territoriali, specialistiche di base, socio-sanitarie e socio-assistenziali.

### **Publicasa**

Publicasa Spa è stata costituita nel 2003 dagli 11 Comuni del Circondario Empolese Valdelsa. La Società si occupa della gestione associata del servizio pubblico locale di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP: case popolari).

### **Fondazione "Dopo di noi"**

La Fondazione persegue finalità di tutela e di solidarietà sociale, operando a beneficio di persone svantaggiate con priorità per quelle disabili. La Fondazione persegue le proprie finalità anche a favore di quei disabili i cui genitori o familiari sono impossibilitati ad occuparsi della loro cura così come in favore di soggetti disabili in caso di morte dei genitori.

## **Altri soggetti**

### **ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani**

Da oltre un secolo riunisce 7.000 comuni italiani (rappresentativi del 90% della popolazione). Obiettivo fondamentale dell'Associazione è rappresentare e tutelare gli interessi dei comuni di fronte a Parlamento, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione, organismi comunitari, Comitato delle Regioni e ogni altra Istituzione che eserciti funzioni pubbliche di interesse locale. Il Comune di Montelupo Fiorentino aderisce all'AnCI.

### **Circondario Empolese Valdelsa**

Il Circondario Empolese Valdelsa è stato costituito nel 1997 con una Legge Regionale per l'esercizio di funzioni e servizi di ambito sovramunicipale. Esso ha una rappresentanza elettiva solo indiretta: infatti il suo organo di governo, la Giunta Esecutiva, è composta dai Sindaci degli undici comuni aderenti. Il Circondario svolge, sul territorio di propria competenza, gran parte delle funzioni provinciali e tutte le funzioni che ad esso sono state delegate dalle singole amministrazioni comunali aderenti e dalla Regione Toscana.

### **Legautonomie**

Legautonomie è un'associazione di comuni, province, regioni, comunità montane, costituitasi nei primi anni del secolo e da sempre impegnata per la crescita democratica e civile del Paese attraverso un processo di rinnovamento istituzionale fondato sulla valorizzazione delle amministrazioni locali e regionali. A Legautonomie aderiscono circa duemilacinquecento enti tra Comuni, Province, Regioni e Comunità montane, fra i quali il Comune di Montelupo Fiorentino (che detiene la vicepresidenza).

# Le risorse economico – finanziarie

## Le entrate e gli investimenti dell'amministrazione

Nella gestione delle risorse, nel corso del mandato, l'amministrazione si è impegnata per **non aumentare l'imposizione fiscale** sui cittadini, **ridurre l'indebitamento dell'ente**, aumentare qualitativamente e quantitativamente il livello di servizi erogati e infine, proseguire lo sviluppo degli investimenti sul territorio.

Per il raggiungimento di questi obiettivi si è puntato su tre linee d'azione, che possono essere così sintetizzate:

- interventi per nuove urbanizzazioni. Gli interventi di realizzazione di nuove opere da parte di privati hanno consentito di disporre di maggiori introiti (pro-

venienti dagli oneri relativi ai permessi di costruire) e di incrementare così la base imponibile per l'Ici (opportunità venuta meno dal 2008, con l'abolizione di questa imposta sulla prima casa);

- vendita di beni immobiliari non più funzionali all'attività dell'ente, che hanno consentito di ottenere un incremento delle risorse disponibili per il finanziamento degli investimenti;

- riorganizzazione della struttura comunale per ottenere una maggiore efficienza gestionale, mantenendo alta la qualità dei servizi senza incrementare la spesa per il personale.



### La composizione delle entrate (valore in euro)

|   | 2004              | 2005              | 2006              | 2007              | 2008              |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Entrate correnti</b>                 | <b>8.673.217</b>  | <b>7.723.908</b>  | <b>8.284.573</b>  | <b>9.122.410</b>  | <b>9.250.284</b>  |
| Entrate tributarie                      | 5.798.506         | 4.817.416         | 5.077.099         | 3.962.083         | 3.137.234         |
| Trasferimenti da Stato e Regione        | 604.935           | 797.883           | 588.900           | 1.732.349         | 2.837.609         |
| Entrate extratributarie                 | 2.269.776         | 2.108.609         | 2.618.574         | 3.427.978         | 3.275.441         |
| <b>Entrate in conto capitale</b>        | <b>12.734.764</b> | <b>6.899.625</b>  | <b>3.468.589</b>  | <b>4.388.954</b>  | <b>7.210.803</b>  |
| Alienazioni e trasferimenti di capitali | 12.734.764        | 6.819.625         | 2.468.589         | 3.148.954         | 7.210.803         |
| Accensione di prestiti                  | -                 | 80.000            | 1.000.000         | 1.240.000         | -                 |
| <b>Entrate per Servizi conto terzi</b>  | <b>769.822</b>    | <b>634.271</b>    | <b>794.183</b>    | <b>749.994</b>    | <b>1.105.494</b>  |
| <b>TOTALE ENTRATE</b>                   | <b>22.177.803</b> | <b>15.257.804</b> | <b>12.547.345</b> | <b>14.261.358</b> | <b>17.566.581</b> |
| <b>Avanzo amministrazione applicato</b> | 1.852.661         | 207.597           | 147.753           | 64.000            | 94.803            |
| <b>TOTALE</b>                           | <b>24.030.464</b> | <b>15.465.401</b> | <b>12.695.098</b> | <b>14.325.358</b> | <b>17.661.384</b> |





## Le entrate

**Entrate correnti** – utilizzate per affrontare le spese di funzionamento del Comune, sono costituite da tasse e tributi, trasferimenti da parte dello Stato, della Regione e di altri enti del settore pubblico nonché da entrate derivanti dalla gestione dei servizi e dei beni di proprietà.

**Entrate in conto capitale** – utilizzate per il finanziamento degli investimenti, sono derivate per la maggiore parte dalla vendita di beni, da trasferimenti da parte di altri enti per la realizzazione di opere pubbliche, dall'accensione di mutui e da oneri di urbanizzazione.

**Entrate e le spese in conto terzi** – più comunemente chiamate “partite di giro”, sono invece delle entrate e delle spese fittizie. Si tratta infatti di introiti (voci in entrata) che il Comune raccoglie per poi trasferirli agli Enti o Società cui essi competono (corrispettive voci di spesa).

## Le spese

**Spesa corrente** – necessaria per garantire il costante funzionamento dell’ente, comprende in particolare le spese per il personale, per l’acquisto di beni, materie prime e servizi.

**Spesa in conto capitale** – necessaria per la costruzione, l’acquisto e la manutenzione straordinaria di opere pubbliche e beni appartenenti al patrimonio comunale.

**Rimborso mutui e prestiti** – la quota capitale dei mutui, la cui quota interessi è invece conteggiata nella spesa corrente.



### La composizione della spesa (valore in euro)

|                           | 2004              | 2005              | 2006              | 2007              | 2008              |
|---------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Spesa corrente            | 7.998.833         | 7.529.775         | 7.996.394         | 8.589.858         | 9.433.332         |
| Spesa per Investimenti    | 14.062.051        | 6.224.424         | 2.954.977         | 2.915.473         | 6.360.803         |
| Rimborso mutui e prestiti | 1.177.687         | 893.532           | 874.994           | 2.009.752         | 761.755           |
| Spesa in conto terzi      | 769.821           | 634.271           | 794.184           | 749.994           | 1.105.494         |
| <b>TOTALE SPESE</b>       | <b>24.008.392</b> | <b>15.282.002</b> | <b>12.620.549</b> | <b>14.265.077</b> | <b>17.661.384</b> |

# La spesa corrente

## Il fabbisogno per il funzionamento del Comune

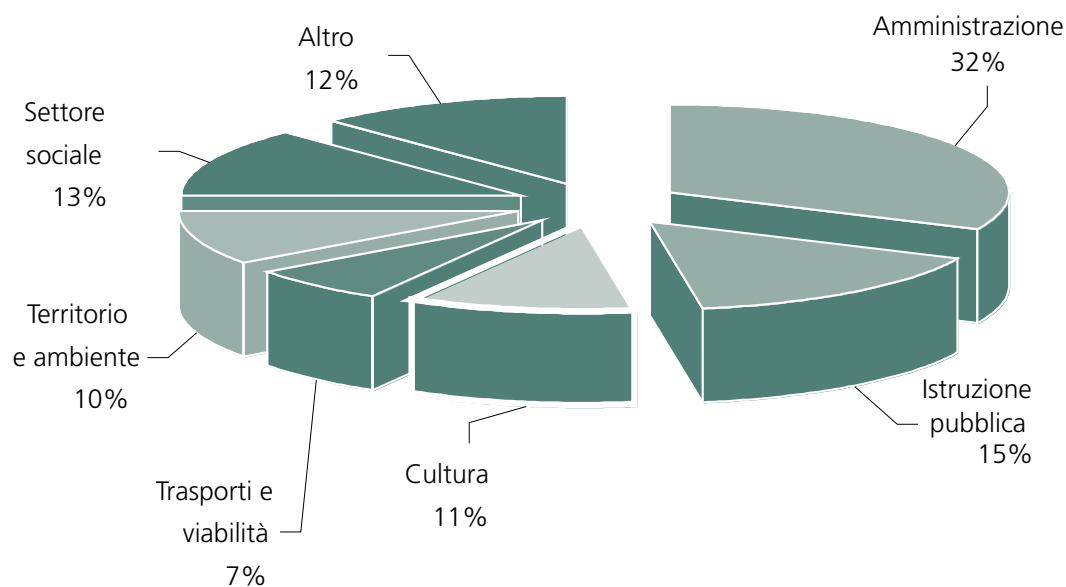
**S**ono circa 8 i milioni di euro che ogni anno mediamente vengono spesi per il funzionamento dell'ente e per fornire i servizi necessari ai cittadini.

Le voci più consistenti sono rappresentate dalla spesa per il personale e dalla spesa per l'erogazione di servizi ai cittadini, che costituiscono complessivamente circa il 65% della spesa corrente sostenuta dal Comune. Meno significativa, ed in diminuzione, risulta invece la spesa per l'acquisto di beni.

Oltre alle spese generali, legate all'attività ordinaria dell'ente, che costituiscono nei cinque anni poco più del 30% della spesa corrente complessivamente sostenuta, sono particolarmente rilevanti le **spese destinate al settore sociale**, che oscillano tra l'11% e il 14% circa del totale, le **spese per la pubblica istruzione**, comprese tra il 13,6% del 2004 e il 15,5% del 2008 e le **spese per la cultura e i beni culturali**.



Ripartizione delle spese correnti per funzioni: 2008



# La spesa per gli investimenti

## Opere pubbliche e manutenzione straordinaria

L'amministrazione in questi anni ha puntato molto sull'ampliamento e adeguamento delle opere pubbliche,

come strumento per garantire, nel tempo, un innalzamento della qualità dei servizi e della fruibilità del territorio.

Per questo, le spese di investimento sono state costituite principalmente dalle opere pubbliche e dagli interventi di manutenzione dei beni comunali. A tali interventi è stata infatti destinata una quota della spesa complessiva per investimenti compresa tra il 71,6% del 2007 e il 94,7% del 2004. Le spese per l'acquisto di mobili e attrezzature registrano nel corso del mandato un notevole incremento, andando a

triplicare il loro valore complessivo.

Come auspicabile, i principali investimenti in opere pubbliche e manutenzioni interessano le aree del trasporto e della viabilità, con un investimento medio di 1.446.790 euro annui, del territorio e dell'ambiente, con un investimento medio nei cinque anni pari a 1.705.591 euro.

Risultano inoltre significative le spese per investimenti nell'ambi-

### La composizione della spesa per investimenti (valore in euro)

|   | 2004              | 2005             | 2006             | 2007             | 2008             |
|---|-------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Spese generali di amministrazione, gestione e controllo | 770.728           | 613.338          | 321.177          | 493.503          | 556.560          |
| Spese per l'istruzione pubblica                         | 1.092.918         | 1.741.852        | 1.144.635        | 282.796          | 360.000          |
| Spese relative alla cultura e ai beni culturali         | 4.227.000         |                  | 368.827          | 504.831          | 1.314.140        |
| Spese per sport e attività ricreative                   | 1.430.000         | -                | -                | -                | 30.000           |
| Spese per trasporti e viabilità                         | 2.164.689         | 555.866          | 1.013.320        | 214.838          | 3.425.240        |
| Spese per territorio e ambiente                         | 3.778.081         | 2.794.765        | 99.918           | 1.413.505        | 287.863          |
| Spese per il settore sociale                            | 262.500           | 366.562          | 7.100            | 6.000            | 7.000            |
| Spese per funzioni nel campo dello sviluppo economico   | 336.135           | 152.041          | -                | -                | 380.000          |
| Spese per servizi produttivi                            | -                 | -                | -                | -                | -                |
| <b>TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI</b>                    | <b>14.062.051</b> | <b>6.224.424</b> | <b>2.954.977</b> | <b>2.915.473</b> | <b>6.360.803</b> |

### Principali investimenti realizzati nel corso del mandato

Completamento nuova zona sportiva **1.430.000** euro

Nuova sede Museo della Ceramica **3.900.000** euro

Urbanizzazione zona ex campo sportivo (I e II lotto) **5.000.000** euro

Nuovo edificio scuola primaria **1.370.000** euro

Riqualficazione piazza Mateotti e via Giro delle Mura **1.480.000** euro

Realizzazione nuova cucina centralizzata **720.000** euro

Realizzazione giardino alla scuola primaria **320.000** euro

Ampliamento centro diurno handicap **250.000** euro

Sistemazione via XX Settembre **222.615** euro

Ampliamento asilo "Madamadorè" **364.264** euro

Sistemazione fognature Fibbiana **780.000** euro

Ampliamento scuola materna Rodari **1.000.000** euro

Realizzazione Piste ciclabili (intervento in corso) **853.000** euro

Piazza San Rocco **700.000** euro

Piazza VIII Marzo **120.000** euro

Piazza Cavallotti **277.000** euro

# L'organizzazione dell'ente

## Gli organi politici

Gli organi di governo del Comune sono: il Consiglio Comunale, il sindaco e la Giunta.

### Consiglio Comunale

Il Consiglio è l'assemblea pubblica rappresentativa del Comune, con funzioni di controllo e indirizzo politico - amministrativo. È presieduto dal sindaco e dura in carica cinque anni.

Le materie di competenza del Consiglio sono definite dalla legge. Tra le principali ci sono lo Statuto dell'ente, il bilancio, il conto consuntivo, il piano regolatore generale, il piano delle opere pubbliche e le convenzioni tra gli enti locali.

#### COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE – (INSEDIATO IL 24.06.2004)

| GRUPPO POLITICO DI APPARTENENZA   | CONSIGLIERE                           | COMMISSIONI CONSILIARI DI APPARTENENZA | COMMISSIONI CONSILIARI APERTE ("CONSULTE") DI APPARTENENZA |
|---|---------------------------------------|--|--|
| UNITÀ PER MONTELUPO   | <b>Piero Pucci</b> Capogruppo         | Prima, quarta.                         | Prima  |
|   | Giacomo Tizzanini vicesindaco         | Quarta, sesta.                         |  |
|   | Luca Rovai<br>Consigliere e Assessore | Prima, quinta, sesta.                  |  |
|   | Alda Aretini                          | Sesta.                                 | Quarta   |
|   | Dino Cei                              | Sesta.                                 | Quarta   |
|   | Roberto Desii                         | Seconda.                               |  |
|   | Simone Grazzini                       | Seconda.                               |  |
|   | Paolo Londi                           | Prima.                                 | Seconda  |
|   | Luca Lotti                            | Terza.                                 | Terza  |
|   | Paolo Marcucci                        | Terza.                                 | Prima  |
|   | Tania Mariotti                        | Quinta.                                | Quinta   |
|   | Annalisa Nozzoli                      | Quinta.                                |  |
|   | Simone Vaiani                         |  | Terza  |
| POPOLO DELLE LIBERTÀ PER MONTELUPO<br>(fino al 23.09.08 Casa delle Libertà per Montelupo) | <b>Daniele Bagnai</b> Capogruppo      | Prima, terza.                          |  |
|   | Ugo Catola                            | Sesta.                                 |  |
|   | Federico Pavese                       | Prima, seconda, terza.                 | Prima, Quarta  |
| UDC (fino al 23.09.08 Casa delle Libertà per Montelupo)                                   | <b>Renzo Mazzantini</b> Capogruppo    | Seconda, quarta.                       |  |
|   | Maurizio Parenti                      | Seconda, quarta.                       |  |
| COMUNISTI ITALIANI  | <b>Alessio Pancani</b> Capogruppo     | Terza, quarta, sesta.                  |  |
|   | Lorenzo Catellacci                    | Prima, seconda, quinta.                |  |



# Le commissioni consiliari

Le commissioni consiliari sono articolazioni interne del Consiglio comunale. Hanno il compito di esaminare o promuovere gli argomenti di competenza dell'assemblea consiliare, prima della loro iscrizione all'ordine dei lavori del Consiglio.

- 1a commissione consiliare: "Assetto del territorio e ambiente";
- 2a commissione consiliare: "Lavoro e sviluppo economico";
- 3a commissione consiliare: "Organizzazione dell'ente e affari generali";
- 4a commissione consiliare: "Scuola, cultura e formazione professionale";
- 5a commissione consiliare: "Pari opportunità";
- 6a commissione consiliare: "Assistenza e affari sociali".

## Le commissioni consiliari aperte (consulte)

Le commissioni consiliari aperte (consulte) in ambiti specifici sono composte dai rappresentanti delle associazioni che operano nei settori interessati ed aperte alla partecipazione di esterni:

- 1a commissione consiliare aperta: "Consulta per lo sport";
- 2a commissione consiliare aperta: "Consulta per l'ambiente";
- 3a commissione consiliare aperta: "Consulta per le questioni territoriali";
- 4a commissione consiliare aperta: "Consulta per i problemi della salute";
- 5a commissione consiliare aperta: "Consulta per le questioni giovanili".



## Il sindaco

*Il sindaco è eletto direttamente dai cittadini. Rappresenta l'ente, convoca e presiede la Giunta. Esercita le funzioni attribuitegli dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite al Comune. Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni. Inoltre, nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione.*

Il sindaco di Montelupo è  
**Rossana Mori.**



[sindaco@comune.montelupo-fiorentino.fi.it](mailto:sindaco@comune.montelupo-fiorentino.fi.it)



## La Giunta comunale

*La Giunta, nominata dal sindaco, è l'organo di governo del Comune. La Giunta collabora all'amministrazione dell'Ente e all'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio comunale. Di norma si riunisce il giovedì pomeriggio.*

*Si è insediata il 24 giugno 2004. È composta da 6 assessori, ciascuno dei quali ha specifiche deleghe e incarichi.*





**Giacomo Tizzanini**

Vice sindaco - Promozione della qualità della vita -  
Politiche sociali – personale e gestione delle risorse

@g.tizzanini@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

**Cesare Baccetti**

Cultura - Istituti culturali - Progetto ceramica

@c.baccetti@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

**Simona Mannucci**

Lavori pubblici - Piccole cose di vivibilità quotidiana

@s.mannucci@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

**Luca Rovai**

Pubblica istruzione - Servizi infanzia - Protezione  
civile – Ambiente

@l.rovai@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

**Ombretta Baldassarre**

Politiche economiche e di sviluppo - Promozione  
– Turismo

@o.baldassarre@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

**Rossana Corsinovi**

Rapporti con il territorio - Diritti del cittadino -  
Partecipazione – Decentramento

@r.corsinovi@comune.montelupo-fiorentino.fi.it



**Giacomo Tizzanini**



**Simona Mannucci**



**Luca Rovai**



**Ombretta Baldassarre**



**Rossana Corsinovi**



**Cesare Baccetti**





# La struttura organizzativa e le risorse umane

## Il profilo del personale

**N**el corso dei cinque anni di mandato, per dare servizi più efficaci, l'amministrazione ha fortemente investito sulla "riorganizzazione della macchina comunale".

In generale, gli obiettivi che hanno guidato l'amministrazione sono stati quelli di **privilegiare i rapporti di lavoro di tipo dipendente** rispetto ad altre forme di collaborazioni esterne, generalmente associate al precariato (a conferma di ciò, nel corso del mandato sono stati stabilizzati 15 dipendenti, di età media 35 anni) **introdurre e implementare politiche meritocratiche** nell'assegnazione dei premi di produttività e negli avanzamenti di carriera.

Infine, sono stati valorizzati gli strumenti del **tirocinio formativo** e del **servizio civile volontario**, che rappresentano un'opportunità per i giovani.

L'aumento del personale dipendente dal 2004 al 2008, è **stato del 12,3%**. Un aumento giustificato prima di tutto dal forte incremento della popolazione (passata in pochi anni da 11.791 abitanti agli attuali 13.400 circa) e quindi, conseguentemente, dalla necessità di garantire servizi di qualità a tutti i cittadini.

L'età media dei dipendenti comunali in questi anni è diminuita, visto che è aumentato sensibilmente il personale in età compresa tra i 30 ed i 49 anni.

Diploma e, sempre più laurea i titoli di studio prevalenti (54% i diplomati, 22% i laureati).

Un altro punto da evidenziare è la **bassa percentuale di assenteismo** che oltrepassa il 10,5%, e che conferma il notevole senso di responsabilità e di appartenenza del personale.



Aldo Perasole

### Il segretario comunale

*Nell'ordinamento italiano il segretario comunale è un organo monocratico disciplinato in modo unitario dal Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.*

*Il Segretario è dipendente dall'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (e non, quindi, del comune) e dipende funzionalmente dal Sindaco.*

*Svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente e sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e responsabili di servizio e ne coordina l'attività.*

*Fino al 31 marzo 2008 il segretario comunale è stato Fernando Montesoro.*

# Dipendenti\*

Massimo Alderighi  
Giovanni Baldini  
Claudio Balducci  
Valerio Bambi  
Andrea Bellucci  
Silvia Benvenuti  
Michela Bertelli  
Fausto Berti  
Fabio Biagi  
Vincenzo Bivona  
Sandra Bonfanti  
Rosanna Bosco  
Luisa Bugetti  
Paolo Caciagli  
Maurizio Calonaci  
Giorgio Cavallini  
Daniela Cerbai  
Alessandra Cintelli  
Cristina Coppolino  
Massimiliano Cubattoli  
Alberto Dainelli  
Danilo Degl'Innocenti  
Fabio Errico  
Lucio Fabbrizzi  
Benedetta Falteri  
Alessio Ferrari  
Fabrizio Fioravanti  
Daniela Frosini  
Rosa Fusco  
Paola Giani  
Giorgio Giannerini  
Tiziano Ginori  
Anna Granelli  
Agnese Grilli  
David Gronchi  
Filomena Guarino  
Carlo Lambardi  
Cinzia Lupino  
Zeno Mancini  
Daniela Manetti  
Lanzio Mannozi

Luigi Martelli  
Giuseppa Maruccio  
Paride Matini  
Patrizia Mazzantini  
Gabriele Migliori  
Maria Teresa Migliori  
Daniele Monti  
Marisa Monti  
Sara Naldini  
Alessandro Nencioni  
Silva Niccolai  
Paolo Nigi  
Renzo Nigi  
Santi Orsini  
Stefania Orsini  
Silvia Orsini  
Roberto Paci  
Francesco Parrino  
Massimo Peruzzi  
Emilio Pucciarelli  
Simonetta Romanelli  
Emanuele Romoli  
Mario Rosi  
Daniela Salani  
Umberto Santini  
Enrico Savelli  
Manuela Scali  
Maria Rita Sgalambro  
Deborah Signorini  
Lorenzo Sordi  
Ilaria Staunovo Polacco  
Ilva Tanganelli  
Manuela Terreni  
Luca Tofani  
Cristina Trinci  
Valerio Tripodi  
Paolo Vaglini  
Alessandro Vinci  
Giovanni Vinci  
Luca Zucchelli

A tempo indeterminato  
e presenti dal 2004 al 2009\*



## Qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione

(art. 110 Dlgs 267/2000)

Arch. Riccardo Manetti

Ing. Andrea Buzzetti

Arch. Antonino Gandolfo

## Staff del Sindaco

(art. 90 Dlgs 267/2000)

Silvia Lami, Valentina Spagli

# Le scelte dell'amministrazione

## Il progetto Montelupo

Un bilancio non è solo un insieme di numeri. Dietro alle cifre ci sono scelte che ricadono sulla vita reale delle persone “in carne ed ossa”. Molte cose sono cambiate da quando ci insiediammo, nel giugno del 2004 e anche noi non siamo più gli stessi. Il tempo conta e pesa. Abbiamo compreso molte cose che conoscevamo appena cinque anni fa e abbiamo potuto verificare la giustezza o meno di molte posizioni o idee che, nel frattempo, anch'esse, si sono trasformate.

In questi anni abbiamo sostenuto una sfida continua. Gli enti locali, ma soprattutto (e direi solamente) i Comuni si trovano in una strana e drammatica situazione. Sono gli unici enti pubblici che si rapportano direttamente con i cittadini e rispondono alle loro esigenze (piccole o grandi che siano), e sono spesso messi alla gogna mediatica per questioni del tutto fisiologiche. Dimenticando spesso che l'azione del Comune viene svolta in silenzio, perché il nostro obiettivo non è comparire sulla stampa per ogni buca sull'asfalto ricoperta, ma rispondere alle esigenze reali dei cittadini. Anche perché, delle due l'una, o stiamo tutti i giorni a propagandare la nostra azione o, semplicemente la mettiamo in atto.

### Riqualificare il centro storico, cultura, qualità della vita e innovazione

Montelupo si è trasformato, e noi con esso. Ci adeguiamo con velocità ai cambiamenti e spesso perdiamo il ricordo di come erano le cose prima. Solo qualche decennio fa il nostro paese era attraversato, nei due sensi di marcia, dalla Strada Statale. Via XX Settembre fino al 2003 era una vera “camera a gas” con centinaia di auto in coda: adesso è un salotto dove si affacciano attività economiche e locali pubblici con verande e strutture all'aperto come in ogni città europea che si rispetti.

Piazza Centi si trovava fino a metà degli anni '80 in uno stato di forte degrado: se avete occasione di vedere qualche foto di quel luogo, stenterete



a credere ai vostri occhi. E piazza della Libertà? Era una piazza o una “tinozza” ingolfata di mezzi di tutti tipi. Adesso è una Piazza, sulla quale si affacciano alcuni dei più belli edifici del nostro paese. Dunque Via Garibaldi, Via XX Settembre, Piazza della Libertà, alle quali aggiungere la nuova Piazza Salvo d’Acquisto e il rifacimento di via Giro delle Mura con la nuova viabilità in sostituzione di quella, assai pericolosa e degradata che esisteva precedentemente. Alla fine di questo percorso, è evidente, vi è stata la chiusura e la totale pedonalizzazione del centro storico. Montelupo Fiorentino era solo un “paese vicino a Empoli”. Oggi possiamo dire con orgoglio da dove veniamo: la dignità personale va di pari passo con quella collettiva.

## Un impegno per le frazioni

Abbiamo presentato, nei mesi scorsi, i progetti di riqualificazione relativi a Fibbiana e Samminiatello. In queste affollate e partecipate assemblee si è discusso e si sono apprezzati sia il metodo che i contenuti dei progetti. Le frazioni appena citate cambieranno il loro volto in maniera molto incisiva (nel senso più positivo del termine). Fibbiana avrà una Piazza finalmente pedonalizzata e vivibile, rispetto alla situazione attuale, con il transito, del resto assolutamente evitabile, di nu-

merosi veicoli.

Anche le altre frazioni dovranno vedere riqualificazioni e valorizzazioni. Tuttavia vorrei soffermarmi sulla necessità di intervenire nella zona di Sammontana che è rimasta, nel corso di questi anni, un po’ troppo a guardare e, spesso, a subire trasformazioni e interventi, spesso originati e originari da altre località. Mi riferisco, in particolare, alla situazione della viabilità, spesso di veicoli pesanti, che attraversa la Via Maremmana per l’impossibilità di raggiungere le zone artigianali di Villanova, Ponzano e del Pozzale, stante la situazione dei sottopassaggi di Empoli.

## La scuola, le scuole

Solo pochi anni fa inaugurammo il nuovo polo scolastico, esempio già allora di una progettazione d’eccellenza, tutta interna del nostro personale. Negli anni si sono succeduti esempi sempre più elevati improntati alla progettazione bio-sostenibile. I nostri tecnici hanno avuto il coraggio e la capacità di mettersi in gioco e di formarsi attraverso corsi specifici. Il nuovo edificio scolastico su Via Europa ha ottenuto, nel 2008, il “Cubo d’oro” dall’Agenzia Casa Clima di Bolzano. Vorrei far presente che è la prima volta che questo premio esce dalla provincia di Bolzano. La nostra scuola è un esempio di eccellenza, tanto che molti studenti vengono da

fuori comune a frequentare le nostre strutture, sia quelle pubbliche che quelle private.

Noi crediamo così tanto nella scuola, che abbiamo già avviato una concreta fase di studio e progettazione per un nuovo edificio, che ci permetterà di ospitare la nostra popolazione in crescita e continuare a farlo al meglio anche per gli studenti che provengono fuori dai confini del nostro comune.

## Un’azione solidale ed efficace

In questi anni abbiamo risposto alle tante esigenze della popolazione e, considerata la situazione attuale, il nostro impegno non dovrà diminuire per il futuro. La presenza di importanti associazioni di volontariato sul nostro territorio ci permette di poter contare su un valido e motivato personale. Motivato dal fatto che chi aiuta gli altri gratuitamente è come se aiutasse se stesso.

Pur nelle difficoltà economiche gravissime nelle quali navighiamo, non smetteremo di investire nella cultura. Come abbiamo avuto modo di ribadire siamo convinti che la nostra forza stia nella preparazione. Vorrei ricordare che senza investimenti in ricerca non si va da nessuna parte. Perché è certo che se alla fine del tunnel non ci faremo trovare preparati, torneremo ad essere la periferia dei paesi sviluppati. Non

ce lo possiamo davvero permettere. Abbiamo investito nel nuovo museo e ne siamo orgogliosi perché assieme al museo archeologico dell’Ambrogiana dimostra che crediamo nei sistemi e non nelle scelte isolate.

Dimostra che crediamo nei piani e nella programmazione.

## Il tutto e la parte

Tutte le azioni delle quali abbiamo fin qui parlato: il centro storico, la viabilità, le scuole non sono parti isolate di una programmazione casuale e disordinata.

Governare e amministrare non significa, né procedere come un carro armato verso una meta prestabilita, né sottostare continuamente ad ogni stormir di fronda di una opinione che quasi mai coincide con quella pubblica ma che, invece, è rappresentativa di interessi che si celano dietro un ambiguo “spirito pubblico”.

Noi abbiamo scelto una strada che accanto alle decisioni ha affiancato il momento della condivisione e della discussione. Questo ci ha permesso di costruire un progetto di amplissimo respiro, dove le singole parti sono importanti di per sé, ma risaltano ancora di più se inserite in questo contesto più ampio.

**Rossana Mori**

*Sindaco del Comune di Montelupo*



# Terri to rio

politiche per la gestione  
e lo sviluppo del territorio



# 1. Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio

Overo trasformarlo senza stravolgerlo, mantenendo l'equilibrio tra le aree rurali e quelle urbane. È quello che ha fatto l'amministrazione intervenendo sulle aree urbane – riqualificandole e valorizzandole – senza sottrarre però superfici

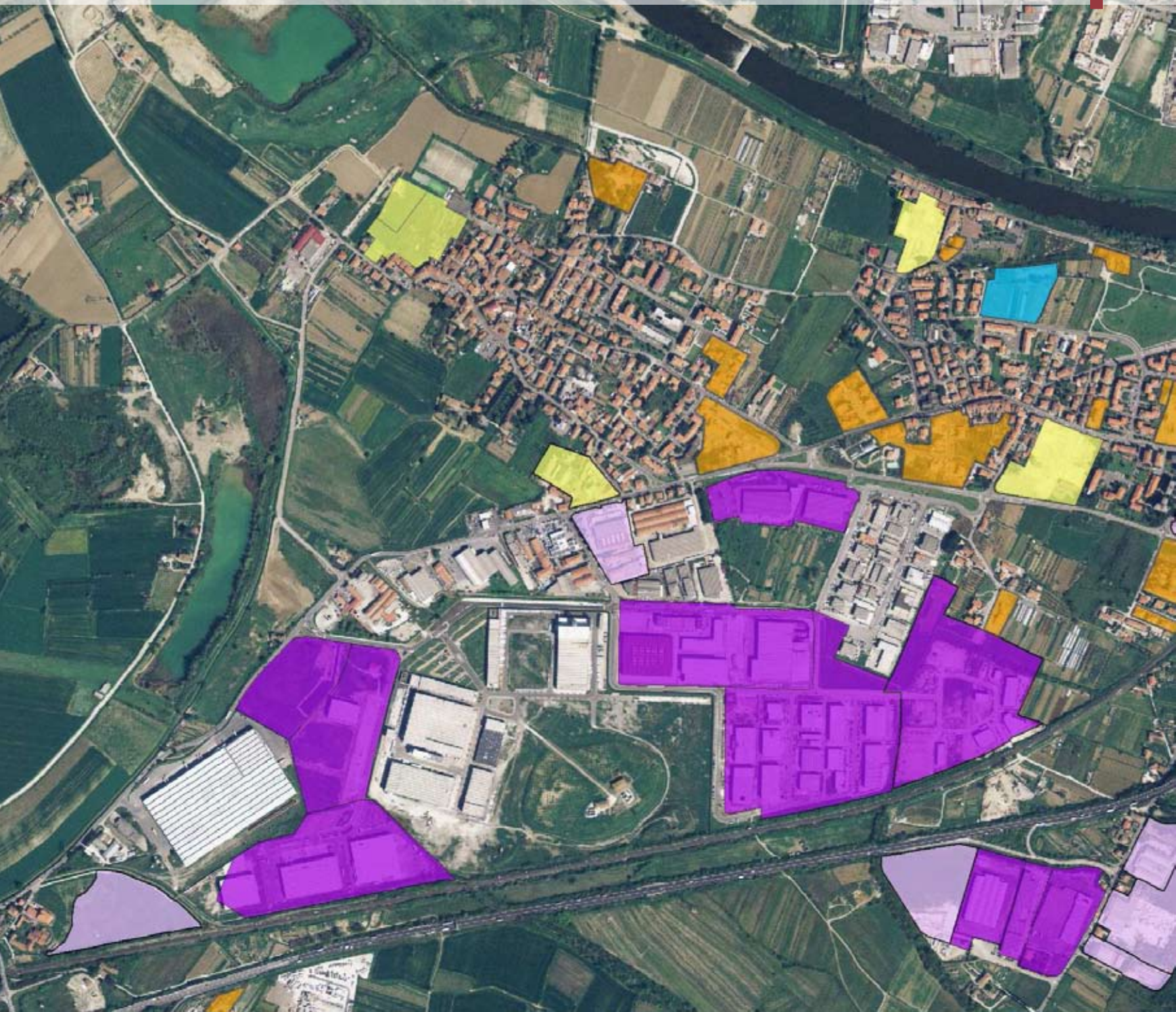
alle aree rurali. L'attuazione del Piano regolatore comunale infatti, è stata realizzata mantenendo invariato il rapporto tra il territorio aperto e i centri abitati e industriali. Sono così stati riqualificati oltre 700mila metri quadri di aree

urbane, recuperando, tra l'altro, vaste zone degradate e siti industriali dismessi, che sono stati destinati a funzione residenziale e di servizio (300mila mq circa) e produttiva-commerciale (400mila mq). Nelle aree abitate inoltre

sono state investite risorse per migliorare il livello della qualità urbana con l'adeguamento dei servizi (gas, acqua, fognature, illuminazione) e dei luoghi pubblici (circoli, scuole).

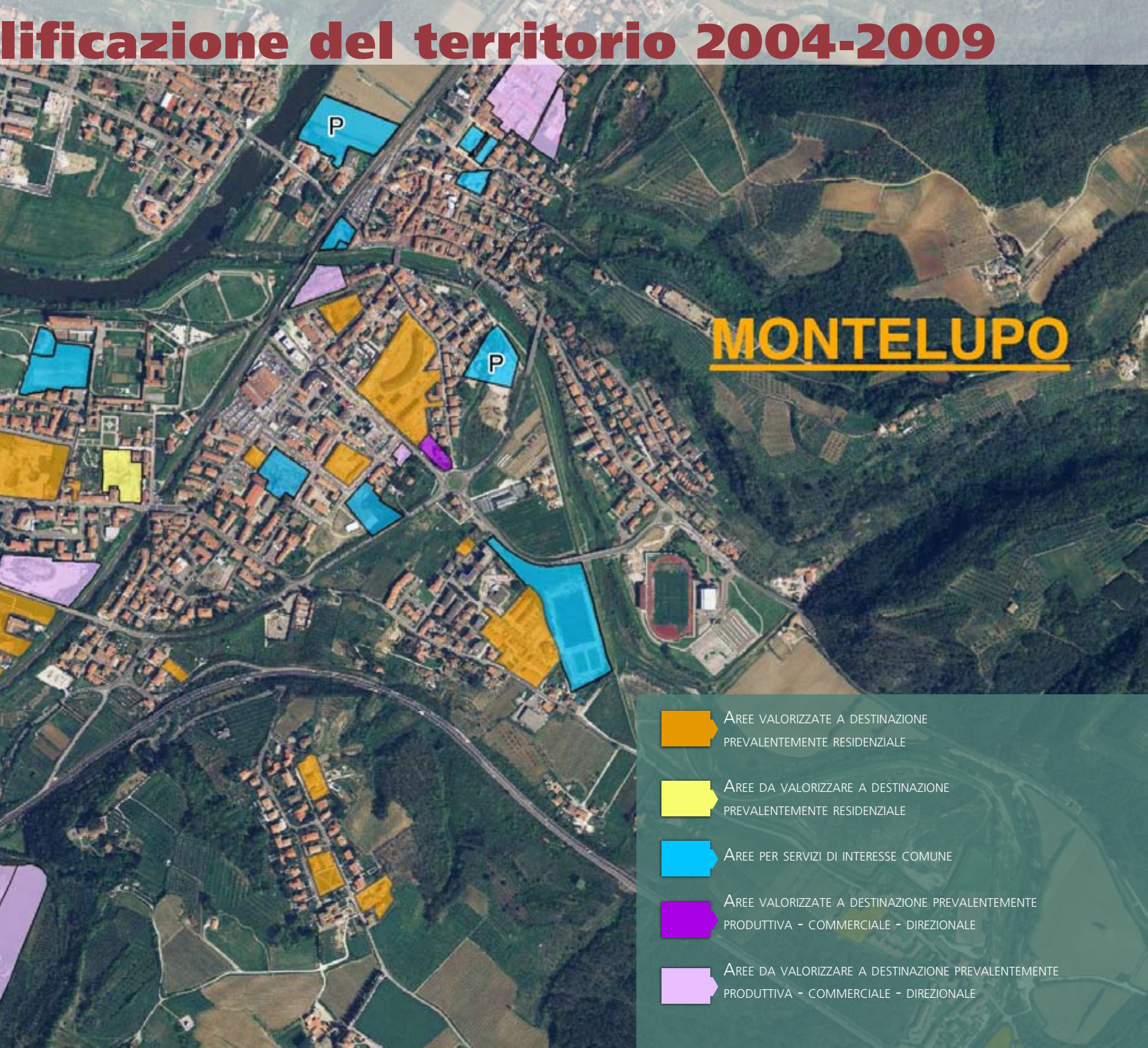







# Interventi di valorizzazione e rigua



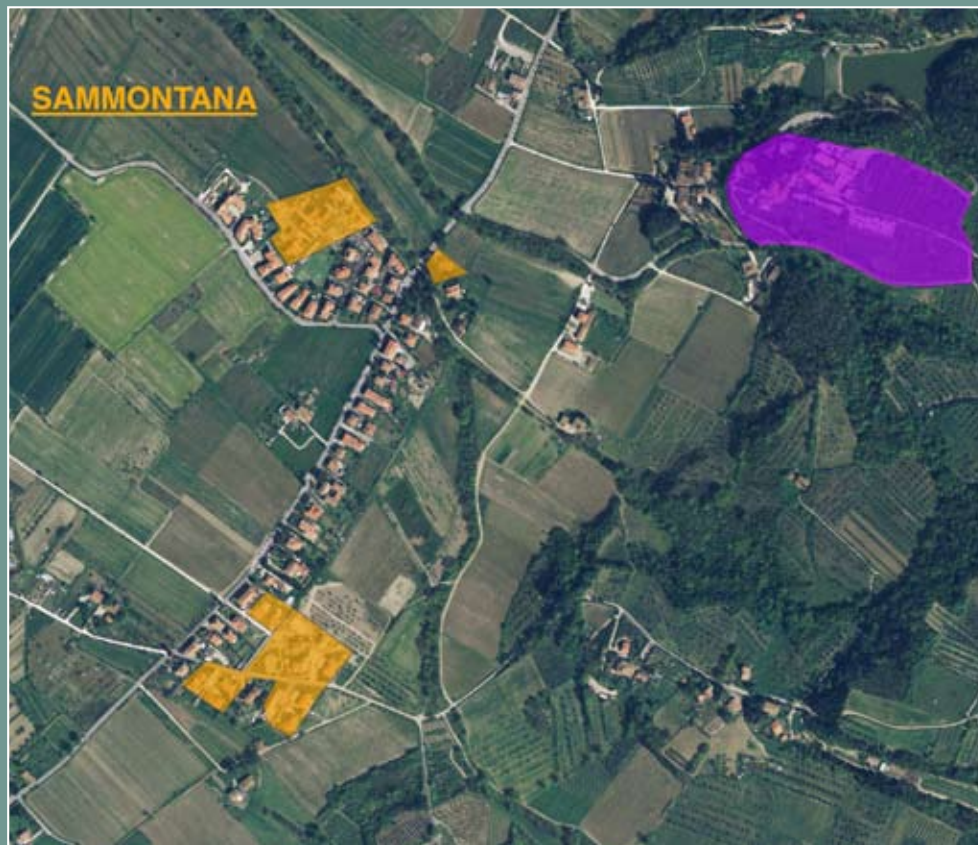
# Classificazione del territorio 2004-2009

## MONTELUPO

- 
-  AREE VALORIZZATE A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE
  -  AREE DA VALORIZZARE A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE
  -  AREE PER SERVIZI DI INTERESSE COMUNE
  -  AREE VALORIZZATE A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVA - COMMERCIALE - DIREZIONALE
  -  AREE DA VALORIZZARE A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVA - COMMERCIALE - DIREZIONALE

# Interventi di valorizzazione e riqualificazione del territorio 2004-2009





AREE VALORIZZATE A DESTINAZIONE  
PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE



AREE DA VALORIZZARE A DESTINAZIONE  
PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE



AREE PER SERVIZI DI INTERESSE COMUNE



AREE VALORIZZATE A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE  
PRODUTTIVA - COMMERCIALE - DIREZIONALE

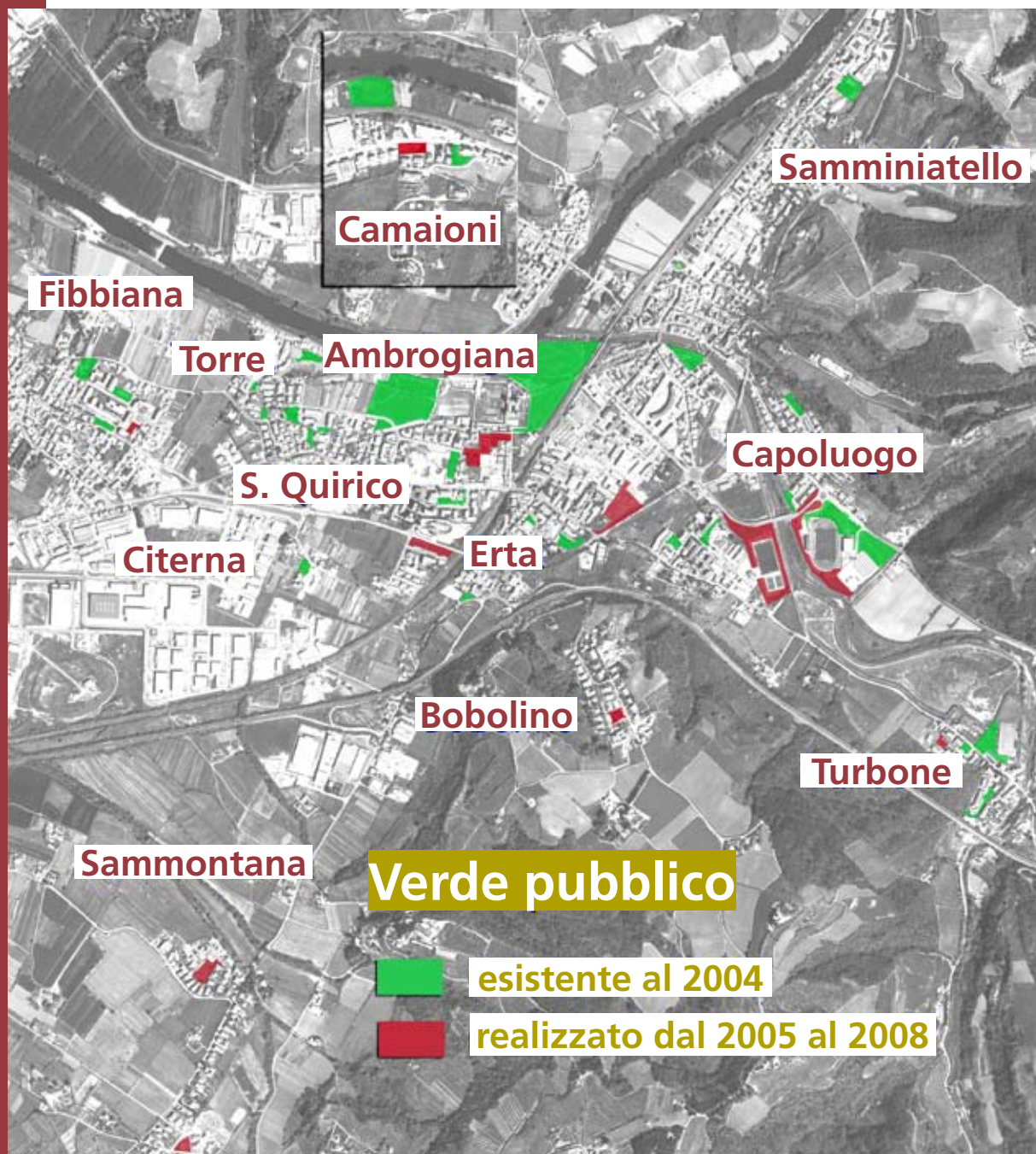


AREE DA VALORIZZARE A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE  
PRODUTTIVA - COMMERCIALE - DIREZIONALE

## Ampliamento delle zone verdi attrezzate

L'amministrazione comunale, accogliendo le istanze della cittadinanza, ha ampliato i giardini attrezzati con giochi, per offrire ai bambini e ragazzi luoghi di aggregazione e svago sicuri. Gli interventi più significativi realizzati nel corso del mandato hanno riguardato:

- la nuova zona di espansione intorno al palazzo comunale (parco di Via Africa-Largo Australia): circa 10.000 mq;
- la nuova zona residenziale del Turbone (via del Bosco);
- la nuova zona residenziale a Sammontana (via del Leccio) e raddoppio dell'area verde di via del Gelsomino;
- la nuova zona residenziale a Camaioni (Strada statale 67).



# La riqualificazione urbana. Montelupo cambia volto

Continuità e cambio di passo per definire la nuova identità di Montelupo

Uno dei principali obiettivi dell'amministrazione comunale, in questi anni, è stato quello di dare **un nuovo volto a Montelupo**. Per fare questo è stato necessario continuare il lavoro impostato dalle giunte precedenti con la riqualificazione strutturale prevista dal **Regolamento Urbanistico** per alcune aree del territorio. Non solo, utilizzando come base questo importante strumento, si è intensificato il lavoro per pro-

seguire nella trasformazione del territorio e per **rispondere alle nuove esigenze** sociali ed economiche della comunità.

Come, ad esempio, le richieste di **maggiore flessibilità** provenienti dalle imprese e dalle attività commerciali. Si è così intervenuti in alcune aree (come Le Pratella) dove è stato possibile realizzare un vero e proprio **mix di funzioni** (artigianale, commerciale, direzionale), si-

curamente più rispondente alle attuali esigenze del mercato. Questi cambiamenti, come molti altri, sono stati resi possibili dalla **variante al Regolamento Urbanistico**, che questa amministrazione ha approvato alla fine del 2006. In virtù di queste modifiche, ad esempio, è stato possibile realizzare anche una **revisione generale del sistema della viabilità**, con strade più fruibili e sicure.

**Verde pubblico**  
dal 2004 al 2009 il verde pubblico è aumentato di circa 60mila metri quadrati



## Il Regolamento Urbanistico

È lo strumento che disciplina l'attività urbanistica ed edilizia nel territorio di un comune. Esso traduce gli indirizzi e le scelte costruttive dell'amministrazione (riportate dal Piano Strutturale) in norme operative, precisando le localizzazioni e destinazioni d'uso. È approvato dal Consiglio Comunale.

### VERDE PUBBLICO

|  | Unità di misura | 2004           | 2005           | 2006           | 2007           | 2008           |
|--|-----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| <b>mq verde pubblico totali</b>                | <b>mq</b>       | <b>170.140</b> | <b>173.280</b> | <b>187.190</b> | <b>224.100</b> | <b>230.540</b> |
| • mq verde pubblico attrezzato con giochi      | mq              | 73.040         | 73.040         | 76.800         | 89.640         | 90.840         |
| • mq verde pubblico di arredo                  | mq              | 97.100         | 100.240        | 110.390        | 134.460        | 139.700        |
| <b>mq verde pubblico per abitante</b>          | <b>mq/ab.</b>   | <b>14,09</b>   | <b>14,03</b>   | <b>14,85</b>   | <b>17,19</b>   | <b>17,20</b>   |
| • mq verde pubblico attr. con giochi per abit. | mq/ab.          | 6,05           | 5,92           | 6,09           | 6,88           | 6,78           |
| • mq verde pubblico di arredo per abitante     | mq/ab.          | 8,04           | 8,12           | 8,76           | 10,32          | 10,42          |
| • mq verde pubblico per bambino (0-10 anni)    | mq/ab.          | 132,50         | 129,41         | 132,85         | 147,53         | 145,36         |

# Bonifica aree dismesse

Interventi di bonifica sulle aree industriali dismesse realizzati dal 2004



Ex Nival a Samminiatello

Ex Vetreria Vae su Via Fratelli Cervi

Punto Vendita Erg Petroli Spa in via Caverni

Colorobbia via Gramsci

Ex Ceramiche Manciola su Via Umberto - Via Caverni

Ex Vetreria Lux alla Torre

Svincolo Empoli Est

Turbone

Ex Ceramiche Gheradini su Via Giro delle Mura

Corradini – Brogioni a Samminiatello

Ex Lotti a Samminiatello

Tolmino Bellucci su via Giro delle Mura

Ex Vetreria Etrusca su via Fratelli Cervi

Ex ceramiche Giglio su via Fratelli Cervi

Artinvetro su via Fratelli Cervi





Il 18 settembre 2007 è stato firmato il protocollo d'Intesa fra i Comuni di Montelupo, Capraia e Limite, Empoli, Vinci e la Provincia di Firenze. Il 29 settembre 2008 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento della progettazione dell'opera, per una spesa stimata di 12 milioni di euro.



## Costruire nel rispetto dell'ambiente

Il volto di Montelupo è cambiato anche grazie all'impegno verso l'ambiente e al rispetto dei più avanzati criteri di progettazione eco-sostenibile.

In particolare, **tutti i nuovi edifici pubblici sono stati realizzati seguendo i criteri della bioedilizia.**

Il Comune ha inoltre lavorato, assieme ad altri soggetti, alla stesura di un regolamento edilizio sostenibile che fissa le regole non soltanto per le modalità di costruzione degli edifici ma anche quelle

riguardanti i rapporti con il contesto in cui sorgono, l'efficienza degli impianti e le risorse energetiche utilizzate. Si applica sia alle nuove costruzioni che a quelle già esistenti. Il regolamento edilizio sostenibile è stato redatto congiuntamente dagli 11 Comuni del Circondario Empolese, quattro Comuni del Valdarno inferiore, la Asl 11, l'Arpat e l'Agenzia per lo Sviluppo. È stato approvato a inizio 2009 dal Circondario.

## Bioedilizia

È l'insieme di accorgimenti che conducono a realizzare costruzioni a basso impatto ambientale. I criteri di progettazione degli edifici sostenibili ambientalmente riguardano sia la riduzione dei consumi energetici che il risparmio delle altre materie prime, quali, ad esempio, l'acqua. Gli edifici di edilizia sostenibile sono quindi costruzioni attente sia al consumo di risorse, sia ai carichi ambientali (riduzione delle emissioni di CO2 derivanti dall'insediamento). Nella progettazione di tali edifici viene inoltre prestata attenzione alla manutenibilità dell'edificio, al fine di ridurre nel tempo i costi derivanti dalla loro gestione, e al comfort e salubrità interna.

## 2. Dotare la città di strutture scolastiche sicure, attrezzate, confortevoli

Perché ormai con il termine scuola s'intende un sistema complesso e articolato che intreccia diritti e bisogni di tutta una comunità. Per questo l'amministrazione ha, da molti anni, deciso di affrontare con un nuovo approccio le tematiche legate a questo importante tema. Il Comune ha quindi agito contemporaneamente su più fronti: migliorando il complesso dei servizi offerti (mensa, trasporto), qualificando le strutture, sostenendo

ed ampliando l'offerta formativa. Il tutto si è concretizzato attraverso un sistematico e radicale intervento su tutta l'edilizia scolastica (dai nidi alle scuole medie) ed un vasto piano economico. Il lavoro non si ferma certo qui; l'amministrazione ha lanciato una nuova sfida per il futuro prossimo: la realizzazione di un nuovo complesso scolastico per una città in crescita.



### ALLIEVI E EDIFICI SCOLASTICI

|  | Unità di misura | 2004  | 2005  | 2006  | 2007   | 2008   |
|--|-----------------|-------|-------|-------|--------|--------|
| edifici scolastici                     | mq              | 9.100 | 9.100 | 9.100 | 11.000 | 11.000 |
| Allievi scuole pubbliche               | nr              | 860   | 882   | 971   | 1.067  | 1.151  |
| Allievi scuole private                 | nr              | 350   | 355   | 356   | 343    | 341    |
| edifici scolastici pubblici per alunni | mq / alunni     | 10,58 | 10,31 | 9,37  | 10,30  | 9,57   |

# Realizzare nuove scuole per investire nel futuro

Ampliamento, completamento, adeguamento e progettazione delle strutture scolastiche

Una scuola vuol dire futuro, realizzarla con i più moderni criteri di bioedilizia e risparmio energetico vuol dire investire in un futuro consapevole dell'importanza dell'ambiente e del risparmio delle risorse energetiche. In particolare, negli interventi di ampliamento della scuola

materna Rodari e nel completamento dell'Istituto Baccio da Montelupo, sono stati utilizzati in prevalenza materiali biocompatibili e ecocompatibili, dispositivi automatizzati per il controllo dell'illuminazione e del riscaldamento, sistemi per il risparmio idrico e delle risorse energetiche. Tutto questo ha

fatto ottenere all'amministrazione prestigiosi riconoscimenti come la certificazione "classe A" da parte dell'Agenzia *Casaclima* (specializzata nella certificazione di costruzioni ecocompatibili), il premio come **migliore edificio pubblico 2008** da parte della Provincia di Bolzano e il premio *Toscana Ecoefficiente 2008*.



**Scuola materna Rodari**  
Ampliamento realizzato nel 2007, nuova palazzina e palestra con conseguente raddoppio delle sezioni (da 4 a 8). Spesa complessiva 1 milione di euro.



**Istituto Comprensivo Baccio da Montelupo**, completamento terminato nel 2007, nuova palazzina polifunzionale, nuovo auditorium da 200 posti spesa complessiva 1.380.000 euro. Recupero degli ex macelli spesa: 170mila euro



Asili nido comunali. Asilo nido **Il Giuggiolo** intervento realizzato nel 2005, consolidamento strutturale e adeguamento alla normativa antisismica: spesa complessiva 118mila euro. Asilo nido **Madamadorè**, 2006, ristrutturazione e rinnovo locali, attivazione di un nuovo servizio all'infanzia (il centro gioco educativo Marcondiro), spesa complessiva 365mila euro.

Nuovo polo scolastico, sarà realizzato nel parco dell'Ambrogiana con un spesa stimata di 10milioni di euro.

Nuova cucina centralizzata, completata nel 2005. 1.300 pasti al giorno. La struttura fornisce quotidianamente i pasti a tutte le scuole pubbliche e private del territorio comunale. Il costo totale dell'intervento è stato di 720mila euro.

### 3. Valorizzare le risorse ambientali e incoraggiare abitudini sostenibili

Perché la gestione dei rifiuti è uno dei problemi più urgenti che la nostra società è chiamata a risolvere per dare un futuro al Pianeta. Per affrontare il problema in modo complessivo ed efficace è necessario incrementare la raccolta differenziata. Ma la raccolta differenziata non potrà mai da sola risolvere il problema rifiuti. È necessario produrre meno rifiuti per ottenere risultati soddisfacenti. Per dare il nostro contributo è perciò fondamentale

usare dei piccoli/grandi accorgimenti quando facciamo acquisti. Questo vale per le famiglie, ma anche per le imprese e le amministrazioni pubbliche. Per questo si è puntato (con ottimi risultati) sulla raccolta differenziata, ma anche su serie politiche di promozione di una diversa cultura del consumo, attraverso azioni mirate che hanno coinvolto i cittadini, le imprese e la stessa amministrazione comunale di Montelupo.

#### Raccolta differenziata: incentivare una "cultura" del riciclo

L'obiettivo è quello di raggiungere, per il 2010, il 55% di raccolta differenziata. Per raggiungere questa meta è stato promosso tra i cittadini il **ritiro gratuito a domicilio dei rifiuti ingombranti**, incentivato l'utilizzo del **compost domestico** (è un processo per ricavare buon terriccio dagli scarti organici della cucina e del giardino di casa) e realizzato progetti didattici di educazione ambientale nelle scuole.

La promozione della raccolta differenziata è avvenuta non solo verso i cittadini ma anche nei confronti **degli esercizi pubblici e delle strutture ricettive** (bar, ristoranti, agriturismo, alberghi eccetera) attraverso la consegna di contenitori per la raccolta differenziata in tutti gli esercizi pubblici, coinvolgendo anche gli esercenti del tradizionale mercato settimanale e i punti ristoro durante la festa della ceramica.



## Buone pratiche dell'amministrazione. Dare per primi il buon esempio

Se i corretti stili di vita sono uno dei principali elementi per affrontare in modo serio il problema dei rifiuti è necessario che la pubblica amministrazione sappia indicare per prima il giusto esempio. Per questo il Comune ha adottato principi di rispetto e tutela dell'ambiente anche nella gestione ordinaria dell'ente, attraverso gli acquisti verdi (ovvero acquistando materiali di consumo ecologici, come carta

da ufficio, buste e carta igienica, stoviglie non monouso per la mensa) e l'utilizzo di prodotti provenienti dalla **filiera corta** nella mensa comunale (carne rossa, verdura, parte della frutta, pane e pasta). Inoltre, è stato avviato il rinnovo del parco veicoli del Comune con l'acquisto di due nuovi pulmini, in sostituzione degli scuolabus Euro 0, di veicoli elettrici e biciclette elettriche a disposizione degli uffici.

## Interventi sul territorio

Strategicamente è stata fondamentale l'approvazione del **Piano di azione comunale** (Pac), in conseguenza dell'accordo di programma per la riduzione delle polveri sottili (prevalentemente originate dal traffico veicolare e dal riscaldamento domestico).

Dunque non azioni isolate, ma **un complesso di scelte**, organicamente collocate in uno stesso strumento, in grado di far dialogare i diversi settori del comune, chiamati ad interpretare la nuova fase storica e culturale attraverso un forte raccordo fra essi.

Con il termine **Filiera corta** ci si riferisce a quell'insieme di attività che prevedono un rapporto diretto fra produttori e consumatori (singoli o organizzati). Si "accorcia" cioè il numero degli intermediari commerciali, contribuendo al miglioramento del bilancio ambientale complessivo delle attività (meno chilometri, più qualità).



## La gestione dei rifiuti a Montelupo

Il Comune di Montelupo Fiorentino ha affidato a Publiambiente lo spazzamento, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani. Sul territorio viene fatta la raccolta differenziata dei rifiuti urbani con contenitori stradali. Il servizio di raccolta della carta è organizzato con il metodo "porta a porta" presso tutte le utenze domestiche, commerciali, produttive e di servizi è allo studio l'ipotesi di estendere questo metodo alla raccolta di tutti i rifiuti. Nelle zone a più alta densità abitativa, i cassonetti sono ubicati in modo da formare "isole ecologiche" complete. Il ritiro dei rifiuti ingombranti viene effettuato gratuitamente da Publiambiente.



### RACCOLTA DIFFERENZIATA (in tonnellate)

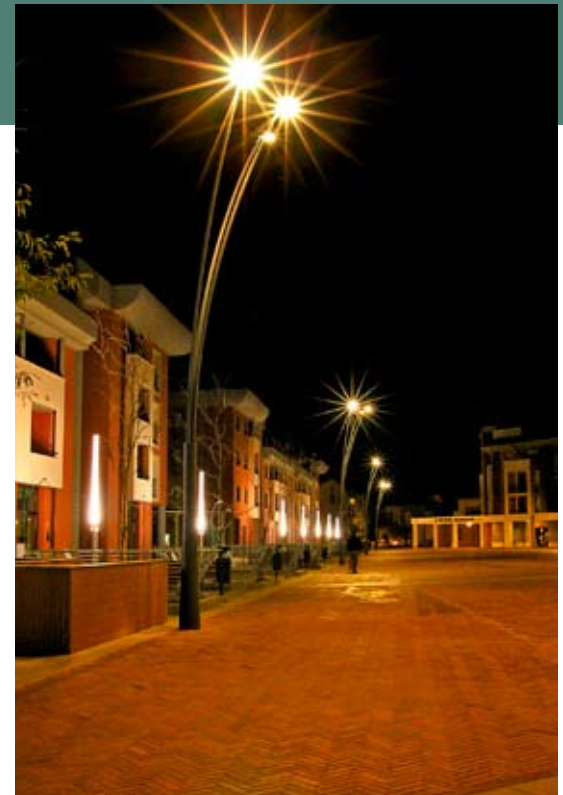
|   | 2004     | 2005     | 2006     | 2007     | 2008     |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| Rifiuti complessivamente prodotti, di cui:                                    | 7.547,21 | 7.185,47 | 7.649,17 | 8.262,91 | 8.642,72 |
| - riciclabili   | 2.948,15 | 2.722,28 | 2.944,07 | 3.023,87 | 3.394,66 |
| - non riciclabili   | 4.599,06 | 4.463,19 | 4.705,10 | 5.239,04 | 5.248,06 |
| % rifiuti avviati alla raccolta differenziata (calcolata con metodo standard) | 41,56%   | 40,30%   | 40,95%   | 38,93%   | 41,78    |

# 4. Ampliare e rivitalizzare il centro storico rendendolo più vivibile e più attrattivo per i soggetti economici

Negli ultimi anni Montelupo si è caratterizzata per una forte progettualità che ha avuto come principale obiettivo la riqualificazione del centro cittadino.

Accoglienza è qualità della vita pubblica, ma anche qualità dei servizi e quindi del commercio di piccole dimensioni. Per questo motivo, grazie ai

finanziamenti regionali, l'amministrazione ha potuto dare il via ad un processo di promozione e aggregazione degli esercizi commerciali presenti nel centro storico "allargato" cercando di amalgamare le esigenze dei negozi storici con quelle delle attività della nuova area commerciale situata di fronte al palazzo municipale.



# Il centro storico allargato

Un nuovo profilo urbano per dare risposte a una città in crescita

**N**egli ultimi anni, in continuità con la precedente amministrazione, sono stati fatti cospicui investimenti per ridisegnare il centro del capoluogo e armonizzare la parte vecchia con la nuova: la creazione della nuova piazza, la pavimentazione, l'arredo urbano studiato per rendere piacevole e accogliente il centro cittadino, la riqualificazione dell'area intorno al palazzo comunale.

Mentre procedevano i lavori di riqualificazione urbana, l'amministrazione ha introdotto gra-

dualmente una zona pedonale nel centro storico. La **chiusura al traffico** – cominciata già nel 1999 con Corso Garibaldi – è proseguita con piazza della Libertà, via XX Settembre nel 2006, via Baccio e via Nuova (nel 2008).

Con il completamento dei lavori (ottobre 2008) il centro è stato trasformato in zona a traffico limitato. Il percorso è stato sempre condiviso con la cittadinanza attraverso una serie di incontri pubblici, l'ultimo dei quali ha visto la partecipazione di circa **250 residenti**.



## Sistemazione Via Giro delle Mura e realizzazione di piazza Salvo D'Acquisto

Conclusa nella primavera 2008, la sistemazione ha interessato il primo tratto di via Giro delle Mura (pavimentazione), Largo S. Piero (trasformato in Piazza S. d'Acquisto) e il tratto nord di via Giro della Mura marciapiedi e pavimentazione della carreggiata). I lavori hanno inoltre previsto la realizzazione di una nuova illuminazione pubblica e la sostituzione o il rinnovamento di servizi quali fognature, acquedotto, canalizzazioni Enel e Telecom. La piazza è stata inaugurata nel 2007 con una statua dedicata al vicebrigadiere medaglia d'oro, realizzata dal Maestro Piero Bertelli. Spesa complessiva 180mila euro.

### SPESA SOSTENUTA PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO

| Interventi realizzati                                | Spesa complessiva |
|--|-------------------|
| Chiusura al traffico del centro storico              | 25.000            |
| Nuova piazza dell'Unione Europea e Parcheggio        | 3.000.000         |
| Parcheggio via dei Pozzi                             | 850.000           |
| Riorganizzazione di viale Centofiori                 | 700.000           |
| Riqualificazione piazza 8 marzo                      | 180.000           |
| Realizzazione piazza Salvo d'Acquisto                | 180.000           |
| Recupero antiche mura                                | 126.000           |
| Sistemazione via Giro della Mura                     | 684.000           |
| Riqualificazione zona adiacente stazione ferroviaria | 276.000           |
| Piazza Matteotti                                     | 490.000           |
| Piazze Wireless                                      | 2.760             |
| <b>Totale spesa</b>                                  | <b>6.513.760</b>  |



### Restauro mura cittadine

Il progetto è stato realizzato nella primavera del 2008 ed ha permesso il recupero di un tratto delle mura storiche cittadine risalenti al XIII secolo. L'intervento è stato condotto con metodologie conservative, approvate dalla competente Soprintendenza ai beni Architettonici, che hanno consentito la restituzione del manufatto nel suo aspetto originario. Spesa complessiva sostenuta: 126mila euro.



### Riqualificazione di Piazza 8 Marzo

In fase progettuale sono state consultate le famiglie dei bambini che tutti i giorni si trovano a giocare in questa zona. L'intervento prevede opere di manutenzione straordinaria, la riorganizzazione dei punti di accesso alla piazza, la realizzazione di una nuova area di relazione, nuovi giochi (differenziati per età). Spesa complessiva: 180mila euro.



### Riqualificazione di piazza Cavallotti.

I lavori sono finalizzati a riorganizzare la viabilità fra via Roma, via Don Milani e il sottopasso ferroviario (attraverso la realizzazione di una rotonda e due sensi di marcia separati) e a predisporre percorsi in sicurezza per i pedoni mediante nuovi marciapiedi e l'abbattimento di barriere architettoniche. Nella piazza (lato fiume Pesa) troverà posto un ampio parcheggio destinato a motocicli e biciclette. La piazza sarà, infine, sistemata con zone a verde. I lavori iniziati alla fine del 2008 si concluderanno entro la fine di maggio 2009. La spesa complessiva prevista è di 276mila euro. Nella stessa area è in corso la progettazione di un nuovo parcheggio in prossimità della stazione ferroviaria, pensato per essere in prevalenza a servizio dei pendolari.





## Riqualificazione dell'area intorno al palazzo comunale

### Parcheggio in via dei Pozzi ●

Realizzato tra il 2005 e il 2006, individuato in una zona a servizio sia del centro storico sia del nuovo centro, può accogliere 180 auto ed è stato concepito come cuscinetto sia per le esigenze degli abitanti, che degli utenti del centro storico. Come tutti gli altri parcheggi di Montelupo (a esclusione di quello interrato) **è gratuito**. La spesa sostenuta per questo intervento è di 850mila euro.



### Riorganizzazione del viale Cento Fiori ●

Nel corso dell'intervento della zona di fronte al municipio è stata modificata la viabilità dell'area, rivista funzionalmente e qualitativamente. Per la prima volta sul territorio comunale è stata adottata la soluzione di suddividere le corsie di marcia con un'aiuola centrale per moderare la velocità dei veicoli. Il nuovo assetto permette di coniugare le esigenze della mobilità privata con quelle del trasporto pubblico, senza tralasciare la realizzazione di percorsi riservati ai pedoni e ai ciclisti. La spesa sostenuta per l'intervento è di 700mila euro.

### Piazza Dell'Unione Europea ●

L'intervento di piazza dell'Unione Europea ha una valenza ben superiore a quello di realizzare una "piazza" ma prefigura un nuovo pezzo di città.

Un po' di dati:

- area complessiva: 60mila mq;
- area piazza 5mila mq;
- posti auto, parcheggio pubblico interrato 125; (lavori di competenza del Comune)
- appartamenti 160
- negozi 30

(lavori realizzati da privati).

La piazza è anche la sede del mercato settimanale, una scelta fatta anche per animare il 'centro storico allargato'. L'amministrazione infatti, ha lavorato con i rappresentanti delle associazioni di categoria, affinché la nuova collocazione del mercato fosse più funzionale possibile. L'area interessata è stata adeguata alla nuova funzione con servizi igienici, i necessari allacci elettrici e la segnaletica a terra.





## Borgo degli Arlecchini

### Il piano di rivitalizzazione del centro storico

La riqualificazione del centro storico di Montelupo non si esaurisce negli interventi urbanistici e strutturali, ma si completa con una politica di sostegno e promozione delle attività commerciali.

L'amministrazione nel 2005 ha per questo promosso un **progetto di collaborazione con le associazioni di categoria** e i commercianti del centro storico volto alla realizzazione di interventi mirati alla promozione del centro.

Il progetto denominato *Piano Integrato di Rivitalizzazione del Centro Storico* (Pir) ha avuto come principali esiti l'elaborazione di un piano promozionale e la costituzione dell'Associazione

Borgo degli Arlecchini che può contare oggi su circa **70 esercizi aderenti**.

*Finanziamenti ottenuti grazie al Pir (Piano Integrato di Rivitalizzazione):*

**105mila euro** nel 2005 per la realizzazione di Piazza dell'Unione Europea, grazie alla partecipazione al Bando della Regione Toscana "Infrastrutture per il commercio";

**180mila euro** nel 2006 per la realizzazione del Parcheggio di Piazza Matteotti grazie alla partecipazione al Bando della Regione Toscana "Infrastrutture materiali e immateriali per il commercio";

**10mila euro** nel 2007 per il Progetto Terra & Mastri, in collaborazione con i Comuni di Empoli, Fucecchio, Montelupo, Capraia e Limite, Vinci sul bando della Regione Toscana per l'assegnazione di contributi ai progetti inerenti il protocollo "Vetrina Toscana" e "Vetrina Toscana a Tavola".



### Piazze Wireless

Il Comune di Montelupo, dopo aver attuato interventi di riqualificazione strutturale del centro storico, ha deciso di dotare le principali piazze della città di servizi utili per i cittadini. È il caso delle Piazze Wireless, dove è possibile navigare liberamente e gratuitamente in internet, utilizzando il proprio computer (dopo aver effettuato un'iscrizione semplice e rapida al Centro Nautilus

per ottenere password e numero di codice). Dal 13 settembre 2008 (giorno dell'inaugurazione del servizio) a dicembre erano già stati richiesti da parte dei cittadini 819 account.

#### Wireless

In informatica, il termine wireless (dall'inglese senza fili) indica i sistemi di comunicazione tra dispositivi elettronici, che non fanno uso di cavi. I sistemi tradizionali basati su connessioni cablate sono detti wired.

# 5. Migliorare la vivibilità delle frazioni adeguandole alle necessità derivanti dal loro sviluppo

Perché a seguito del trasferimento delle aziende produttive dal centro alla zona artigianale e industriale, la riqualificazione e la realizzazione di opere pubbliche è avvenuta prevalentemente all'interno del capoluogo.

In questo modo ampie parti del territorio sono state pianificate per organizzare una nuova città, con ampi spazi pubblici, zone pedonalizzate, un centro commerciale naturale e arredi urbani gradevoli. Adesso che

questo processo si avvia a conclusione occorre ridefinire un nuovo livello qualitativo per le frazioni. Le frazioni negli ultimi anni hanno avuto o stanno avendo uno sviluppo che necessita di qualità; occorre che si creino spazi qualificati per

la socializzazione, spazi verdi e potenziamento dell'identità. Per farle diventare parte organica della città e del progetto complessivo di sviluppo urbano.

**DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE  
NELLE FRAZIONI - DATO AL 30.06.2008**

|                | <b>Abitanti</b> | <b>% sul totale</b> |
|----------------|-----------------|---------------------|
| Ambrogiana     | 729             | 5,5%                |
| Bobolino       | 329             | 2,5%                |
| Bottinaccio    | 18              | 0,1%                |
| Camaioni       | 421             | 3,2%                |
| Capoluogo      | 3210            | 24,3%               |
| Erta           | 1155            | 8,8%                |
| Fibbiana       | 2221            | 16,8%               |
| Graziani       | 649             | 4,9%                |
| Pratella       | 76              | 0,6%                |
| Pulica         | 330             | 2,5%                |
| S. Quirico     | 1183            | 9,0%                |
| Samminiatiello | 1276            | 9,7%                |
| Sammontana     | 822             | 6,2%                |
| Torre          | 422             | 3,2%                |
| Turbone        | 347             | 2,6%                |
| <b>Totale</b>  | <b>13.188</b>   | <b>100%</b>         |



## Fibbiana

La riqualificazione di Fibbiana costituisce un esempio di progettazione partecipata, perchè la popolazione è stata coinvolta nelle decisioni. I due incontri pubblici, che si sono svolti a ottobre 2007 e febbraio 2008, hanno visto un'ampia partecipazione della cittadinanza, chiamata ad esprimere la propria opinione in merito a due diverse soluzioni che riguardavano la sistemazione di Piazza san Rocco.

Il piano complessivo di riqualificazione prevede:

- un'unità di intervento residenziale, per un numero massimo di 50 alloggi;

- il prolungamento di via del Campo;
- la realizzazione di servizi e l'asfaltatura del nuovo tratto di via delle Draghe;
- la predisposizione di un'area per la realizzazione di attrezzature per associazioni culturali e circoli ricreativi, con adeguati parcheggi;
- l'ampliamento e la completa sistemazione della zona sportiva;
- la realizzazione di un'ampia area a verde pubblico, su via degli Orti.

Nel contesto dell'intervento è prevista anche una nuova sistemazione di piazza San Rocco (con potenziamento dei parcheggi) e la conseguente ridefinizione della viabilità.



## Samminiatello

Da un'analisi di alcune difficoltà segnalate dagli abitanti l'amministrazione ha deciso di intervenire, anche a seguito del **recupero dei complessi edilizi all'estremità nord della frazione**, ad una più generale **riqualificazione dell'assetto viario** e del sistema di parcheggi. Anche in questo caso il progetto è stato presentato ai cittadini in un'assemblea pubblica a metà ottobre 2008.

È prevista la **pavimentazione del centro storico** della frazione, la realizzazione di marciapiedi,

l'illuminazione pubblica ed un intervento sostanziale in piazza dell'Orcio, per consentire la manovra dell'autobus e inserire una fermata del trasporto pubblico locale, richiesto da tanti residenti della frazione.

I lavori hanno avuto inizio a settembre 2008, con il primo lotto del piano d'intervento, che ha interessato l'area di Piazza dell'Orcio. L'esecuzione del secondo lotto dei lavori, che prevede la ristrutturazione di via Gramsci, avrà inizio nel corso del 2009.

## Camaioni

- Verde pubblico e parcheggi per mq 1.400 sul lato sud della S.S. 67
- Marciapiedi e parcheggi presso ex Ceramiche Paoli
- Parcheggi presso la “Madonnina”
- Opere di fognatura nel tratto da Brugnano a strada statale 67



## Graziani

- Nuove attrezzature sportive (campo di calcio, due campi di calcetto e palazzina servizi)
- Ristrutturazione del sottopasso pedonale (fra strada statale 67 e viale Cento Fiori)
- Nuovo sottopasso pedonale (fra la strada statale 67 e via della Pesa, in prossimità del cimitero) e nuova rotonda per ovviare alle code dei veicoli e alla pericolosità dell'attraversamento
- Ampliamento della scuola materna Rodari
- Collegamento con la pista ciclabile



## Turbone

- Verde pubblico e parcheggi a sud via della Pesa
- Riqualificazione zona sportiva
- Collegamento con la pista ciclabile



## Ambrogiana, Erta, La Torre e S. Quirico

- Inizio dei lavori relativi all'area ex Artinvetro
- Bonifica area ex Vae
- Bonifica area ex Vetreria Etrusca
- Realizzazione del Nuovo museo archeologico



## Sammontana

- Realizzazione di verde pubblico attrezzato via del Leccio
- Realizzazione di verde pubblico attrezzato e parcheggi su via del Gelsomino
- Nuova progettazione per messa in sicurezza di via Maremmana e via Viaccia



# 6. Rendere la città più accogliente e sicura in grado di offrire spazi di socializzazione e servizi qualificati

Significa far vivere ogni parte del nostro territorio in modo diverso. Ampliare i nostri spazi verdi e trasformarli in luoghi di aggregazione e socializzazione, animandoli attraverso il coinvolgimento dei giovani. Incentivare l'uso della bicicletta, quale miglior modo per riscoprire il nostro territorio e le sue ricchezze. Il tutto adottando strategie affinché vi sia una maggiore sorveglianza del territorio, anche attraverso l'utilizzo di strumenti per la videosorveglianza.



## REATI COMMESSI - MONTELUPO FIORENTINO<sup>1</sup>

|   | 2005 | 2006 | 2007 | Var. 05-07 % |
|---|------|------|------|--------------|
| Omicidi volontari consumati                       | 0    | 0    | 1    | 100%         |
| Lesioni dolose                                    | 17   | 14   | 27   | 58,8%        |
| Percosse  | 1    | 4    | 5    | 400,0%       |
| Minacce   | 18   | 17   | 15   | -16,7%       |
| Violenze sessuali                                 | 0    | 2    | 0    | 0,0%         |
| Furti   | 312  | 350  | 299  | -4,2%        |
| Rapine  | 5    | 6    | 5    | 0,0%         |
| Truffe e frodi informatiche                       | 18   | 15   | 29   | 61,1%        |
| Incendi   | 4    | 7    | 1    | -75,0%       |
| Danneggiamenti                                    | 90   | 104  | 94   | 4,4%         |
| Stupefacenti                                      | 1    | 7    | 1    | 0,00%        |
| Sfruttamento prostituzione e pornografia minorile | 0    | 0    | 0    | 0,00%        |
| Contraffazione di marchi e prodotti industriali   | 1    | 1    | 0    | -100,00%     |

Fonte dei dati: Prefettura di Firenze



# Realizzazione di un sistema di piste ciclabili

**I**l piano di piste ciclabili progettato dall'amministrazione ha come obiettivo il collegamento della parte est del territorio comunale, località Vergigno, con la parte ovest, Fibbiana/Tinaia.

Il tracciato scelto **si inserisce in un più vasto sistema di piste ciclabili:**

- **il percorso che si sviluppa lungo il fiume Arno**, che va dal-

la sorgente alla foce del fiume;

- **il percorso che si snoda lungo l'asta della Pesa**, definito tramite un Accordo di Programma (capofila il Comune di Montelupo) che interessa tutti i comuni attraversati dalla Pesa e il Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale.

Il tratto cittadino del percorso, che interessa il nostro comune, è

di circa **9 Km.** e si sviluppa lungo il corso dei due fiumi. Il tracciato mette in collegamento il parco archeologico naturalistico in località Vergigno con il centro storico del comune e collega anche la frazione di Turbone con il centro di Montelupo.

Spesa complessiva 853mila euro finanziati al 50% dalla Regione Toscana.



# Interventi di contrasto al vandalismo

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un incremento di atti di vandalismo. Un fenomeno proprio di tutti i Comuni del Circondario, molto oneroso per l'amministrazione di Montelupo e di conseguenza la popolazione.

L'amministrazione ha scelto di intensificare maggiormente questi aspetti :

**Utilizzo dei dispositivi di videosorveglianza.** Nel nuovo parcheggio sotterraneo è stato installato un sistema composto da dieci videocamere collegate con il comando di Polizia Municipale. La spesa sostenuta dall'amministrazione è stata di circa 15mila euro.

**Rendere i parchi luoghi vivi.** Negli ultimi anni l'amministrazione ha cercato di stimolare la frequentazione dei giardini ed in particolare del parco dell'Ambrogiana. Nel 2008 i componenti dell'Associazione "Suolo Pubblico"

(circa 70 ragazzi di età compresa fra i 16 e i 25 anni) hanno dimostrato sensibilità e senso civico, rimediando agli atti vandalici che avevano danneggiato alcune strutture del parco.

**Progetto "Insieme nel Parco".** Da ottobre 2008 quattro ragazzi del servizio civile svolgono attività di controllo e manutenzione nelle diverse aree verdi del territorio comunale. Il compito dei ragazzi è quello di promuovere comportamenti corretti nella cittadinanza

per la tutela e la conservazione delle aree verdi del territorio.

A partire dal 1 gennaio 2006 tutti gli abitanti di Montelupo sono coperti da un'assicurazione contro furti ed atti vandalici. La stipula di una polizza a nome di tutta la popolazione di Montelupo è un piccolo, ma significativo, gesto per sostenere concretamente chi subisce un reato. Ad oggi hanno beneficiato di questa opportunità **13 cittadini** vittime di furti.

La polizia municipale inoltre da

tempo svolge un'attività di controllo del territorio di notte, in occasione di manifestazioni civili e religiose. A partire dal 2006 questo servizio è stato integrato con azioni di vigilanza effettuate dalle 21.30 alle 2.00. Questa scelta è stata effettuata per vigilare sulla quiete pubblica e controllare il rispetto dell'orario di chiusura dei locali pubblici, anche a seguito di numerose segnalazioni giunte da parte dei cittadini.



## Piano segnaletica

La sicurezza di pedoni e automobilisti dipende anche da una adeguata segnaletica stradale. Consapevole di questo l'amministrazione ha scelto, a partire dal 2005, di investire 50.000 euro l'anno per questo obiettivo. In particolare sono stati realizzati tre passaggi pedonali rialzati che rallentano la velocità degli autoveicoli in transito, e previsti altri quattro da realizzarsi entro la primavera del 2009.

## Pattugliamento notturno e presidio manifestazioni

|  | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|--|------|------|------|------|------|
| Presidio manifestazioni in orario notturno o festivo – agenti impegnati                  | 6    | 5    | 4    | 5    | 5    |
| Presidio manifestazioni in orario notturno o festivo – ore di pattugliamento per agente  | 69   | 69   | 69   | 69   | 69   |
| Presidio manifestazioni in orario notturno o festivo – ore di pattugliamento complessive | 414  | 345  | 276  | 345  | 345  |



# 7. Ridurre gli incidenti stradali e incrementare la sicurezza di pedoni, ciclisti e automobilisti

Perché gli incidenti stradali in Italia provocano ogni anno circa 8mila decessi e rappresentano la prima causa di morte tra i maschi sotto i 40 anni. Ci troviamo quindi di fronte ad una vera e propria emergenza, anche in termini di costi sociali.

Diventa pertanto prioritario individuare continuamente nuove strategie di prevenzione che consentano, nel breve e lungo termine, di arginare questo allarmante fenomeno dei nostri tempi. In questi anni l'impegno dell'amministrazione per la

sicurezza stradale è stato costante e prioritario. È quindi stato adottato un vero e proprio sistema di gestione multidisciplinare, che ha interessato la revisione complessiva della viabilità (con l'introduzione di rotonde per la fluidificazione del

traffico e di dossi per il suo rallentamento), la misurazione della velocità, ma anche la segnaletica e l'educazione stradale. I risultati abbiamo cominciato a raccoglierci: dal 2005 ad oggi gli incidenti gravi sono diminuiti del 38%.

## INFRAZIONI

|  | Unità di misura | 2004         | 2005         | 2006         | 2007         | 2008         |
|--|-----------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>Numero complessivo di sanzioni, di cui:</b>                             | <b>nr.</b>      | <b>1.710</b> | <b>1.507</b> | <b>4.608</b> | <b>7.301</b> | <b>4.909</b> |
| - Violazioni per sosta/fermata   | nr.             | 545          | 761          | 501          | 1.262        | 1.029        |
| - Utilizzo del cellulare durante la guida                                  | nr.             | 234          | 144          | 9            | 30           | 5            |
| - Eccesso di velocità  | nr.             | 222          | 196          | 3.613        | 3.325        | 2.419        |
| - Omissione dati conducente  | nr.             | 49           | 10           | 270          | 2.449        | 1224         |
| - Guida con documenti non validi (patente scaduta, mancata revisione, ...) | nr.             | 203          | 122          | 69           | 91           | 57           |
| - Circolazione su ciclomotori in due                                       | nr.             | 43           | 19           | 1            | 8            | 4            |
| - Altro  | nr.             | 414          | 255          | 145          | 136          | 171          |
| <b>Valore complessivo delle sanzioni, di cui:</b>                          | euro            | 128.458      | 105.827      | 890.977      | 1.480.128    | 826.942      |
| - Violazioni per sosta/fermata   | euro            | 22.566       | 31.332       | 19.445       | 53.594       | 45.850       |
| - Utilizzo del cellulare durante la guida                                  | euro            | 15.477       | 9.476        | 408          | 2.256        | 740          |
| - Eccesso di velocità  | euro            | 29.514       | 30.300       | 770.712      | 752.926      | 447.467      |
| - Omissione dati conducente  | euro            | 12.018       | 1.464        | 69.856       | 628.250      | 310.250      |
| - Guida con documenti non validi (patente scaduta, mancata revisione, ...) | euro            | 15.301       | 10.584       | 11.794       | 20.666       | 9.310        |
| - Circolazione su ciclomotori in due                                       | euro            | 2.254        | 1.088        | 68           | 492          | 210          |
| Altro  | euro            | 31.328       | 21.583       | 18.694       | 21.944       | 13.115       |



## Polizia Municipale

La sicurezza di un territorio passa necessariamente anche dall'efficienza nella quale è chiamata a operare la Polizia Municipale. In questi anni la struttura ha realizzato un salto di qualità in quelle che sono le dotazioni tecniche a cominciare dall'informatizzazione degli uffici (ampliamento dei Pc e centrale radio con rilevatore satellitare delle pattuglie) e l'introduzione di misuratori di velocità fissi e mobili (un rilevatore portatile e una postazione fissa della velocità Traffiphot). Oltre a queste dotazioni i vigili urbani hanno svolto, in collaborazione con l'Istituto Baccio da Montelupo e l'Asl 11, corsi di abilitazione alla guida dei ciclomotori i ragazzi delle classi medie.



## Vantaggi della rotatoria per la sicurezza

Indagini effettuate nel 2004 hanno messo in luce che l'intersezione tra il viale Centofiori e la statale 67 Tosco Romagnola è la più pericolosa del territorio per numero di incidenti (12 sinistri nel triennio 2002-2004). Nel corso del 2005 è iniziata pertanto la progettazione di tre rotatorie (all'intersezione fra Viale Cento fiori e la statale 67, all'intersezione fra Viale Cento fiori e Via della Pace e fra Viale Cento fiori e

Via Caverni). In conseguenza di questo intervento nel biennio 2005-2007 il numero di incidenti registrato sul tratto interessato è sceso a zero.

Negli ultimi tre anni sono state già realizzate sei rotatorie e altre sei sono in corso di realizzazione o di progettazione.

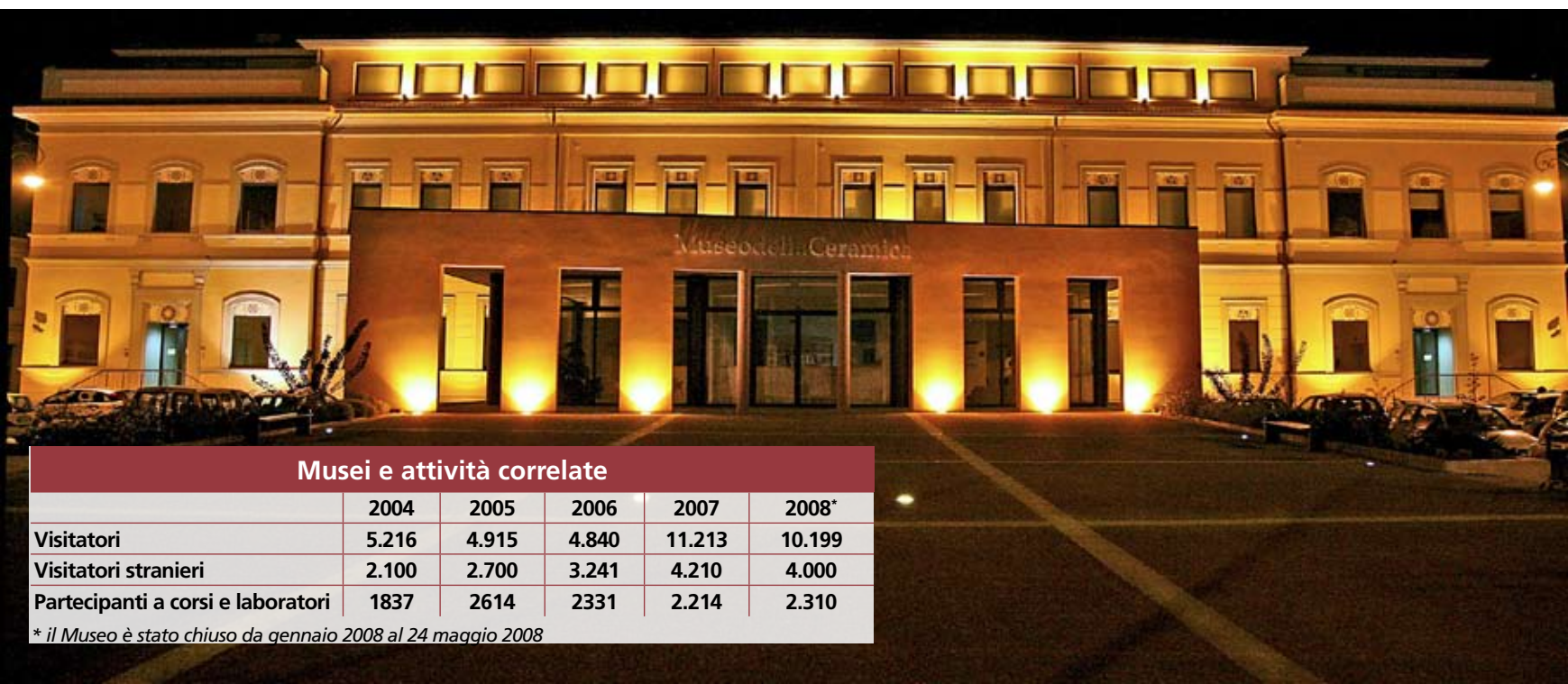
La presenza della rotatoria garantisce una maggiore sicurezza nelle ore notturne. La rotatoria riduce i tratti rettilinei e la possibilità di accelerazione per moto ed autoveicoli, obbligando i veicoli a mantenere una velocità inferiore e moderata. A tutto vantaggio della sicurezza per tutti. L'eliminazione dell'intersezione a X dell'incrocio elimina del tutto il rischio dei passaggi con il rosso o il passaggio a tutta velocità dei veicoli, rischio particolarmente alto soprattutto nelle ore notturne quando i

semafori sono spenti. La maggiore sicurezza delle rotatorie è comprovata dal minore tasso di incidentalità che si registra in loro presenza. In presenza di rotatoria è anche più difficile il verificarsi di alcune manovre pericolose come l'inversione del senso di marcia, il sorpasso in presenza di incrocio e l'invasione della corsia opposta. Tutti elementi che rafforzano la sicurezza stradale, non solo per chi guida, ma anche per il pedone.

# 8. Realizzare un sistema museale integrato visibile a livello internazionale

Negli obiettivi più importanti dell'amministrazione comunale si colloca senza dubbio la creazione di un vero e proprio **sistema museale integrato**, sia dal punto di vista territoriale che tematico. In questo ambito si inseriscono perciò tutti gli interventi che mirano a realizzare le nuove strutture (Museo Archeologico, nuovo Museo della Ceramica, Villa Romana) in forte integrazione sul territorio comunale e collegati organicamente: da un lato la sinergia con il sistema Terre del Rinascimento e dall'altro con il vasto ed articolato sistema di scavi archeologici dalla Val di Pesa e del Montalbano insieme ai Comuni di Capraia e Limite e Carmignano.

Il sistema museale di Montelupo Fiorentino, grazie alle potenzialità organizzative espresse all'interno dell'associazione Terre di Toscana e dell'associazione italiana Città della ceramica, costituisce anche il perno di un ben più allargato sistema integrato di tutti i musei della ceramica, sia a livello nazionale che internazionale.



## Musei e attività correlate

|                                   | 2004  | 2005  | 2006  | 2007   | 2008*  |
|-----------------------------------|-------|-------|-------|--------|--------|
| Visitatori                        | 5.216 | 4.915 | 4.840 | 11.213 | 10.199 |
| Visitatori stranieri              | 2.100 | 2.700 | 3.241 | 4.210  | 4.000  |
| Partecipanti a corsi e laboratori | 1837  | 2614  | 2331  | 2.214  | 2.310  |

\* il Museo è stato chiuso da gennaio 2008 al 24 maggio 2008

# Il futuro della memoria

Il completamento del sistema museale diffuso di Montelupo



Con l'inaugurazione del nuovo museo della Ceramica, avvenuta nella primavera del 2008, ha trovato compimento un percorso molto importante per la crescita culturale e identitaria di Montelupo. Il progetto museale sta, infatti, per assumere definitivamente la sua **struttura completa e articolata** con il *Parco Archeologico Naturalistico* (Villa Romana del Vergigno e il sito di Montereggi), il *Museo Archeologico* (inaugurato a maggio 2007), il *nuovo Museo della Ceramica* (inaugurato come detto nel

maggio 2008), e il *Museo Contemporaneo e artistico-industriale* (previsto per la fine del 2009), che sarà provvisoriamente allestito utilizzando gli ultimi due piani dell'Ex Museo della Ceramica).

Viene così a essere restituita alla città la sua memoria storica e artistica che ne definisce l'identità, valorizzando il patrimonio del territorio.

La memoria diviene un perno per la crescita culturale, sociale ed economica di Montelupo. Non solo, con il nuovo Museo della

Ceramica e quello Contemporaneo e Artistico-Industriale, di prossima realizzazione, viene rilanciato un percorso di creatività, di fare e saper fare, che è oggi, e lo sarà anche in futuro, uno dei tratti caratteristici di questo territorio. Montelupo, infatti, è ancora oggi una delle poche realtà italiane dove sopravvive, non solo l'aspetto culturale legato alla ceramica, ma anche una propria realtà produttiva e artistica ancora radicata nonostante le recenti sofferenze dovute alla crisi.

## Il museo domotico

Il nuovo Museo della Ceramica è stato realizzato utilizzando un edificio preesistente del 1928. Il progetto ha previsto una riorganizzazione della piazza in funzione di una maggiore integrazione con la trasformazione dell'edificio. In particolare l'edificio è stato progettato con standard tecnologici e di sicurezza molto elevati. Tutte le componenti impiantistiche e non, dialogano con un sistema elettrico integrato che viene gestito da un software attraverso l'impiego di un computer. In pratica da un'unica postazione centralizzata è possibile controllare e gestire luci, tende, chiusura delle porte, climatizzazione

estate-inverno, ricambio d'aria ambiente, sistemi di allarme eccetera. Il ricambio d'aria meccanico preleva automaticamente aria primaria dall'esterno solo quando occorre, attraverso sonde che rilevano la quantità di CO2 nell'ambiente, mentre l'illuminazione dei locali è controllata da sensori di rilevazione presenza. L'edificio è dotato di un gruppo elettrogeno che consente il funzionamento delle parti essenziali in qualsiasi condizione di emergenza, prevedendo l'utilizzo dell'ascensore in caso di incendio per garantire anche a persone disabili la possibilità di fuga in caso di evacuazione.



**domotica**  
tecnologia informatica ed elettronica applicata per il controllo degli apparati elettrici ed elettronici degli edifici

# Il Museo della Ceramica

La storia del Museo della Ceramica di Montelupo inizia nel 1983, con il primo istituto museale, e prosegue nel 1989, quando si trasforma in Museo Archeologico e della Ceramica. Il nuovo Museo della Ceramica, inaugurato sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si articola su tre piani per una superficie totale di 2.100 metri quadrati, di cui 1.500 di spazio espositivo. L'evento dell'inaugurazione del Museo della Ceramica, che ha visto la partecipazione, nei primi due giorni di apertura, di oltre 5mila visitatori, è stato anche un'occasione importante per ribadire una vicinanza culturale fra i musei e i centri di ricerca che hanno per oggetto la ceramica europea.



Il **Museo della Ceramica** inoltre si inserisce in una rete di rapporti con le principali realtà museali nazionali e internazionali del settore. La città di Montelupo è infatti parte integrante dei circuiti nazionali dell'Associazione delle Città della Ceramica (Aicc), dell'Associazione Terre di Toscana, dell'Associazione Musei Archeologici della Toscana, è collegata all'Asso-

ciazione Francese delle Città della Ceramica e alla neonata Associazione Spagnola. Il Museo ha, inoltre, rapporti di scambio e collaborazione continua con le maggiori realtà museali mondiali che ospitano collezioni di ceramica (*Louvre* a Parigi, *Victoria and Albert Museum* a Londra, il *Museo della Ceramica* di Barcellona, quello di Valencia).



## Montelupo 4 you

Il Sistema Museale è sostenuto anche attraverso progetti mirati come Montelupo 4 You che promuove il sistema museale attraverso proposte che integrano sconti sui biglietti di ingresso e offerte di laboratori ed iniziative speciali.

## Il nuovo Museo Archeologico

Inaugurato nel maggio 2007, rappresenta un passaggio fondamentale per ricostruire la storia degli insediamenti di questa parte di Toscana centrosettentrionale.

È situato nell'ex complesso ecclesiastico di San Quirico e Santa Lucia all'Ambrogiana.

L'edificio, prima di essere ristrutturato, è stato interessato da intensi lavori di scavo, che hanno portato alla luce i resti di una necropoli romana, sopra la quale fu impiantata una prima chiesa cristiana. Per queste ragioni il complesso di Santa Lucia è il luogo ideale da destinare a museo archeologico. Sommando il materiale esposto con i pezzi in deposito, si arriva a circa 3mila reperti di diversa origine: si va da oggetti databili oltre 200mila anni fa a reperti di età tardo medievale e moderna, frutto di un'ampia campagna di ricerca e scavo condotta negli ultimi 30 anni in 168 siti del territorio.



## Villa Romana del Vergigno

È un vasto insediamento di epoca romana su un'area di 2 ettari, posto su un terrazzo fluviale, laddove il torrente Vergigno giunge a confluire nel Pesa. La zona fu scelta come sede di una villa rustica. La struttura si incentra su un **porticato chiuso lungo oltre 56 metri**, sopra il quale si sviluppava la parte residenziale e signorile. Sul lato orientale si estendeva la parte agricola, con i torchi per la spremitura dell'uva, i magazzini ed una grande fornace di forma rettangolare. È stata restaurata ed aperta al pubblico nel maggio 2006.

## Sito archeologico di Montereggi

L'esplorazione e valorizzazione dell'area di Montereggi (Comune di Capraia e Limite) si fonda su una collaborazione avviata tra i due Comuni fino dal 1982. Dal 2005 poi, l'attività congiunta si è intensificata e, nei mesi di febbraio-marzo 2008 si è iniziato ad esplorare la parte basale della collina, dove sono emerse tracce consistenti del **porto fluviale**, già attivo tra VI e V secolo A. C., mentre nel mese di settembre dello stesso anno si è allargata l'area di scavo sul piano superiore della collina. Quest'ultimo intervento ha consentito di perimetrare un grande edificio di circa 400 metri quadrati.



### SPESA SOSTENUTA PER MUSEI E ATTIVITÀ CORRELATE (in euro)

|  | 2004      | 2005   | 2006   | 2007    | 2008        |
|--|-----------|--------|--------|---------|-------------|
| Museo archeologico<br>(La spesa totale dell'intero progetto, sostenuta a partire dal 1999 è di 1.122.350 euro)         | 327.000   | -      | -      | 149.771 | -           |
| Villa Romana del Vergigno  | 18.000    | 24.000 | 5.630  | 3.000   | 3.000       |
| Nuovo Museo della Ceramica   | 3.900.000 | -      | -      | 230.000 | 97.910      |
| Spese per arredi, attrezzature museali e manutenzione scavi archeologici, beni e servizi per la manutenzione ordinaria | 32.700    | 42.700 | 41.400 | 57.000  | 155.500 (*) |
| Spese di gestione (biglietteria, custodia, vigilanza, allarmi, antincendio, utenze, pulizie)                           | 47.000    | 62.800 | 65.700 | 97.000  | 133.500     |
| Spese per mostre ed esposizioni, incarichi, attività editoriali e promozionali del Sistema Museale                     | 79.700    | 70.500 | 80.000 | 78.000  | 70.000      |

(\*) Valore comprensivo del costo di allestimento del Museo della Ceramica

# 9. Rendere la città una meta turistica valorizzando il legame tra tradizione artigianale e radici storiche

Perché far emergere i caratteri che distinguono una comunità significa accrescere la cognizione della propria identità e, quindi, saper programmare e pianificare con maggiore consapevolezza le politiche culturali, turistiche e di promozione di un territorio. Saper mettere a punto, pertanto, strategie in grado di valorizzare all'esterno il "prodotto Montelupo", tramite la realizzazione di materiale cartaceo plurilingue (guide, depliant, cataloghi), una mirata attività di web marketing (anche attraverso la realizzazione di un nuovo portale turistico), la partecipazione a fiere turistiche in Italia e all'estero e molteplici iniziative ed eventi di promozione turistica, prima fra tutte la Festa della Ceramica.

## Promuovere una nuova immagine di Montelupo

Riqualificare la città e favorire lo sviluppo di una rete di strutture turistiche, sono stati i primi obiettivi per rilanciare il territorio; il passo successivo è stato quello di creare una nuova immagine per Montelupo, come cittadina turistica. Dal 2006 è iniziata, infatti, una campagna promozionale finalizzata a diffondere questa nuova immagine della città, in grado di rispondere alle esigenze di diverse tipologie di turisti (famiglie, gruppi, studenti, appassionati di cultura e archeologia eccetera).



# Tradizione e contemporaneità

## Festa della Ceramica

È l'evento turistico più importante per la città. Le esposizioni allestite per l'occasione si sono sviluppate nel corso del tempo seguendo due direttrici principali: tradizione e contemporaneità.

Per tutta la durata della manifestazione gli artigiani ceramisti possono incontrarsi e condividere le proprie esperienze, in particolare i giovani artigiani - ai quali è sempre riservata una particolare attenzione - hanno

la possibilità di farsi conoscere in spazi espositivi a loro riservati nel centro storico. L'offerta è completata da una serie di eventi complementari, quali i mercatini dei prodotti enogastronomici e di artigiana-

to locale, che vedono la presenza anche delle associazioni di volontariato, le mostre dedicate agli antichi mestieri della tradizione, le sagre, e molto altro.



| TURISMO                                       |                 |        |        |        |        |                         |
|---|-----------------|--------|--------|--------|--------|-------------------------|
|   | unità di misura | 2004   | 2005   | 2006   | 2007   | 2008<br>(al 31.08.2008) |
| Presenze nazionali                            | nr              | 13.976 | 12.816 | 19.168 | 14.287 | 8.390 (*)               |
| Presenze estere                               | nr              | 16.910 | 15.980 | 14.711 | 14.398 | 12.423 (*)              |
| Durata media della permanenza                 | gg              | 3,7    | 3,4    | 4,0    | 3,2    | 3,7 (*)                 |
| Gite scolastiche prenotate al sistema museale | nr              | 101    | 147    | 134    | 115    | 143 (**)                |
| Mostre ed eventi di richiamo                  | nr              | 11     | 11     | 10     | 11     | 11                      |

Fonte dei dati provincia di Firenze

\*dato al 31.08.08 - \*\*dato al 31.12.08



L'organizzazione di mostre rappresenta un'attività fondamentale del sistema museale, che rinnova continuamente e alimenta l'interesse dei visitatori.



# “Alla scoperta di un territorio...”

## La campagna di promozione

Nel 2006 è partita una campagna promozionale per valorizzare e far conoscere il territorio con lo slogan: “Montelupo Fiorentino, alla scoperta di un territorio ricco di tradizioni in terra di Toscana”. Sono stati pubblicati (in italiano e inglese) una guida del territorio, una mappa turistica, il calendario degli eventi, la guida dei siti archeologici, al Museo della Ceramica e al Museo Archeologico.

Il progetto è stato sostenuto economicamente anche dagli operatori turistici e diffuso in modo capillare sul territorio. Nel 2007 è stato progettato un contenitore speciale per tutti i prodotti editoriali: il box “Lettera di Viaggio”, con un gadget in ceramica.

Con l’apertura del nuovo Museo della Ceramica si è intensificata ancora di più l’attività di promozione e la realizzazione di materiali con il marchio “Museo Montelupo” (cataloghi, guide, Dvd, merchandising).



# Montelupo si presenta al Mondo

Il Comune di Montelupo dal 2007 valorizza e propone la propria offerta turistica tramite la partecipazione alle più importanti fiere di settore e a workshop nazionali e internazionali: Bit - Borsa internazionale del turismo (Milano, febbraio 2007, 2008, 2009), Borsa del Turismo Scolastico e Studentesco (Genova, ottobre - novembre 2007, 2008), Salone Internazionale Svizzero della Vacanze (Lugano, novembre 2007), Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico (Pae-

stum, novembre 2007, 2008), Le Monde (Parigi marzo 2008), Mostra dell’Artigianato (Art) (Firenze, aprile 2008), Argilla Italia (Faenza, settembre 2008).

Ma non bisogna dimenticare le tante attività realizzate in collaborazione con altri soggetti del territorio e con gli operatori economici (campagne di comunicazione coordinata, partecipazione diretta delle aziende al Vinitaly a Verona, Salone del Gusto a Torino eccetera).

**Tuscany.name**  
 IN THE HEARTH OF TUSCANY

**Montelupo Fiorentino**  
 Alla scoperta di un territorio ricco di tradizioni

Montelupo Fiorentino, come suggerisce il suo stesso nome, è collocata a pochi chilometri da FIRENZE e per la sua particolare storia è un luogo che incarna molti dei tratti tipici della “toscanità”: l’amore per l’arte, l’artigianato di qualità, lo spirito imprenditoriale delle famiglie, ma anche i paesaggi suggestivi, la passione per la buona tavola e un innato spirito di accoglienza.

AL CENTRO DELLA TOSCANA LA TRADIZIONE CERAMICA

**Tuscany.name**  
 Il portale è on line dal giugno 2008 e consente di avere informazioni sull’offerta turistica e culturale della città, di effettuare la prenotazione del soggiorno presso le strutture ricettive e l’iscrizione ai corsi di ceramica, alle attività museali e archeologiche realizzate. Spesa per la progettazione e la realizzazione 8.900 euro, dei quali 2.906 sostenuti dal Comune.

## RICETTIVITÀ

|                         | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|-------------------------|------|------|------|------|------|
| Strutture ricettive     | 13   | 13   | 13   | 14   | 15   |
| Posti letto disponibili | 332  | 332  | 332  | 339  | 409  |

# 10. Incentivare l'economia artigianale e commerciale

Per questo l'amministrazione ha sviluppato un progetto più generale per la realizzazione di un vero e proprio distretto culturale, di tipo fortemente identitario e tematico, nell'ambito della ceramica. Una vera e propria risorsa aggiuntiva per l'economia locale e un motore per il suo sviluppo. E proprio in questa direzione è stato realizzato un marchio identificativo della ceramica artistica e tradizionale, da un lato, e della ceramica di qualità dall'altro. A queste azioni si sono aggiunti altri interventi, di tipo integrato, incentrati soprattutto sulla contaminazione tra il tessuto economico. Il Comune di Montelupo, infine, per sostenere le sue strutture produttive, commerciali e artigianali, realizza ogni anno degli incontri con le aziende, la Scuola della Ceramica, le associazioni di categoria e l'organizzazione "Sviluppo Italia Toscana" per illustrare le diverse possibilità di finanziamento e promozione messe a disposizione da enti provinciali o regionali.

## Certificare la qualità

Il Comune di Montelupo è uno dei primi, fra i 35 comuni aderenti all'Associazione Città della Ceramica, che è riuscito a dotarsi del marchio Cat (Ceramica artistica e tradizionale) istituito appositamente per tutelare questa produzione con la legge 188 del 1990.

Il marchio è stato pensato come uno strumento che possa permettere alla tradizione ceramica prodotta nel territorio di acquisire un valore aggiunto da spendere sul mercato. Non è, infatti, facile ottenere il marchio di qualità: le autorità lo concedono a seguito di una complessa procedura.

Il Comune inoltre ha deciso di adottare un proprio marchio di qualità per rendere più forte il posizionamento sul mercato dell'in-

tera produzione ceramica di Montelupo, essendo possibile applicarlo a tutti i prodotti locali, anche innovativi e di design. Il marchio "Ceramica di Montelupo", non si sovrappone al marchio Cat, perché si rivolge ai prodotti che non possono (e non devono) essere classificati come prodotti "artistici tradizionali".

Infine, con l'**Istituzione Montelupo Cultura & Promozione**, che dal 2006 dà vita a iniziative e progetti innovativi per favorire lo scambio di conoscenza tra artigiani, studenti, operatori e produttori nel mondo della scuola, dell'economia e della ricerca, il territorio di Montelupo si è dotato di un nuovo strumento per dare ulteriore valore alla qualità.





L'INTELLIGENZA  
DELLE MANI

La ceramica al  
centro di un  
cantiere di arte  
contemporanea



## “Contaminare” la tradizione. Tre eventi per promuovere ricerca e creatività

### L'Intelligenza delle Mani

Cantiere di Arte Contemporanea durante il quale i partecipanti, selezionati tramite un bando, hanno partecipato a lezioni di tecnologia ceramica e, sotto la guida del tutor, l'artista Giancarlo Scapin, hanno progettato quattro opere di arredo urbano nei materiali tradizionali della ceramica toscana (Maiolica, Grès, Porcellana, Terracotta). Il progetto è stato promosso dall'Associazione Terre di Toscana.

### Lo stato dell'Arte “Ceramics and Glass Design Workshop”

Il progetto, nato dalla collaborazione con il Corso di Laurea in Disegno Industriale dell'Università degli Studi di Firenze, ha permesso l'incontro e la collaborazione tra aziende della ceramica e del vetro e gli studenti del corso di Progettazione. Ad ogni studente è stata assegnata l'elaborazione di un progetto sul tema della Luce. La contaminazione tra la creatività e la tecnica degli studenti, la perfetta manualità degli artigiani e le competenze professionali delle imprese hanno portato alla realizzazione di circa 30 prototipi di lampade e lampadari.

### Progetto “Natura Urbana” e “Sguardi di Paesaggio”

Percorso di giovani artisti italiani e internazionali che, durante la Festa della Ceramica, hanno realizzato un'opera dedicata alla città di Montelupo, in collaborazione con la Scuola della Ceramica. Nel mese di dicembre le opere sono esposte nel centro storico accompagnando la mostra con la realizzazione di un catalogo.



# Città di nauanza

politiche e servizi al cittadino

# 1. Costruire percorsi di collaborazione permanente con le associazioni di volontariato

Perché il tessuto associativo a Montelupo è solido, vitale e in espansione. I dati che seguono lo confermano: balza in maniera evidente all'occhio che Montelupo

vede un proliferare di associazioni in svariati settori e con un numero considerevole di associati. Questo è senza dubbio un indice di ricchezza per la comunità di Montelupo, sostenuto da un'azione

politica che ha lavorato per rendere protagoniste queste realtà associative, delegando loro servizi indispensabili. In questi anni è stata praticata la "socializzazione del servizio", che

contrappone a scelte di pura convenienza economica quelle buone pratiche sociali che possono incidere in maniera più efficace e diretta sul cittadino-utente.

## CONTRIBUTI EROGATI AD ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO DISTRIBUZIONE PER SETTORE DI INTERVENTO (in euro)

|                          | 2004   | 2005   | 2006    | 2007    | 2008    |
|--------------------------|--------|--------|---------|---------|---------|
| Politiche sociali        | 8.700  | 10.350 | 13.700  | 12.690  | 19.040  |
| Politiche educative      | 43.470 | 27.304 | 31.003  | 38.340  | 41.99   |
| Politiche culturali      | 23.000 | 25.000 | 31.000  | 32.600  | 41.945  |
| Politiche per lo sport   | 10.000 | 8.000  | 7.500   | 5.500   | 10.500  |
| Politiche per l'ambiente | 9.000  | 12.400 | 12.400  | 12.400  | 12.000  |
| Valorizzazione Memoria   | 980    | 3.450  | 3.400   | 1.000   | 1.000   |
| Contributi istituzionali | 1.700  | 1.700  | 1.786   | 1.689   | 1.439   |
| Contributi Totali        | 96.850 | 88.204 | 100.789 | 104.219 | 127.922 |

## L'universo delle associazioni del territorio

L'amministrazione sostiene, destinando risorse, le associazioni del territorio che gestiscono servizi per conto del Comune o, in generale, a favore della cittadinanza. L'affidamento di servizi alle associazioni avviene mediante concessione diretta o attraverso procedure di gara riservate alle associazioni.

L'obiettivo è quello di **coinvolgere tutto il panorama associativo** che opera in ambito comunale.

Si tratta di una scelta che non sempre risponde a criteri di economicità, ma offre maggiori garanzie sulla qualità del servizio, sulla sua continuità e sulla rispondenza ai bisogni dei cittadini, che spesso sono meglio conosciuti dalle associazioni. In tal modo inoltre si favorisce un **ritorno immediato sul territorio** dell'investimento, poiché per lo più i dipendenti e i volontari delle associazioni vivono ed operano nel contesto locale.



### Giornata del volontariato

Dal 2004 si è consolidata anno dopo anno. L'impegno è stato quello di creare le condizioni per rendere le associazioni, riunite in un coordinamento, autonome nell'ideazione e nell'organizzazione dell'evento. Un'occasione per dare visibilità e valorizzare gli sforzi di tutte le persone che gratuitamente e in forma associata, offrono il proprio tempo per fini di utilità sociale.



## P.RE.SO. Per il REcupero Solidale

È un progetto nato nel 1998 dall'idea di trasformare lo spreco in risorsa, tramite la donazione a chi ne ha bisogno di prodotti - alimentari e non - che, pur presentando alcuni minimi difetti (spesso relativi all'imballaggio) mantengono intatte le loro caratteristiche e possono quindi essere consumati. Avviato da un piccolo gruppo di associazioni, il progetto può contare oggi sul

sostegno politico ed economico dei comuni del Circondario, della ASL 11, di Publiambiente, dell'Agenzia per lo Sviluppo Empoiese Valdelsa e di Unicoop Firenze. Ogni anno vengono raccolte 30 tonnellate di merce redistribuite da 40 associazioni di volontariato a famiglie in difficoltà, mense e case famiglia. A Montelupo il progetto è seguito dalla Caritas.

## 2. Coinvolgere gli anziani in servizi utili per la città e facilitare la loro vita di relazione

Perché l'aumento dell'aspettativa di vita fa sì che tante persone siano in grado di disporre di una vita attiva e operosa. Questo tempo e queste energie sono preziose sia per l'individuo che per l'intera comunità. L'amministrazione vuole offrire l'opportunità a questi cittadini di dedicarsi ai propri interessi e di coltivare una ricca vita di relazioni, ma anche di offrire il proprio impegno solidale verso tutta la collettività.



### DATI DI CONTESTO

|  | 2004  | 2005  | 2006  | 2007  | 2008  |
|--|-------|-------|-------|-------|-------|
| Popolazione di età superiore a 65 anni residente a Montelupo | 2.339 | 2.424 | 2.513 | 2.562 | 2.609 |

### SPESA SOSTENUTA PER OBIETTIVO

|   | 2004   | 2005   | 2006   | 2007   | 2008   |
|---|--------|--------|--------|--------|--------|
| Spesa per Servizio Sociale Volontario (*) | 28.000 | 29.000 | 29.000 | 27.000 | 32.000 |
| Spesa per soggiorni estivi (**)           | 3.494  | 4.179  | 3.587  | 2.002  | 624    |

(\*) Si riferisce al rimborso spese per i volontari

(\*\*) Si riferisce all'integrazione delle rette per le fasce di reddito più basse

## Attività, volontariato e aggregazione: la "risorsa" anziani

Il servizio sociale volontario si rivolge a pensionati residenti nel Comune che sono interessati a svolgere un'attività di volontariato in campo sociale. In particolare come accompagnatore nei pulmini o per gestire spazi verdi, per la piccole manutenzioni o a supporto della biblioteca. Ciascun volontario percepisce un rimborso spese e può essere impiegato per un massimo di circa 600 ore annue complessive. Il servizio è stato gestito fino al 2007 direttamente dall'ammi-

nistrazione. Dal 2008 è affidato all'associazione Auser.

Sulla base di un'indagine condotta dall'amministrazione sulla popolazione ultra sessantacinquenne, per conoscerne idee, esigenze e bisogni è emersa la richiesta di attivare momenti di aggregazione. Per questo nel 2006 è stato promosso il progetto "Liberamente" che prevede l'attivazione di laboratori di informatica, lingua e teatro.



### • Soggiorni estivi

organizzati dalla pubblica assistenza e dalla Misericordia prevedono due soggiorni all'anno: uno al mare e uno in montagna, di durata non superiore a 15 giorni. Per la partecipazione al soggiorno viene richiesto il pagamento di una quota comprensiva di tutte le spese (albergo, viaggio, servizio spiaggia) in una percentuale che varia in base al valore Isee. Il Comune interviene ad integrazione della quota non versata dagli interessati.



# 3. Sostenere i cittadini in difficoltà affinché siano in grado di rimanere all'interno del proprio contesto di vita

Ciascuno di noi è giustamente attaccato al proprio contesto di vita, come luogo privilegiato per esprimere la propria personalità. Può capitare che – a causa di difficoltà economiche, lavorative, di salute o semplicemente per l'avanzare dell'età – si corra il rischio di perdere questo rapporto basilare. È perciò fondamentale per l'amministrazione creare una rete di servizi e di persone che aiutino i cittadini e le loro famiglie a rimanere nelle proprie case, legati al proprio territorio, alla propria vita di relazione, ai propri affetti.

## Assistenza domiciliare, sociale e sanitaria

Il servizio è gestito dalla Misericordia di Montelupo Fiorentino, il cui personale qualificato si occupa della cura personale degli utenti e di altri servizi (come ad esempio spesa a domicilio). Per i pazienti psichiatrici, in accordo con il dipartimento di salute mentale dell'ospedale di Empoli, sono previsti inoltre la messa in atto di percorsi di autonomia. Ad integrazione di queste attività, nel 2006 l'amministrazione ha realizzato, in collaborazione con la Pubblica Assistenza e la Misericordia, il progetto: “**Sorveglianza Attiva**”, con una serie di servizi aggiuntivi per tutelare le persone anziane.

## Consegne a domicilio

È un intervento svolto con i servizi sociali e rivolto soprattutto a anziani che abitano da soli e non del tutto autonomi. La preparazione dei pasti è a carico della cucina comunale. La consegna a domicilio viene svolta dalla Pubblica Assistenza di Montelupo. In alcuni casi all'utente è richiesto il pagamento di una quota che non supera i 3,30 euro a pasto.

## Trasporto sociale per anziani e disabili

Rivolto a tutte le persone con ridotta autonomia che hanno bisogno di recarsi a fare visite mediche, analisi o riabilitazione fisica presso le strutture ospedaliere, anche fuori zona. I beneficiari del trasporto sociale sono molto aumentati a partire dal 2007. L'amministrazione ha infatti integrato il servizio della Asl in misura crescente. Il Comune si avvale del supporto della Pubblica Assistenza e della Misericordia.

## La nuova Residenza sanitaria assistita (Rsa)

In una società dove aumenta sempre più il numero degli anziani, ed è un bene perché aumentano le aspettative di vita dei cittadini, sono però proporzionalmente **in crescita le malattie invalidanti**. Per questo l'amministrazione ha lavorato affinché la nuova Residenza Sanitaria Assistita - realizzata interamente con fondi privati, per un investimento di 4,5 milioni di euro - fosse equiparabile ad una struttura pubblica, e quindi accreditata dalla Asl.

Nel 2006 sono iniziati i **lavori strutturali, terminati nel 2008**. La Rsa sarà gestita da un consorzio composto da Misericordia, Pubblica Assistenza e Cooperativa sociale Minerva. Potrà ospitare solo persone non autosufficienti (certificate dalla Asl) e consentirà in prima istanza a coloro che necessitano di un ricovero continuativo o temporaneo di restare sul proprio territorio, mantenendo il legame con le reti familiari e amicali di riferimento. Attualmente infatti, per i cittadini di Montelupo, il ricovero è possibile solo a Empoli e Montaione. La struttura è stata pensata come altamente innovativa e dotata di strumentazioni all'avanguardia, tutti gli impianti sono automatizzati e anche la gestione delle cartelle dei pazienti avverrà tramite piattaforme informatizzate.



### Il Villaggio di Toppile

Nel febbraio del 2009 è stato inaugurato il Centro diurno per minori "Toppile", destinato agli adolescenti del territorio. Il centro è aperto dal lunedì al venerdì e vi accedono fino a un massimo di 20 ragazzi di un'età compresa tra i 7 e i 17 anni.

Il progetto è stato sostenuto economicamente dalla Regione Toscana con un finanziamento di 180 mila euro e dal Comune sotto la forma del trasferimento di oneri di urbanizzazione (110 mila euro).

## Contributi economici

Il Comune mette a disposizione contributi economici (mensili o *una-tantum*) a sostegno delle famiglie che attraversano una momentanea situazione di difficoltà economica (contributi ad integrazione del reddito, per l'affitto, per assistenza domiciliare anche in casi di handicap).

Le famiglie con Isee inferiore a 6mila euro, beneficiano di un ulteriore contributo dell'amministrazione per l'esenzione dal ticket sulle visite mediche. In questi ultimi anni la spesa comunale per questa agevolazione è notevolmente aumentata, i maggiori richiedenti sono nuclei familiari numerosi monoreddito e/o monogenitoriali.

### SPESA SOSTENUTA PER OBIETTIVO

|  | 2004   | 2005    | 2006   | 2007   | 2008     |
|--|--------|---------|--------|--------|----------|
| Spesa per integrazione rette Rsa                             | n.d.   | 128.486 | 91.860 | 90.930 | 47.032 * |
| Spesa per assistenza domiciliare sociale                     | 54.000 | 56.521  | 56.521 | 59.021 | 59.021   |
| Spesa per pasti a domicilio                                  | 9.230  | 9.659   | 9.577  | 16.718 | 20.387   |
| Spesa per trasporto sociale                                  | 1.500  | 3.200   | 2.000  | 4.000  | 6.000    |
| Spesa per servizio di sorveglianza attiva                    | -      | -       | 4.000  | 6.850  | 6.475    |
| Spesa complessiva per contributi ad integrazione del reddito | -      | 35.884  | 35.500 | 40.141 | 19.084 * |
| Spesa per esenzione ticket                                   | 2.459  | 4.730   | 3.794  | 3.500  | 8.000    |

\* Dati al 30/06/2008

# 4. Offrire opportunità di autonomia e socializzazione ai cittadini diversamente abili

Perché parlare di diversamente abili non è solo un modo politicamente corretto di riferirsi ai portatori di handicap, ma significa soprattutto riconoscere tutte le potenzialità di ogni singolo cittadino e aiutarlo a esprimerle, indipendentemente dal proprio stato di salute. Per questo l'amministrazione non soltanto offre l'aiuto e l'assistenza al disabile e alla sua famiglia, ma soprattutto crea le condizioni – con strutture, operatori e progetti – perché questi possa portare avanti un proprio progetto di vita personalizzato.

L'amministrazione comunale sostiene con numerose iniziative lo sviluppo della rete di sostegno per le persone diversamente abili, in particolare sviluppando il loro inserimento nella società.

Per fronteggiare l'incremento di ragazzi disabili con necessità di assistenza, nel 2004 è stata realizzata la ristrutturazione e l'ampliamento del Centro *Arco in cielo* (gestito dalla cooperativa "Colori"). I lavori nella struttura, la vecchia scuola elementare di Camaioni, sono stati realizzati e

sostenuti dalla Asl 11 ed hanno permesso di portare la capienza del Centro da 9 posti a 18.

Sono stati inoltre sostenuti progetti come **"Dalla conchiglia al mare aperto"** promosso dal 2005, assieme all'Istituto Comprensivo e affidato sempre alla cooperativa "Colori", che si rivolge ad allievi delle scuole medie, con l'obiettivo di promuovere e favorire lo sviluppo creativo degli adolescenti, soprattutto dove è presente uno svantaggio nell'apprendimento o delle difficoltà cognitive.

Inoltre, per il pieno e concreto inserimento dei ragazzi disabili all'interno della classe, sono stati attivati progetti di **sostegno ad allievi disabili durante l'orario scolastico**, per supportare una funzione specifica della scuola ma che spesso, per mancanza di fondi adeguati, risulta insufficiente.

Infine per l'**inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati** l'amministrazione ha sostenuto il privato sociale e ha collaborato con cooperative sociali di tipo B,

affidando mansioni di inservienza nelle scuole dell'infanzia, il servizio di refezione presso l'Istituto Comprensivo, il servizio di pulizie presso il Museo della ceramica e altre strutture comunali. In questi anni il Comune ha inoltre dato l'opportunità a soggetti portatori di deficit di autonomia di sperimentare un'attività lavorativa attraverso percorsi individualizzati denominati **"Inserimenti Terapeutici Lavorativi"**.

## DATI DI CONTESTO

|  |      |
|--|------|
|  | 2007 |
| Cittadini disabili residenti a Montelupo seguiti dal SSN                 | 58   |
| Minori disabili residenti a Montelupo (con indennità di accompagnamento) | 10   |

# 5. Sostenere le funzioni genitoriali

Perché quello del genitore è il mestiere più difficile. In momenti di crisi economica e di eccezionale atipicità-precarietà del lavoro (come quello attuale), per una famiglia la conciliazione fra i tempi professionali e le esigenze di cura dei familiari (figli,

anziani, disabili) può trasformarsi in un vero percorso di sopravvivenza. Il peso di questa difficoltà grava su tutti i familiari e, in particolare, sulle donne, costrette ad interrompere il lavoro anche più volte nel corso della vita, per poi ricercarlo con sempre maggiori difficoltà.

Queste criticità si accentuano in territori come il nostro, caratterizzati da una forte immigrazione da parte di giovani coppie, provenienti da Firenze ed il suo hinterland, prive di una rete parentale e amicale di riferimento.

Per questo l'amministrazione ha investito molto negli ultimi anni - grazie anche alla disponibilità di operatori e associazioni di volontariato - nel sostegno alle funzioni genitoriali e nell'attivazione di servizi in grado di offrire concrete opportunità alle famiglie.

## Al fianco dei genitori

**I**l Comune collabora con alcune associazioni ed enti del territorio nell'organizzazione di progetti rivolti ai genitori, fornendo spazi, attrezzature e sostegno alla promozione delle iniziative.

In particolare il Centro Studi "Bruno Ciari" di Empoli, il Comitato "Noi genitori" e l'Associazione "Lottavonano" con le quali viene svolta un'attività varia, che spazia da incontri rivolti ai genitori da esperti del settore per confrontare esperienze, a servizi di *counseling* genitoriale, ai laboratori genitori-figli.

L'amministrazione comunale da molti anni inoltre, in collaborazione con le associazioni di volontariato, organizza dal mese di giugno alla fine di luglio e nella prima metà del mese di settembre una serie di attività educative, ludiche e sportive rivolte ai ragazzi dai 4 ai 14 anni. Un sostegno per le famiglie (soprattutto per quelle dove entrambi i genitori lavorano), ma anche un'occasione importante per i ragazzi di crescere con un'attività ricca di stimoli ludico ricreativi.



### SPESA SOSTENUTA PER OBIETTIVO

|  | 2004   | 2005   | 2006   | 2007   | 2008   |
|--|--------|--------|--------|--------|--------|
| Spesa per Centri Estivi (al netto delle entrate) | 19.306 | 20.123 | 21.554 | 27.890 | 27.771 |



### La domenica dei piccoli

Dal 2006 per tutti i mesi invernali il Comune promuove, in collaborazione con il Circolo ARCI il Progresso, una rassegna di spettacoli dedicata ai bambini dai 3 agli 8 anni ed alle loro famiglie, con proposte di qualità reinventando figure e forme espressive del teatro.



## Sos Tata

Negli ultimi anni la composizione demografica del comune si è molto trasformata: si è verificata infatti un'immigrazione cospicua di giovani famiglie dall'area fiorentina. In prevalenza si tratta di coppie giovani, entrambi lavoratori, con figli piccoli. Solitamente i nonni o i parenti sono lontani. L'amministrazione ha quindi deciso di intervenire con un servizio a sostegno di queste giovani famiglie. L'idea è molto semplice: i genitori che hanno figli in età da 0 a 10 anni, in caso di malattia possono richiedere l'ausilio di una baby sitter a tariffa agevolata di 5 euro l'ora. Il servizio è gestito in collaborazione con la Pubblica Assistenza. Il Comune si fa carico della differenza fra la tariffa praticata e quella di mercato. I genitori il cui figlio si ammala possono chiedere l'intervento della "tata" telefonando (alla Pubblica Assistenza) entro le ore 19 per il giorno successivo. Entro 5 giorni dovranno consegnare un certificato medico che attesti la malattia del bambino. Il servizio è attivo a tariffa agevolata per un massimo di tre giorni ed è svolto da personale opportunamente formato.



### ISCRITTI ALLE ATTIVITÀ ESTIVE RAGAZZI

|                                 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|---------------------------------|------|------|------|------|------|
| Totale iscritti a Centri Estivi | 110  | 121  | 112  | 151  | 162  |

## 6. Favorire il cittadino nell'accesso alla casa

Perché il tema della casa è sensibile e delicato, soprattutto in anni di disagio economico e lavorativo. Per questo l'amministrazione ha intensificato il proprio impegno sulle politiche abitative. Il frazionamento dei grandi alloggi di edilizia popolare sottoutilizzati permette di dare risposte ad un numero maggiore di famiglie, mentre l'aumento delle risorse assegnate al fondo affitti consente di sostenere molti cittadini per mantenere la propria casa.



Sono state quattro le principali azioni svolte dall'amministrazione comunale in questo settore: innanzitutto la pubblicazione di bandi per l'assegnazione di **alloggi Erp** (case popolari). Il primo bando, nel 2003, ha permesso la costituzione della graduatoria generale (di 58 aspiranti assegnatari), che è stata ampliata tramite il bando integrativo del 2006, fino ad arrivare a 91 potenziali beneficiari.

Altra iniziativa è stata il **frazionamento di grandi unità abitative comunali** in più appartamenti, in risposta alla crescita delle richieste. Sei alloggi ubicati nel condominio di Via 1° Maggio sono stati divisi in due unità abitative ciascuno.

Dei sei interventi di frazionamento, il primo è stato realizzato nel 2007, uno nel 2008 e gli altri sono previsti per il 2009.

La terza azione (realizzata in via sperimentale) si sta concretizzando con l'**assegnazione di due alloggi a canone agevolato a giovani famiglie**, tramite la quale, anche le coppie non in possesso dei requisiti previsti alla legge regionale per l'accesso ad una casa popolare (ma comunque in difficoltà ad acquistarne una), avranno la possibilità di accedere ad alloggi a canone agevolato.

Infine, con il **Fondo Affitti** l'amministrazione ha destinato un contributo economico a integrazione del canone di locazione per le famiglie a basso reddito. Viene liquidato annualmente sulla base sia di un contributo regionale che di risorse proprie del Comune. Negli ultimi anni la richiesta è notevolmente aumentata: tra il 2004 e il 2008 il numero dei richiedenti è infatti più che raddoppiato (da 53 a 121) e il numero dei beneficiari è più che triplicato, passando da 36 a 101. Questo aumento è coinciso con la progressiva diminuzione dei trasferimenti statali. Pertanto l'amministrazione ha dovuto integrare con fondi del proprio bilancio.



### SPESA SOSTENUTA PER OBIETTIVO

|                                      | 2004   | 2005   | 2006   | 2007   | 2008   |
|--------------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Contributi erogati per Fondo Affitti | 46.472 | 57.711 | 69.497 | 90.432 | 91.761 |
| Contributo medio per beneficiario    | 1.290  | 1.173  | 1.158  | 1.222  | 908,52 |

### FONDO AFFITTI

|                                      | 2004  | 2005  | 2006  | 2007  | 2008  |
|--------------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Numero richiedenti                   | 53    | 51    | 69    | 84    | 121   |
| Numero beneficiari                   | 36    | 49    | 60    | 74    | 101   |
| Domande accolte / Domande presentate | 67,9% | 96,1% | 87,0% | 88,1% | 84,3% |

#### Distribuzione dei beneficiari

|                                | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|--------------------------------|------|------|------|------|------|
| - 65 anni                      | 8    | 18   | 17   | 24   | 33   |
| - famiglie con minori a carico | 17   | 18   | 31   | 36   | 44   |
| - stranieri                    | 0    | 5    | 16   | 21   | 31   |

# 7. Creare luoghi e occasioni di fruizione culturale e favorire l'ampliamento dell'offerta di servizi e attività

Il progetto strategico generale, nell'ottica della prossima realizzazione di un centro culturale più moderno negli spazi del vecchio museo, è quello di riuscire a realizzare una sinergia complessiva con tutti gli istituti culturali presenti sul territorio, per fornire al cittadino un'ampia gamma di opportunità. Abbiamo quindi lavorato per costruire un vero e proprio distretto culturale della città, con un duplice obiettivo: da un lato rafforzare l'identità della comunità, nelle sue diverse espressioni, e dall'altro allargare il più possibile lo spettro, non solo quantitativo, dell'educazione permanente.



**Orario apertura biblioteca per bambini**

Lunedì: 16-19

Sabato: 15-18

## **Biblioteca dei bambini**

Nel mese di novembre 2007 è stata inaugurata nella frazione di Fibbiana la Biblioteca dei bambini, cioè una biblioteca specializzata nella fascia di età 0-4 anni.



## GLI SPAZI CULTURALI DI MONTELUPO

- **1** cinema "Mignon" gestito dall'Associazione Mignon, con 280 posti
- **1** "teatro aurora" gestito dalla parrocchia di Santa Maria a Fibbiana con 200 posti
- **1** Centro culturale "Nautilus" (biblioteca, mediateca, PAAS)
- **1** Auditorium, con 180 posti, (Polo scolastico via Caverni)
- **2** musei
  - Museo della Ceramica, di 1.880 mq
  - Museo Archeologico, di 654,54 mq
- **9** spazi espositivi temporanei
  - Sala per mostre temporanee nel nuovo museo della ceramica
  - Ex cinema Excelsior, di 420 mq
  - Ex cinema Risorti, 340 mq
  - Piano terra via XX settembre 34, di 136 mq
  - Mulino degli Elmi, via XX Settembre, di 98 mq
  - Sala delle ceramiche antiche presso il vecchio Museo della Ceramica, di 90 mq
  - Saletta Bista Viviani
  - Ex museo della ceramica, 1017 mq
  - Sala Tongiorgi, di 90 mq, con 50 posti disponibili



## Il Centro culturale Nautilus

Non solo libri  
oltre la biblioteca

Le moderne biblioteche hanno ormai superato da tempo il semplice concetto di luogo dove si conservano i libri per diventare veri e propri centri culturali con un'ampia gamma di servizi e iniziative. Il Centro Nautilus offre servizi al pubblico per 46 ore settimanali - di cui 10 nella fascia serale - come: mediateca, sportello di prima accoglienza, Informagiovani, ufficio cultura, ufficio sport. Il centro è inoltre sede di associazioni culturali, è dotato di postazioni Pc disponibili al pubblico, oltre ad un'area wireless e ai Punti di Accesso Assistito ai Servizi (Paas) ed Internet.

In particolare, le aperture serali del Centro rappresentano un ottimo contenitore di iniziative culturali

e un ideale luogo di incontro per gruppi e associazioni del territorio. Attualmente la sede del Centro si sviluppa su una superficie di circa 300 metri quadrati, con **51 posti riservati** alla lettura e **9 postazioni Pc**. L'amministrazione comunale, allo scopo di aumentare e ampliare l'offerta di servizi e la loro efficienza, ha avviato la progettazione di un **Nuovo Centro Culturale**, che sarà realizzato nei locali dell'ex Museo della ceramica, più funzionale alle esigenze dei cittadini. L'intervento è attualmente nella fase di progettazione, al termine della quale si raccoglieranno le opinioni degli utenti dell'attuale Centro Culturale e della cittadinanza attraverso momenti di coinvolgimento pubblico.

### CINEMA MIGNON

|                    | 2004/05 | 2005/06 | 2006/07 | 2007/08 |
|--------------------|---------|---------|---------|---------|
| Ingressi al cinema | 14.867  | 16.909  | 14.615  | 18.526  |
| • mignon d'essai   | 12.044  | 12.550  | 11.724  | 15.676  |
| • mignon ragazzi   | 2.823   | 4.359   | 2.891   | 2.850   |

### SPESA SOSTENUTA PER OBIETTIVO

|  | 2004   | 2005   | 2006   | 2007   | 2008   |
|--|--------|--------|--------|--------|--------|
| Spesa per attività culturali e ricreative: eventi e manifestazioni               | 55.000 | 62.000 | 68.000 | 84.000 | 90.000 |
| Spesa per attività della biblioteca: acquisto libri e DVD, aperture serali, etc. | 41.000 | 40.000 | 39.000 | 47.000 | 47.000 |

## 8. Incentivare la partecipazione dei giovani alla vita della città

Perché l'amministrazione si è posta sin dall'inizio del suo mandato in un'ottica di apertura e di ascolto verso la popolazione giovanile. L'obiettivo era quello di costruire spazi fisici e di relazione all'interno dei quali i giovani potessero avere un confronto. Un vero e proprio "laboratorio di idee". Le azioni svolte sono state di due tipi: per la fascia di età tra gli 11 e i 18 anni si è creato un vero e proprio spazio fisico, (il Centro vietato ai maggiori), con operatori esperti a disposizione dei giovani. Per la fascia di età tra i 18 e i 25 anni è stato costruito uno spazio relazionale, dando la possibilità a tutti i giovani interessati di partecipare alla "Consulta giovanile".

### Vietato ai maggiori

Il centro giovani "Vietato ai maggiori", (aperto nel marzo 2006) rappresenta un'opportunità di sviluppo dell'autonomia e della creatività dei giovani nel nostro comune. Due animatori accolgono i ragazzi, guidandoli nell'utilizzo dei diversi strumenti disponibili: la playstation con maxischermo, le postazioni Pc per navigare in internet, i giochi e lo stereo per ascoltare musica. Vengono proposti inoltre molti laboratori sui temi più svariati. Il Centro si rivolge a giovani in età compresa tra gli 11 e i 18 anni. In questi anni il Centro è stato frequentato da un cospicuo gruppo di giovani e giovanissimi: un numero costante tra 40 e 50 ragazzi, con i quali è stato possibile creare una relazione continuativa di fiducia.



# Politiche giovanili: il laboratorio delle idee

## Ascoltare i giovani per costruire insieme progetti e iniziative

Tutto è iniziato con la decisione di aprire la “Consulta per le questioni giovanili” alla partecipazione di tutti i ragazzi interessati, con lo scopo di aprire un canale diretto di comunicazione con i giovani, spesso trascurati dalle politiche amministrative.

Un modo per conoscere direttamente non solo le loro esigenze, problematiche e aspettative, ma anche le loro proposte, critiche e osservazioni.

*In questo modo si è cercato di rendere l'amministrazione comunale meno misteriosa agli occhi dei ragazzi: un soggetto al quale ci si può rivolgere senza*

*bisogno di intermediari, un interlocutore in grado di recepire esigenze e proposte.*

Dall'esperienza della consulta è nata l'Associazione **Suolo Pubblico**, che conta attualmente circa quaranta ragazzi. L'Associazione è riuscita ad aggregare e responsabilizzare un folto gruppo di ragazzi poco più che maggiorenni, intorno a progetti di loro interesse, ma di ampio respiro, come l'organizzazione della manifestazione “Suolo Pubblico”, giunta nel 2008 alla quarta edizione, ma anche di numerose altre iniziative (mostre, laboratori eccetera).



## Consiglio dei giovani

Per sensibilizzare i bambini e i ragazzi alla partecipazione democratica, alla cittadinanza attiva e ad una cultura della legalità, l'amministrazione ha promosso diverse iniziative di educazione civica, tra cui la costituzione di un Consiglio Comunale dei ragazzi. È già stato approvato il regolamento del consiglio. Nel corso del 2009 avverrà l'elezione dei suoi membri.



### SPESA SOSTENUTA PER OBIETTIVO

|   | 2004  | 2005   | 2006   | 2007   | 2008   |
|---|-------|--------|--------|--------|--------|
| Spesa per centro giovani Vietato ai Maggiori  | -     | -      | 16.000 | 24.000 | 24.000 |
| Spesa per la realizzazione di iniziative per i giovani: Suolo Pubblico ed Effetto Notte | 2.000 | 15.500 | 17.500 | 11.500 | 12.500 |

## **9. Incentivare l'attività sportiva e ricreativa in tutte le fasce d'età**

Perché l'amministrazione sostiene e valorizza l'attività sportiva: il suo valore sociale ed educativo. La pratica dello sport rappresenta, infatti, uno degli indicatori più rappresentativi del benessere e della qualità della vita di una società.

Negli ultimi anni è stato costante l'impegno dell'amministrazione nel dotare la città di impianti sportivi adeguati: è stato completato l'impianto di via Landini, che ha arricchito ulteriormente il complesso di strutture di proprietà dell'amministrazione e sono previste, nel prossimo futuro, sia l'ampliamento dell'area sportiva di Fibbiana che la realizzazione di una passerella pedonale sulla Pesa, nella zona adiacente il palazzetto. Sono stati inoltre introdotti criteri per la gestione degli impianti incentrati su una maggiore economicità sfruttando al massimo le potenzialità delle strutture disponibili. L'offerta sportiva è stata ampliata e differenziata, con il contributo prezioso delle associazioni sportive, a vantaggio delle famiglie e dei cittadini che possono oggi approfittare di un ampio ventaglio di scelta.



# Ampliamento e gestione degli impianti sportivi

La qualità della pratica sportiva dipende, ovviamente, dalla qualità e disponibilità di impianti e strutture sportive.

L'amministrazione comunale per questo ha realizzato il nuovo **impianto sportivo in via Landini**, (un campo di calcio a 11, attiguo a due campetti di calcio a 5) inaugurato nell'ottobre del 2008, e sta perseguendo l'obiettivo di ampliare, attraverso una nuova

progettazione, la **zona sportiva di Fibbiana** (è già stato acquistato un nuovo lotto di terreno di circa **23mila** metri quadrati, attiguo all'attuale zona sportiva per una spesa di **40mila euro**).

Per questi interventi si è cercato (e si cercherà in futuro), di operare in modo da abbattere, per quanto possibile, i costi di gestione dell'amministrazione, prevedendo forme di recupero.

Il nuovo impianto di via Landini ad esempio, grazie alla realizzazione di un locale con destinazione d'uso bar e ristorante consentirà, se ben gestito, di recuperare nel tempo le spese di gestione che gravano su un impianto sportivo, ed è questo il modello da riproporre

anche in futuro. La realizzazione di questa struttura ha consentito, per la prima volta, all'amministrazione comunale di affidare un impianto sportivo a terzi senza dover prevedere in bilancio un contributo economico da concedere agli stessi a copertura delle spese di gestione ma, al contrario, imponendo un canone di concessione. La spesa complessiva sostenuta per la realizzazione dell'impianto è **di 1.524.000 euro**.

Come previsto dalla legge regionale 6 del 2005, l'amministrazione comunale ha provveduto ad approvare un **regolamento per la gestione degli impianti sportivi** di sua proprietà e, di conseguenza, a concederne la gestione con gara

pubblica di selezione. L'obiettivo perseguito è stato quello di assegnare la concessione con criteri di economicità della gestione ma anche di tenere conto dei parametri introdotti dalla stessa legge.

Oggi la realtà di Montelupo presenta numerosi eventi e manifestazioni sportive. L'amministrazione ha infatti cercato di sfruttare al massimo le potenzialità delle strutture disponibili (il Palazzetto è utilizzato 360 giorni l'anno per tutto il giorno, dalla mattina alla sera).



## Montelupo Rugby

Il rugby si sta imponendo sempre più, tra gli appassionati di sport, come alternativa agli altri sport di squadra. Si tratta di una disciplina portatrice di grandi valori, che ancora però non gode di molta visibilità. Per questo nel 2006 l'amministrazione ha accolto le richieste provenienti da un'associazione del territorio, mettendo a disposizione il campo sportivo dell'Ambrogiana. Attualmente sono in via di formazione tre squadre giovanili: under 7, under 9 e under 13, e ad oggi complessivamente l'associazione Montelupo rugby raccoglie oltre 80 atleti.



## SPESA SOSTENUTA PER OBIETTIVO (in euro)

|                             | 2004    | 2005    | 2006    | 2007    | 2008    |
|-----------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Spesa per eventi sportivi   | 13.000  | 13.000  | 8.000   | 6.500   | 8.000   |
| Spesa per impianti sportivi | 138.000 | 145.000 | 140.000 | 129.000 | 120.000 |

# 10. Garantire alle giovani generazioni pari opportunità scolastiche, servizi di qualità e un'offerta didattica diversificata

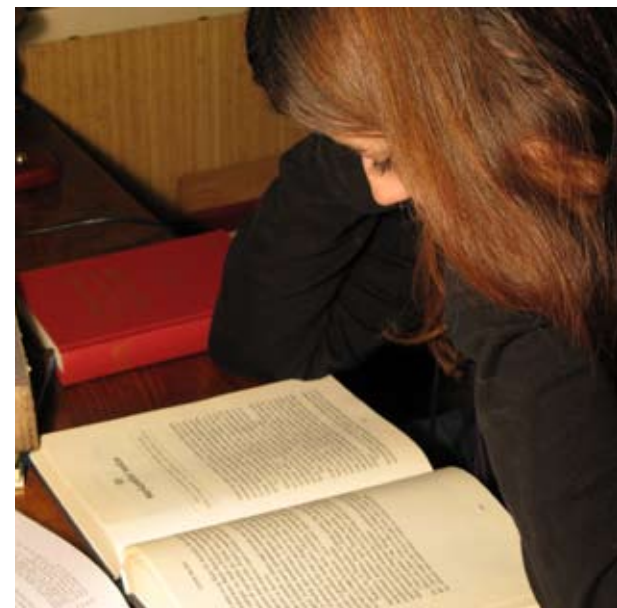
Il diritto allo studio rappresenta la vera rivoluzione del secolo scorso e deve continuare ad essere un cardine fondamentale per la nostra società. Questo ha una traduzione immediata per l'amministrazione locale: fornire a tutti le stesse opportunità di partenza. I giovani e giovanissimi del nostro territorio passano nelle strutture scolastiche la maggior parte del loro tempo in anni fondamentali della loro crescita. L'amministrazione ha voluto in questi anni fornire loro le strutture più idonee e insieme un sostegno deciso al loro lungo percorso educativo.

## Il sostegno all'attività didattica e di laboratorio

L'amministrazione sostiene l'attività didattica della scuola sia direttamente, proponendo iniziative e progetti all'Istituto Comprensivo, sia destinando contributi economici che annualmente le singole classi utilizzano per molteplici attività.

In modo particolare l'amministrazione supporta la realizzazione, da parte della scuola, di **progetti e laboratori** che prevedono il coinvolgimento di esperti o il noleggio di spazi e attrezzature. I laboratori possono riguardare i più svariati temi: ambiente, musica, teatro, educazione alla non violenza, storia e memoria... (l'elenco complessivo dei laboratori attivati è visionabile nel sito dell'Istituto: [www.istitutocomprensivomontelupo.it](http://www.istitutocomprensivomontelupo.it)).

Il Comune eroga inoltre all'Istituto Comprensivo **un contributo a integrazione** delle risorse statali, utilizzato in prevalenza per l'acquisto di materiale didattico e d'uso scolastico. Infine, grazie al contributo della Regione, l'amministrazione distribuisce annualmente, a sostegno della spese di frequenza, **buoni libro** (scuole medie) e **borse di studio** (elementari e medie) a famiglie con bassi redditi, per **combattere la dispersione scolastica**.



## Progetti di educazione alimentare

L'amministrazione, in collaborazione con la Asl 11 e l'Istituto Comprensivo Baccio da Montelupo, ha promosso negli ultimi anni molteplici progetti e iniziative di educazione alimentare. Ne ricordiamo alcuni: **“Colazione a scuola”** - per educare i bambini ad una corretta distribuzione del cibo nel corso della giornata; **“Scuola di cucina”** per avvicinare i ragazzi agli alimenti che gradiscono meno; **“Orti scolastici”** che ha permesso la coltivazione di un orto biologico da parte degli allievi; **“Fettunta degli studenti”** dove gli alunni hanno raccolto le olive in alcuni spazi pubblici e organizzato due giornate di “fettunta”, il cui ricavato è stato utilizzato dalla scuola.



## Progetti di educazione ambientale

L'educazione ambientale rappresenta da alcuni anni una costante dell'offerta formativa del nostro Istituto Comprensivo. Il Comune sostiene questi percorsi, consapevole che la scuola dovrà svolgere un ruolo sempre più significativo in questo ambito.

Tra le tante iniziative ricordiamo: Progetto **INFEA** (INFormazione Educazione Ambientale), **Percorsi di educazione ambientale** con il Museo Paleontologico di Empoli; **Olimpiadi della plastica** in collaborazione con Publiambiente; campagna **“Puliamo il mondo”** in collaborazione con Legambiente; **Acque tour** in collaborazione con Acque spa; **laboratorio di bioarchitettura**, la **Settegiorni dell'ambiente**, in collaborazione con il Laboratorio didattico e ambientale di Villa Demidoff, Arpat, Legambiente, Acque Spa, Lamma.

### ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE

|   | Unità di misura | 2004  | 2005  | 2006  | 2007   | 2008  |
|---|-----------------|-------|-------|-------|--------|-------|
| Estensione complessiva palestre                 | mq              | 600   | 500   | 500   | 600    | 600   |
| Estensione laboratori didattici (aule speciali) | mq              | 1.000 | 1.000 | 1.000 | 1.200  | 1.200 |
| Partecipanti a laboratori didattici             | nr              | 860   | 882   | 971   | 1.067  | 1.151 |
| Uscite didattiche                               | nr              | n.d.  | n.d.  | 367   | 413    | 278   |
| Partecipanti ad uscite didattiche               | nr              | n.d.  | n.d.  | 9.730 | 11.534 | 8.026 |

# 11. Sostenere le attività didattiche ed educative volte a valorizzare le capacità dei bambini nella prima infanzia

Perché ormai siamo sempre più consapevoli del ruolo fondamentale delle strutture a servizio della prima infanzia nel processo di apprendimento e socializzazione dei più piccoli. Per questo l'amministrazione, oltre a importanti e fondamentali interventi alle strutture, ha avviato da tempo un percorso di stretta collaborazione anche con le scuole private presenti sul territorio (ritenute risorsa complementare e non certo concorrente).

La sintesi è costituita dal **regolamento comunale degli asili nido**. Il Comune si è dotato di un coordinamento pedagogico e sta consolidando una vera e propria rete di servizi rivolti alla prima infanzia e di sostegno alla genitorialità per poter rispondere ai diritti dei cittadini più giovani.

Sono **2** gli asili nido che il Comune gestisce direttamente: il **Giuggiolo**, che può accogliere fino a **28 bambini** di età compresa fra 12 e 36 mesi e **Madamadorè**, che può

accogliere fino a **56 bambini**, di età compresa fra 6 e 36 mesi. Inoltre abbiamo **1** Centro Gioco educativo, **Marcondiro**: 20 posti in età compresa fra 18 e 36 mesi.

| ASILI NIDO   |       |       |       |       |       |
|--|-------|-------|-------|-------|-------|
|  | 2004  | 2005  | 2006  | 2007  | 2008  |
| Posti complessivi per servizi all'infanzia 0-3 anni, di cui:                     | 57    | 77    | 100   | 120   | 171   |
| • pubblici   | 57    | 77    | 84    | 104   | 104   |
| • privati  | 0     | 0     | 16    | 16    | 67    |
| Tasso di accoglimento delle domande nei nidi pubblici (nr iscritti / nr domande) | 59,4% | 64,2% | 58,7% | 63,4% | 65,8% |

| SPESA COMPLESSIVA PER I SERVIZI DI NIDO   |        |         |         |         |         |
|---|--------|---------|---------|---------|---------|
|   | 2004   | 2005    | 2006    | 2007    | 2008    |
| Spesa sostenuta dal Comune per asili nido e centro gioco (al netto delle entrate) | 70.638 | 125.446 | 139.736 | 191.344 | 201.920 |



# Servizi all'infanzia, dare risposte ai nuovi bisogni

Grazie all'impegno costante dell'amministrazione siamo oggi in grado di offrire alle famiglie residenti un sistema di servizi all'infanzia caratterizzato dall'alta qualità dell'offerta formativa e dall'adeguatezza delle strutture. Come precedentemente ricordato, l'amministrazione comunale ha negli ultimi anni provveduto a **forti investimenti sulle strutture** dedicate alla prima infanzia.

Rispetto alla tipologia di servizio offerta, l'aumento della popolazione residente e le esigenze sempre più diversificate delle famiglie, hanno portato l'amministrazione a decidere di passare da un'offerta univoca (quella dell'asilo nido) all'apertura, nel 2007, anche di un **Centro Gioco Educativo**. Il Centro Marcondiro (a Fibbiana) si configura infatti come un servizio più flessibile: tempo corto, assenza della

mensa e possibilità per le famiglie di far frequentare il bambino per 2, 3, 4 o 5 giorni la settimana.

Negli asili nido e nel centro gioco educativo è presente la figura di un **coordinatore pedagogico** che, su incarico dell'amministrazione, supervisiona e garantisce l'attuazione del progetto pedagogico e opera per facilitare la comunicazione fra operatori e genitori.

## Costruzione di una rete di servizi all'infanzia: accreditamento delle strutture private

Negli ultimi anni l'amministrazione ha avviato un percorso di conoscenza e di condivisione delle esperienze con le strutture private attive sul territorio, con la precisa intenzione di costruire una rete di servizi per l'infanzia per dare risposte non frammentarie e affrontare globalmente i bisogni e le aspettative di ciascun bambino e delle famiglie.

L'obiettivo perseguito è stato quello di arrivare ad una **omogeneità di livello fra tutte le strutture**, tramite l'individuazione di un'unica carta dei servizi e la definizione di strumenti comuni di valutazione della qualità.

Questo percorso di integrazione dei servizi ha consentito anche l'ottenimento da parte di tre delle quattro strutture private presenti nel nostro comune dell'accREDITAMENTO previsto dalla normativa regionale (requisito necessario anche per ottenere i finanziamenti regionali).

## Continuità didattica fra nido e scuola materna

Nella primavera 2008 i servizi all'infanzia pubblici e alcuni di quelli privati hanno iniziato un percorso di **continuità educativa** con le scuole dell'infanzia *Rodari* e *Torre*. I servizi si sono presentati per una conoscenza comune e nel mese di settembre le educatrici dell'asilo nido hanno accolto insieme alle insegnanti della scuola dell'infanzia i bambini della classe prima, in modo da rendere meno netto il distacco dalla realtà del nido.

## Altre iniziative rivolte ai bambini

Il comune collabora con le associazioni presenti sul territorio per offrire spazi e opportunità di incontro per i bambini e le loro famiglie. In particolare, l'affidamento nel 2007 dell'asilo nido *Madamadorè* all'associazione *Lottavonano* ha permesso l'attivazione di una serie di nuove opportunità: una biblioteca per bambini, uno spazio per bambini e genitori (*Pinocchio*), una ludoteca (*Grillo Parlante*), l'animazione degli spazi verdi del comune tramite giochi e letture animate (*Tappeto Magico*), oltre a spettacoli teatrali, laboratori creativi, e molto altro.



# 12. Agevolare l'accesso all'educazione ed alla formazione permanente, per tutto l'arco della vita

Perché dobbiamo all'Europa, ed in particolar modo alla strategia di Lisbona (elaborata dal Consiglio Europeo nel marzo 2000), la definizione dell'apprendimento durante tutto il corso della vita (Lifelong learning) quale obiettivo strategico da perseguire da parte di tutti gli stati membri. La formazione assume quindi un significato molto più ampio: si inizia a parlare di formazione continua o permanente, della necessità di investire sulla conoscenza, sul "saper essere", oltre che sul "saper fare". Non solo educazione quindi, ma apprendimento, come fattore di riscossa per chi non ha potuto studiare, di riqualificazione personale e professionale per chi lavora, di reinserimento lavorativo per donne che hanno dovuto lasciare il lavoro a favore della famiglia, di aggiornamento e crescita per tutti i cittadini, di tutte età.



25° Scuola di Ceramica Montelupo Fiorentino

la scuola  
storica  
sulla  
laboratorio  
dove siamo  
le attività  
corsi pomeridiani per ceramista  
gittare  
corsi pomeridiani per ceramista  
torchiere  
corsi settimanali di ceramica di base  
corsi settimanali di pittura  
su maiolica  
corsi settimanali di  
terzitura  
corsi brevi serali di gittare su  
maiolica  
corsi brevi serali di terrare  
corsi di qualifica per ceramista

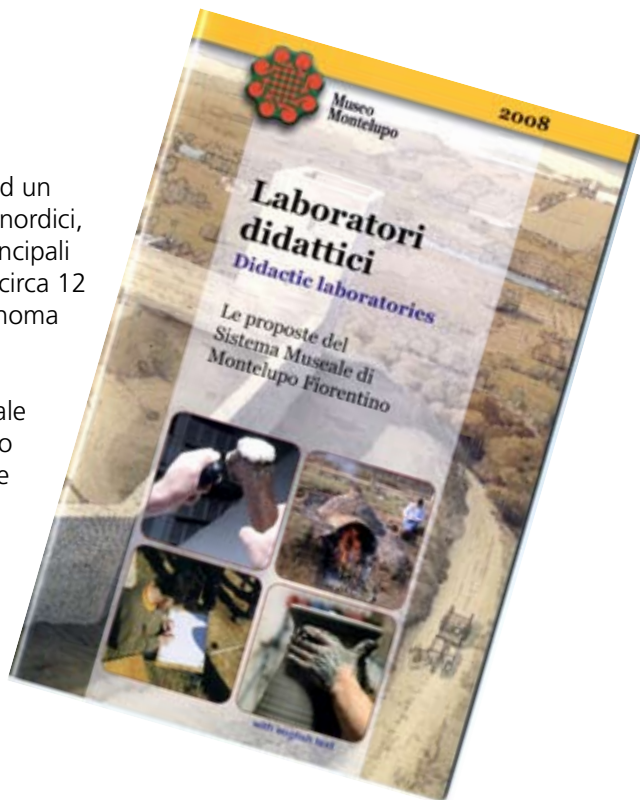
**CORSI PRODOTTI**  
Corsi serali di formazione  
professionale per CERAMISTA  
Corsi serali di ceramica di base e  
FES di gittare e terrare  
Perfetto: febbraio - dicembre 2008  
Numero di partecipanti: 25 di cui 10 donne  
Nominato "scuola di eccellenza"

## Scuola della ceramica di Montelupo Fiorentino

Istituita con l'iniziale obiettivo di formare manodopera specializzata per le imprese del territorio, la scuola è diventata negli anni un modello di riferimento nel settore riconosciuto a livello nazionale e internazionale. La metodologia di insegnamento, che abbina lo studio teorico ad un'ampia attività pratica oltre ad uno stage aziendale, è stata gradualmente affinata. L'efficacia della scelta formativa a suo tempo operata, che si differenzia dai percorsi didattici degli istituti artistici e delle accademie, è oggi dimostrata dalle centinaia di allievi che hanno frequentato la scuola in questi anni e che, **nel 74% dei casi** (questo il dato regionale più recente), **hanno trovato occupazione** dopo l'ottenimento della qualifica. La Scuola di ceramica è gestita dall'Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa e nel 2008 ha festeggiato il suo venticinquennale.

## Circoli di studio

Si tratta di esperienze formative rivolte ad un pubblico adulto (molto diffuse nei paesi nordici, meno in Italia). Le loro caratteristiche principali sono: l'organizzazione in piccoli gruppi (circa 12 persone), l'autogestione e la scelta autonoma dell'argomento da trattare. L'esperienza dei circoli di studio, realizzati dal 2004 al 2007 grazie ai contributi del Fondo Sociale Europeo, ha incontrato un buon successo tra i cittadini di Montelupo, con proposte tematiche originali (meditazione, musica elettronica, geobiologia e domoterapia, i conflitti di coppia, solo per fare alcuni esempi). Il comune ha sostenuto l'iniziativa mettendo a disposizione le proprie strutture, il proprio personale e la rete di conoscenze relative a docenti e associazioni disposti a collaborare.



## Didattica Museale

Il Museo di Montelupo fin dalla sua nascita ha sempre considerato fondamentali le attività didattiche rivolte all'utenza, ed è stato il primo museo di ente locale a inserire la figura di "addetto alla didattica" nel proprio organico.

L'offerta didattica, che all'inizio era costituita quasi esclusivamente dalla possibilità di visite guidate e visione di materiali video, nel tempo si è ampliata e diversificata attraverso la costituzione di laboratori e aree attrezzate, in cui i visitatori possono fruire di attività che spaziano dalla manipolazione dell'argilla all'archeologia sperimentale.



### Agenzia per lo sviluppo

La formazione nel Circondario Empolese Valdelsa viene gestita dal 1998 in modo integrato dai Comuni, tramite l'Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa. La presenza di un unico soggetto che opera a livello locale per rispondere ai fabbisogni progettuali e formativi degli enti locali costituisce senz'altro un

punto di forza del nostro territorio. Grazie all'Agenzia infatti anche i cittadini del nostro comune hanno potuto beneficiare in questi anni di un'offerta formativa ampia e diversificata, continuativa e di qualità (corsi di lingua, di informatica, qualifica eccetera)



# 13. Consolidare le relazioni della città con altre realtà regionali, nazionali ed europee

Perché l'ampliamento delle relazioni con altre realtà ed enti ha sempre rappresentato un valore aggiunto per la comunità di Montelupo. Per questo l'amministrazione ha perseguito la scelta di una politica aperta con un'ottica di area più vasta. Proprio in questa prospettiva allargata si sono concretizzati progetti nell'ambito della promozione della ceramica. Da un lato l'ampliamento dei gemellaggi istituzionali tematici, dall'altro il far crescere l'Associazione Città della Ceramica Italiana, ed i partner europei (Associazione Francese e Associazione Spagnola) con nuovi ed importanti progetti. È stato poi ampliato ulteriormente l'ambito di riferimento dell'Associazione "Terre di Toscana" arrivando ad un risultato assai importante per i comuni associati con l'approvazione da parte della Regione Toscana di una legge denominata "Le strade della ceramica, del cotto e del gesso in Toscana"

## Guardare il mondo alla ricerca di radici comuni

Una delle conseguenze della riscoperta del proprio passato da parte della comunità di Montelupo è stata la ricerca di altre realtà, in Italia e all'estero, che avessero radici comuni.

L'assunto che l'arte della lavorazione ceramica costituisca un comune ceppo originario di moltissime civiltà ha avviato la ricerca di luoghi che potessero rappresentare un continuum nella "narrazione" storica di Montelupo.

Non si è trattato semplicemente di "scavi ideali", che andassero a scoprire realtà consimili, ma anche di percorsi finalizzati ad evidenziare differenze, mutamenti e

permanenze.

Partendo da queste premesse si sono sviluppati, negli anni '90, gli importanti gemellaggi con le città di *Moustiers Sainte Marie* (Francia) e *Manises* (Spagna), ambedue caratterizzate da importanti produzioni ceramiche. I rapporti di gemellaggio sono stati coltivati con assiduità, con appuntamenti annuali e visite reciproche. Nel 2005 si è attivato un altro gemellaggio con la cittadina di *Nove* (provincia di Vicenza), le cui caratteristiche produttive hanno molte affinità con il nostro Comune, tanto che alcuni artigiani ceramisti di Montelupo sono residenti da tempo in quel Comune.



Montelupo inoltre si inserisce, a diversi livelli, in sistemi associativi che consentono di attuare programmi con diverse realtà.

In particolare, sono tre le esperienze di partenariato attivate dall'Amministrazione comunale rispettivamente a livello circondariale, regionale e nazionale:

**le Terre del Rinascimento**, un circuito turistico e un sistema museale intercomunale che si estende nei comuni di Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli, Fucecchio, Montelupo Fiorentino e Vinci; **le Terre di Toscana** che connette luoghi della Toscana – 11 comuni dislocati in cinque province - in

cui è ancora fortemente presente una produzione ceramica; **l'Associazione Italiana Città della Ceramica**, nata nel 1999, è costituita attualmente da **36 comuni in rappresentanza di 15 Regioni**, per la promozione e valorizzazione della produzione ceramica tradizionale.



Associazione  
Italiana  
Città della Ceramica



# 14. Supportare il cittadino nell'accesso ai servizi

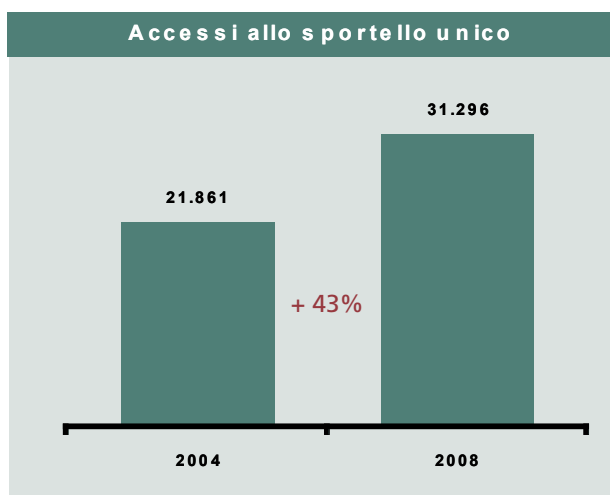
Perché “tutti i cittadini hanno diritto di accesso alle informazioni in possesso dell'amministrazione”, così come previsto dallo Statuto del nostro Comune. Per questo l'impegno nell'aprire il palazzo comunale alla cittadinanza è stato in questi anni perseguito con particolare energia.

Lo sportello unico comunale è al secondo posto in Italia per la continuità e l'estensione dell'orario garantito, preceduto solo dal Comune di Bologna. Esso costituisce la prima interfaccia con il cittadino: un unico punto di riferimento, un punto di ascolto al quale ci si può rivolgere per un'ingente varietà di informazioni, gestito da operatori competenti e disponibili.

Nel 2005 lo Sportello Unico è stato ristrutturato e rafforzato. Per questo sono stati ampliati ulteriormente i servizi propri dello sportello, anche in collaborazione con soggetti esterni o privati.

## Servizi di base

- **informazione e orientamento** ai servizi comunali;
- raccolta delle **segnalazioni e dei reclami**;
- accesso agli atti
- servizi **anagrafici, elettorali** e di **stato civile**;
- servizi di ambito **agricolo e forestale** (caccia, pesca, funghi e tartufi, vini e olio);
- **consegna modulistica e raccolta delle domande** per: contributi e agevolazioni, iscrizione agli asili nido e ai centri estivi, polizia municipale, edilizia privata, ambiente, suap;
- occupazioni di **suolo pubblico**
- consultazione del **Prg** e dell'iter delle pratiche edilizie;
- consegna e ritiro delle domande relative alle **gare d'appalto**;
- informazioni sulla normativa in materia di **autocertificazione**;
- rilascio passaporti e lasciapassare





## Servizi offerti dallo Sportello Unico introdotti negli ultimi anni

- Rafforzamento dei servizi di assistenza e consulenza relativi a: **edilizia privata, SUAP e ambiente;** pratiche di **Passaporto e lasciapassare** (dal 2006);
- Sportello TIA (nei periodi di fatturazione, in collaborazione con Publiambiente);
- gestione degli appuntamenti per i seguenti servizi: **difensore civico**  
**consulenza legale** gratuita, compilazione delle dichiarazioni **ISEE**.

## Pratiche per nuovi residenti e nuovi nati

**A**l ricevimento delle richieste di nuova residenza, gli operatori dello Sportello Unico (oltre al normale adempimento amministrativo) svolgono un'importante funzione di **orientamento e informazione nei confronti del cittadino**, in relazione alla complessità degli adempimenti legati al cambio di residenza. Vengono infatti fornite informazioni non soltanto relative al Comune, ma anche ad enti come il Distretto Sanitario, l'Agenzia delle entrate, Acque Spa, Toscana Energia, Enel, i Centri per l'Impiego, l'Agenzia per lo Sviluppo Empolese Val-

delsa, eccetera.

Dal 2005 particolare attenzione viene dedicata al rilascio di informazioni sul gestore *Publiambiente* e sulle modalità di raccolta differenziata e smaltimento rifiuti ingombranti, con la consegna di brochure, calendari di raccolta e sacchetti per organici e carta. Gli operatori dello Sportello Unico e dei servizi demografici sono impegnati inoltre nell'informazione e orientamento sulla nuova normativa sul soggiorno dei cittadini neo-comunitari e sul rilascio delle attestazioni di regolare soggiorno di precedente competenza della Questura.



### SERVIZI ANAGRAFICI

|                              | unità di misura | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|------------------------------|-----------------|------|------|------|------|------|
| Richieste di residenza       | nr.             | 582  | 655  | 637  | 781  | 728  |
| Pratiche per nuovi residenti | nr.             | 406  | 432  | 468  | 579  | 530  |

# 15. Informare i cittadini in modo chiaro, efficace e tempestivo

Perché l'accesso all'informazione rappresenta la condizione necessaria per esercitare qualsiasi altra libertà o diritto. Chi non sa non vede e, quindi, non partecipa.

Se questo è vero come concetto generale, lo è a maggior ragione quando si parla di comunicazione pubblica e istituzionale, che persegue l'obiettivo di costruire un rapporto più diretto fra istituzione e cittadino.

L'impegno dell'amministrazione su questo tema è stato in questi anni particolarmente consistente. Si è lavorato assiduamente per rendere l'informazione chiara, semplice e tempestiva, miscelando strumenti vecchi (cartacei) e nuovi (il sito, i pannelli elettronici, gli SMS, le newsletter elettroniche).

In tal modo abbiamo cercato di raggiungere puntualmente una cittadinanza che cresceva e si trasformava, attraverso una costante sperimentazione, che tuttora continua.

**RETE CIVICA DEL COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO**  
La città della Ceramica  
venerdì, 27 febbraio 2009

Home      Link utili      Ricerca

### BREVISSIME

**Publicata la seconda graduatoria per l'assegnazione degli ecoincentivi**

**Circondario Empolese Valdelsa**  
Un bando per l'assegnazione di contributi per gli interventi finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti.

**A proposito di Eva: apre la mostra "Un'altra donna"**  
In programma dal 5 marzo al 7 maggio al Cinema Mignon di Montelupo Fiorentino

**Celebrazioni per non dimenticare i deportati dell'8 marzo**  
Presentazione del "Il libro dei deportati" e cerimonia con i familiari delle vittime

**I Cittadini comunitari possono votare nelle prossime elezioni**  
è sufficiente iscriversi nelle liste elettorali del comune

MONTELUPO FIORENTINO

- Il Comune
- Documenti Istituzionali
- Guida ai Servizi
- URP
- Modulistica
- Bandi, Gare e Concorsi
- Visione Pratiche Edilizie
- Eventi della vita

Essere cittadino  
Avere una famiglia  
Salute e sanità  
Abitare  
Studiare  
Lavorare  
Percepire la pensione  
Pagare le tasse  
Usare mezzi di trasporto  
Tempo libero e cultura  
Fare sport  
Ambiente e natura

### IN EVIDENZA

- Pogoadesso
- Variante intersezioni stradali SS 67
- Variante percorso pedociclabile
- Servizio Civile
- Piano di Azione Comunale
- Elezioni 2008
- Variazioni culturali del suono



# Montelupo informa

## Montelupo Informa e Newsletter mensile

### Strumenti cartacei di comunicazione

I risultati di un'indagine statistica condotta a fine 2006 hanno messo in evidenza che il periodico Montelupo Informa costituisce la principale fonte di informazione per i cittadini sulle attività dell'amministrazione.

Grazie alle indicazioni emerse da questa indagine, si è deciso di riprogettare il periodico Montelupo Informa (revisione grafica e passaggio da 8 a 12 pagine) e di integrarlo con un ulteriore strumento: una newsletter cartacea mensile.

### Nuovi media per l'informazione dei cittadini

Il Comune si è dotato di un nuovo sito internet, ha realizzato la newsletter elettronica, attivato un servizio sms e collocato sul territorio pannelli informativi elettronici.



# 16. Favorire la conoscenza dell'azione amministrativa da parte dei cittadini

Perché sempre nell'ottica di rendere i cittadini consapevoli dell'operato dell'amministrazione, l'amministrazione ha investito sulla professionalità dei propri collaboratori, costruendo un apposito "ufficio comunicazione" e lavorato per rendere omogenea e immediatamente riconoscibile la "voce" dell'amministrazione fra la miriade di informazioni che quotidianamente investe ciascuno di noi. Abbiamo inoltre cercato di migliorare l'accoglienza dei nostri nuovi cittadini, che sono numerosi ed in crescita, costruendo degli appositi **kit informativi**.

## Kittadino

Dal lavoro di confronto e progettazione interno al gruppo di comunicazione intersettoriale è nata l'idea della realizzazione di kit di benvenuto rivolti ai nuovi cittadini di Montelupo:

**Kittadino** per i nuovi residenti e **Kit per i nuovi nati**.

I due kit sono stati pensati come delle cartelline cartacee contenenti schede informative e depliant, con tutte le informazioni relative a: servizi, cinema e teatri, orari dei treni, musei, parcheggi, oltre ai numeri più recenti di Montelupo Informa e della newsletter, che potessero rappresentare per il cittadino un momento di accoglienza nella nuova comunità e al tempo stesso fornire informazioni utili per orientarsi in due momenti importanti come il complesso passaggio da una residenza all'altra e una nascita.



## Comunicare un'immagine coordinata e riconoscibile

**N**egli anni 2004 e 2005 ogni ufficio gestiva autonomamente la produzione del materiale per la comunicazione; questo creava inefficienze sia dal punto di vista gestionale sia dal punto di vista economico: non si dava un'immagine uniforme, non si razionalizzava la spesa. Dal 2006 è stato quindi deciso di concentrare tutta l'attività di comunicazione in un unico

ufficio con l'obiettivo della realizzazione di un'immagine coordinata e riconoscibile per gli strumenti di comunicazione del comune in modo che tutto il materiale informativo e promozionale realizzato dal Comune fosse immediatamente percepibile, compresi i più semplici manifesti di convocazione dei consigli comunali o di apertura di un servizio.

# 17. Avviare un confronto diretto con la cittadinanza

Si parla, ormai da anni, di crisi della politica e della partecipazione. In realtà, il distacco che i cittadini spesso avvertono verso i livelli centrali del potere è assai meno percepibile a livello locale. Oggi, molto più di ieri, il cittadino può controllare l'operato degli amministratori locali e, generalmente, quando è coinvolto e reso in grado di capire, il cittadino partecipa. Ne sono una testimonianza le centinaia di persone che hanno partecipato in questi anni, attivamente e con spirito costruttivo, alle molte occasioni di progettazione partecipata che sono state predisposte dall'amministrazione. Ogni intervento strutturale è stato condiviso in questi anni con la cittadinanza: sia i lavori che hanno interessato il centro storico che quelli che hanno investito e investono le frazioni (Fibbiana, Samminiatiello, Sammontana). La stessa scelta di elaborare il Bilancio sociale dell'amministrazione, e quindi di "rendere conto" in modo puntuale del proprio operato, si colloca senza dubbio in questa direzione.

Nel 2005, l'amministrazione comunale ha commissionato ad una società di ricerca la realizzazione di un'indagine per analizzare il grado di soddisfazione dalla cittadinanza rispetto ai servizi offerti. La ricerca ha coinvolto un campione rappresentativo (per genere ed età) di 600 residenti.

I risultati dell'indagine hanno avuto grande utilità nel supportare alcuni importanti cambiamenti nella strategia decisionale. In particolare, si può rilevare che, sulla base dei risultati emersi, sono stati completamente **rivisti e riprogettati gli strumenti di comunicazione** ed effettuate scelte che hanno inciso sui "tempi" della città e sulle politiche per le pari opportunità.

Una buona amministrazione non solo deve essere attenta a comunicare con i mezzi più idonei e in modo puntuale la propria attività, deve essere anche capace di mettere i cittadini nelle condizioni migliori per poter esprimere il proprio parere e le osservazioni sull'operato del Comune. In questa ottica è stato attivato il servizio **Comune ti scrivo**, a cui è possibile accedere iscrivendosi dal sito internet, che integra le altre attività di contatto (front office e segnalazioni) ed è pensato perché le persone possano inviare agli amministratori suggerimenti, opinioni e spunti di riflessione. La **gestione dei reclami** avvie-

ne invece, dal 2008, attraverso un nuovo strumento. Si tratta di un programma "**Rekla**" che consente di accogliere tutte le segnalazioni che provengono allo Sportello Unico e di gestirle tramite una procedura informatica. In questo modo la voce dei cittadini, non solo lascia una traccia indelebile, ma può indirizzare la programmazione delle opere e degli interventi da parte dell'amministrazione.

Nel corso del proprio mandato l'amministrazione comunale ha più volte previsto momenti di **coinvolgimento della cittadinanza su aspetti relativi alle proprie scelte**, in svariati ambiti. Ogni anno si prevedono incontri per la *presentazione pubblica del bilancio preventivo*, e per tutte quelle decisioni comportano ricadute dirette sulla quotidianità dei nostri cittadini, come: *progettazione di opere pubbliche* (nuovo polo scolastico, interventi di riqualificazione delle frazioni e del centro storico, realizzazione piste ciclabili...); *scelte strategiche dell'amministrazione* (limitazioni al traffico per i veicoli inquinanti, incentivi per impianti a metano e GPL, chiusura al traffico del centro storico...) *incontri informativi* su tematiche di interesse per la cittadinanza (pari opportunità, anziani, salute...)



## Questa Pubblicazione

Anche questa pubblicazione è l'esempio del lavoro che l'amministrazione ha fatto per attuare politiche di partecipazione. Nel novembre del 2007 la struttura dell'ente ha infatti iniziato a lavorare alla redazione del suo primo bilancio sociale che ha coinciso anche con il termine del mandato dell'attuale giunta e rappresentato pertanto un obiettivo ancora più importante. Si tratta di uno strumento che affianca ed integra il Bilancio d'esercizio e che risponde alla volontà dell'amministrazione di migliorare il dialogo con i propri interlocutori, consentendo loro di comprendere e valutare gli effetti dell'azione amministrativa.

Si è trattato di un lavoro notevole, che ha riguardato tutti i settori dell'amministrazione: per poter comunicare all'esterno in modo semplice e chiaro la complessità dell'azione amministrativa è stato infatti indispensabile un ampio lavoro preliminare, di raccolta dei dati e delle informazioni.



### SPESA SOSTENUTA PER OBIETTIVO (in euro)

|   | 2004  | 2005  | 2006  | 2007  | 2008  |
|---|-------|-------|-------|-------|-------|
| Spesa per organizzazione di incontri pubblici, di cui | 5.700 | 5.320 | 6.840 | 3.800 | 6.380 |
| • Incontri di presentazione del bilancio preventivo   | 4.560 | 4.180 | 3.040 | 1.140 | 1.880 |
| • Incontri informativi su scelte dell'amministrazione | 0     | 0     | 0     | 380   | 760   |
| • Confronto su spazi e opere pubbliche                | 0     | 0     | 760   | 760   | 2.600 |
| • Incontri su temi di interesse sociale               | 1.140 | 1.140 | 3.040 | 1.520 | 1.140 |

# 18. Rafforzare un'identità comune il senso civico e la solidarietà nella cittadinanza, mantenendo viva la memoria antifascista

Perché senza nessuna retorica l'amministrazione ha cercato di valorizzare i principi fondamentali della nostra carta costituzionale. Tutto il territorio dell'Empolese-Valdelsa e in esso il Comune di Montelupo hanno conosciuto le barbarie fascista e nazista. Certi che solo un confronto storico politico serio con il nostro passato può far maturare il tessuto socio-politico dei nostri cittadini. La nascita di un nuovo monumento nel comune in ricordo dei nostri deportati nei lager rappresenta una sintesi di un lungo lavoro con le scuole e la cittadinanza per valorizzare la memoria collettiva. L'organizzazione di un convegno di alto spessore scientifico, organizzato nel marzo del 2008, i viaggi ai campi di sterminio, la collaborazione con la locale sezione dell'ANPI hanno permesso di rendere la memoria viva.



- Progetti sulla legalità
- Progetti su pace e non violenza
- Viaggi studio: ogni anno il Circondario Empolese-Valdelsa cura l'organizzazione dei viaggi-studio ai campi di sterminio, a cui partecipano centinaia di studenti delle scuole medie. Montelupo contribuisce al pagamento di oltre il 50% della quota per 10 studenti e per 6 familiari delle vittime delle deportazioni.
- Convegni, pubblicazioni e attività didattiche sul tema della memoria



# 19. Sostenere le pari opportunità favorendo l'accesso delle donne all'informazione



Perché una società democratica è tale se i diritti non dipendono dal luogo dove si nasce, dall'età, dal colore della pelle, dal sesso, dalla religione.

Per questo, riguardo alle discriminazioni di genere, nel corso di questi anni l'amministrazione ha attuato politiche a sostegno del radicamento di una nuova cultura, che affermi che le capacità, le competenze ed i saperi non hanno sesso, cercando di informare le donne, sui loro diritti e sulle opportunità che il territorio offre loro, e promosso azioni positive nei confronti di stereotipi radicati e di forme, purtroppo ancora molto diffuse, di violenza psicologica e fisica.

**M**algrado i numerosi esempi di riconoscimento formale e alcuni progressi compiuti, l'uguaglianza di diritti e opportunità fra donne e uomini non è ancora compiuta. Nella pratica persistono gravi disuguaglianze politiche, economiche e culturali.

Nel 2007 il Consiglio comunale ha ratificato la **Carta europea per l'uguaglianza di donne e uomini**

**ni nella vita locale e regionale.** L'adesione alla "Carta" prevede la redazione di un Piano d'azione che fissi le priorità, le azioni e le risorse necessarie alla sua realizzazione.

La Commissione pari opportunità del Comune inoltre ha promosso molteplici occasioni di incontro e discussione su tematiche di interesse per le donne, che a partire dalla fine del 2006, sono state strutturate in un ciclo di incontri annuali, **A proposito di Eva** affrontando temi come la Violenza sulle donne (domestica e professionale e mobbing), la salute femminile e la prevenzione, l'immigrazione femminile. Sono poi state organizzate rassegne di film (in collaborazione con il cinema Mignon), laboratori teatrali (donne: laboratorio, vita, società, cultura) oltre alla distribuzione di materiali informativi.



## 20. Sostenere l'Ospedale psichiatrico giudiziario (Opg) e fornire opportunità di reinserimento agli internati

Perché la presenza “storica” di una struttura come l'Opg non è certo neutra per un territorio come quello di Montelupo. Per questo l'amministrazione si è impegnata molto nel promuovere un miglioramento sostanziale a favore delle persone che vi lavorano e per quelle che vi sono internate. Ciò si è concretizzato da una parte promuovendo progetti di socializzazione e reinserimento per gli internati, e dall'altra richiamando l'attenzione nazionale sulla situazione degli Opg in Italia e – in particolare – sulla inadeguatezza strutturale e logistica della Villa Medicea, per la quale è auspicabile una diversa destinazione. Il convegno nazionale che si è tenuto a Montelupo è diventato il punto di riferimento per la riforma legislativa sugli Opg in Italia, al momento in corso di attuazione.

### Un rapporto da ripensare

L'Opg, il territorio e il diritto alla salute dei detenuti



Il rapporto con l'Ospedale psichiatrico giudiziario costituisce uno dei temi che hanno interessato le diverse amministrazioni comunali, è parte integrante della realtà cittadina e nel tempo i rapporti fra l'amministrazione e la struttura si sono fatti sempre più stretti. Da anni ci si interroga sull'**opportunità della permanenza di tali strutture**, del tutto inadeguate a soddisfare i bisogni reali dei malati in detenzione, degli operatori e della polizia penitenziaria; sul senso dell'utilizzo di residenze di altissimo valore storico per finalità detentive, che sottraggono alla popolazione la fruizione di spazi e al tempo stesso risultano inadeguate al proprio scopo.

A questo proposito e per affrontare tali tematiche con altri soggetti interessati ed esperti, il Comune di Montelupo partecipa stabilmente al *Forum nazionale per il diritto alla salute dei detenuti e delle detenute*, che riunisce i principali soggetti, istituzionali e non, attivi sul tema a livello nazionale. Nel corso del mandato in particolare, il Comune si è reso promotore di importanti iniziative, che hanno contribuito ad evidenziare il problema degli Opg a livello nazionale.

## La Casa del Drago

Uno spazio ricreativo e di socializzazione per i detenuti dell'Opg

La Casa del Drago è un centro esterno nel quale vengono consolidati i **percorsi di riabilitazione** psichiatrica degli internati in condizione di accedere a licenze esterne o programmi di semilibertà. In questo spazio, che l'amministrazione mette a disposizione dell'Opg a condizioni agevolate, confluiscono molteplici programmi, attività e progetti di riabilitazione.

La struttura (ubicata nella zona delle Pratella) è anche un punto di appoggio per la **cooperativa sociale Intrecci** (alla quale è stata affidata dall'amministrazione anche la manutenzione del verde) e per i volontari che accompagnano all'esterno gli internati. La gestione del centro è affidata all'associazione Arci Empolese Valdelsa. Il numero degli internati che usufruiscono delle attività interne è di circa 20/30 persone.



## Fare cultura per abbattere i muri

Il Centro culturale Nautilus ha collaborato con l'Opg **sostenendo la biblioteca dell'Ospedale** con formazione del personale (degenti ed educatori), consulenza bibliografica, cessione di volumi ricevuti in dono da privati.

Con il progetto **Muro-Fiume** si è creata una rete fra istituzioni (Opg, Regione, Comune) e associazioni (Arci Empolese-Valdelsa, Lupi del Monte, Cetom, Mignon, Musicarte, eccetera) a sostegno dei percorsi di **riabilitazione e reinserimento** sociale degli internati dell'Opg, attraverso corsi, convegni, concerti, esibizioni teatrali, mostre, con una particolare attenzione al "Drago" di Montelupo, figura in cartapesta realizzata e animata dagli internati.



# 21. Promuovere la cultura del riconoscimento e del rispetto dei diritti degli animali

Perché una città che non ama e cura i propri animali è una città senz'anima. Per questo, prima nel Circondario, l'amministrazione ha approvato un regolamento sugli animali, con il concorso di tutte le forze politiche consiliari, in grado di definire i diritti degli animali e i doveri da parte dei proprietari. Inoltre è stata sostenuta da anni la guerra agli abbandoni dei cani anche attraverso l'impegno economico verso il canile circondariale e verso il gattile. La collaborazione con l'associazione Aristogatti consente interventi e un monitoraggio continuo verso i gatti randagi e sempre in collaborazione con l'associazione si è provveduto a fornire una serie di piccole case-rifugio che hanno ridato dignità alle varie colonie feline presenti sul territorio.

## I diritti degli animali

Il 2006 ha visto la stesura del Regolamento relativo alla cura e alle modalità di accudimento degli animali da affezione (cani, gatti, eccetera), che è stato distribuito, tramite l'opuscolo *I diritti degli animali*, allegato a *Montelupo informa*.

Il Comune è stato il primo Comune del Circondario empoiese a realizzare un regolamento animali sul modello di quello predisposto dal Comune di Firenze.

Il regolamento è stato stampato in 6mila copie. L'intero costo (grafica e stampa) è stato sostenuto da uno sponsor privato. L'amministrazione inoltre ha, per la prima volta, stipulato una convenzione con le Associazioni di volontariato che si occupano **della cura delle colonie feline**. La convenzione di durata triennale prevede la cattura dei gatti randagi, la loro sterilizzazione e il censimento degli animali.

Assieme a quella di Montespertoli, di Cerreto Guidi, Vinci e Capraia e Limite, l'amministrazione contribuisce a sostenere il canile *Certosa* di Montespertoli, che ospita circa 200 cani.















